



STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)



Stamane in via Petrarca, angolo corso Massimo d'Azeglio, con quattro colpi di pistola alla nuca, a pochi passi dalla moglie

Direttore Fiat ucciso da terroristi a Torino

Il nemico siamo noi

Il terrorismo è tornato a colpire. E' finita la tregua, durata giusto il tempo dell'estate e delle vacanze.

L'assassinio dell'ing. Ghiglieno sembra rivelare un mutamento nella strategia del terrore: dopo i magistrati e i giornalisti, dopo i politici e gli avvocati, dopo i poliziotti e i carabinieri e i capi del personale, nel mirino c'era stamane un esponente della dirigenza industriale, un uomo che fa i programmi, che studia i cambiamenti. Un manager nel senso più classico della definizione. C'è da pensare che non si voglia colpire il paese soltanto nella sua burocrazia, nella sua struttura politico-giudiziaria: si tenta di ferirlo a morte anche nella sua parte più costruttiva e innovativa, nella sua parte che crea e che permette al paese di sopravvivere — nonostante tutto — al nubifragio della crisi.

«Brigate rosse», o «Prima linea», «vendicatori» di questo o «ribendicatori» di quello, poco importa. Chi spara e uccide è gente che vuole distruggere non soltanto lo Stato, non soltanto l'organizzazione sociale e politica: l'obiettivo è la paralisi, la distruzione del Paese.

Al dramma del singolo ucciso, all'angoscia di sapere che l'agguato può colpire chiunque all'angolo della strada, si somma — nella spirale assurda concepita da chi spara e da chi fa sparare — la preoccupazione che il terrorismo colpisca i gangli più vitali per paralizzare il lavoro, le risorse, l'Italia.

E' scontato pretendere vigilanza accresciuta e maggiore preventiva difesa. Ma è necessario soprattutto prendere effettiva coscienza del fatto che il nemico dei terroristi siamo tutti noi. Tutti noi in quanto italiani; tutti noi, semplicemente perché lavoriamo, viviamo e pretendiamo di continuare a essere liberi.

s. d.

● L'attentato, alle 8,30, rivendicato poco dopo da «Prima linea» con una telefonata a Stampa Sera: «E' il primo atto contro il comando di impresa»

● La vittima, ingegner Carlo Ghiglieno (51 anni, due figli), era uno dei massimi dirigenti del gruppo Fiat Auto: responsabile della pianificazione



L'ing. Ghiglieno era responsabile della pianificazione Fiat



Uno dei figli dell'ingegner Ghiglieno e la vedova affranti accanto alla vittima subito dopo l'attentato ► (Altri servizi a pagina 7)

Scotti illustra la riforma alla Camera

Le nuove pensioni

- **Tetto massimo:** 18 milioni e mezzo
- **Cumulo:** possibile se la pensione non supera 280 mila lire
- **Età:** anche dopo i 60 anni, se non si ha il massimo
- **Integrazione:** possibile, ma con contributi volontari

Dal 1° gennaio il minimo a 143 mila lire

ROMA — Se tutto procede senza intoppi la legge per la riforma delle pensioni entrerà in vigore dal 1981. Intanto entro questo mese il nuovo progetto sarà ripresentato in Parlamento dopo essere passato al vaglio di sindacati e imprenditori. Favorevoli al progetto Scotti, al momento attuale, socialdemocratici, liberali e una parte della Dc. Critici i repubblicani, socialisti e comunisti rispetto al mantenimento di alcune gestioni autonome. Il nuovo progetto, illustrato dal ministro Scotti, comporterà per i 34 milioni di italiani interessati, profonde modifiche.

■ **Tetto retributivo pensionabile** — Per il 1980 la retribuzione imponibile ai fini della pensione sarà fissata in 18 milioni e 500 mila lire. Questo «tetto» verrebbe indicizzato per garantire che i contributi trattenuti sullo stipendio si adeguino al costo della vita, quindi salirebbe con il crescere dei prezzi. Secondo le previsioni del mi-

nistro, stando all'andamento dell'inflazione, il massimo di retribuzione sul quale potranno essere calcolati i contributi potrà crescere di un milione e trecento-un milione e quattrocento mila lire annui (quindi all'avvio della riforma, nel 1981, il «tetto» salirebbe a 20 milioni e 300 mila). Restano comunque in vigore gli attuali e maggiori massimali valevoli per alcune categorie che hanno ancora una gestione autonoma. I contributi continueranno a non essere tassati. La parte di salario non legata alla contribuzione relativa al «tetto» potrà essere destinata a forme assicurative private integrative.

■ **Cumulo pensione-stipendio** — I circa tre milioni di pensionati Inps attualmente sopra il minimo di pensione potranno cumulare lo stipendio con la pensione, purché quest'ultima non superi le 280 mila lire (il limite attuale è di 100 mila lire).

■ **Età del pensionamento** — Secondo il nuovo progetto

si potrà andare in pensione a 65 anni se non si è raggiunto il periodo massimo di contribuzione (40 anni), con facoltà di smettere prima di lavorare (naturalmente con pensione ridotta). Sarebbero inoltre allo studio forme di pensionamento ad un'età definita dal ministro «opzionale».

■ **Pensione sociale** — Dal 1° gennaio 1980 salirà dalle attuali 122 mila lire a 143 mila. Per il prossimo anno sarà ripristinata la doppia indicizzazione delle pensioni, come avevano chiesto i sindacati: l'aggiornamento al costo della vita e alla crescita salariale.

La riforma consentirà inoltre il cumulo tra pensioni diverse: ad esempio quella di lavoro con quella di reversibilità per i vedovi, di statale con quella di lavoro privato. Ma, come abbiamo visto, la principale innovazione è il principio che ogni lavoratore deve pagare non in base a tutto il suo salario, ma solo a quella parte relativa al «tetto» per la pensione.

Scioperi: caos in Inghilterra

LONDRA — Il braccio di ferro tra datori di lavoro ed i sindacati del metalmeccanico britannico minaccia da oggi di paralizzare l'industria meccanica del Paese per un periodo piuttosto lungo. La federazione degli imprenditori (Eef - Engineering Employers Federation) ha praticamente dato ieri via libera alle 6500 società membri dell'organizzazione di seguire l'esempio della Rolls Royce e chiudere le fabbriche fino a quando non sarà conclusa la vertenza che si protrae ormai da sette settimane.

Per tutta risposta i sindacati di circa due milioni di lavoratori del settore hanno confermato il piano di scioperi che prevede la astensione dal lavoro per due giorni alla settimana (venerdì e martedì).

Altro provvedimento previsto da alcune compagnie meccaniche britanniche per superare la crisi attuale è quello di ridurre il personale sia con licenziamenti sia con la cassa integrazione.

La federazione degli imprenditori ha consigliato le aziende di «considerare seriamente se sia nel loro interesse cercare di continuare la produzione per soli tre giorni alla settimana» e si ritiene che questo invito già da domani sortirà l'effetto che molte compagnie decideranno di chiudere temporaneamente le fabbriche.

Il presidente della federazione del metalmeccanico (Auew - Amalgamated Union of Engineering Workers), Terry Duffy, ha definito un «atto provocatorio» la dichiarazione della Federazione degli imprenditori.

De Benedetti pensa alla riqualificazione

Come la Olivetti aiuterà i suoi operai licenziati

I dipendenti della Olivetti che saranno licenziati verranno aiutati a riqualificarsi per trovare un nuovo lavoro? Carlo De Benedetti ha lasciato intendere, ieri sera, che, se potrà, si impegnerà in questa operazione. Non ha voluto essere più preciso. Prima, ne deve discutere con i sindacati. Ha aggiunto: «Comunque, è un problema che riguarda non solo l'azienda ma in generale la collettività e quindi le istituzioni».

De Benedetti ha espresso tutta la sua amarezza per il drammatico provvedimento dei licenziamenti, ma ha ribadito che la decisione è stata presa per salvare l'azienda. «Sappiamo — ha detto l'amministratore delegato della fabbrica di Ivrea — che è possibile creare un fatturato sicuro per l'azienda, ma sappiamo che fare questo richiede grandi sacrifici. All'operaio che perde il posto, se potessi, cercherei di spiegarli che se l'evoluzione techno-

logica porta a una diminuzione del contenuto di lavoro del prodotto non è colpa sua, ma neppure mia. La consolazione è che da questa evoluzione potranno trarre benefici i nostri figli, perché l'evoluzione tecnologica porta ad una società migliore».

Poi De Benedetti ha rifiutato un commento sulla recentissima dichiarazione di Benvenuto al «Corriere». Il segretario generale della Uil aveva detto: «In fondo sono d'accordo con De Benedetti, è un errore mantenere in fabbrica manodopera eccedente». «Non posso parlarne», ha risposto l'imprenditore. Non ha bisogno di guastare ulteriormente i suoi rapporti con i sindacati.

Il sindacato è stato uno dei temi trattati, ieri sera nella «Sala del 500» all'Unione Industriale di Torino, da Sergio Pininfarina e, appunto, Carlo De Benedetti, chiamati a discutere su «Cultura industriale e sviluppo della società», da Sergio Caccamo, responsabile dell'iniziativa del Programma di formazione professionale, battezzato «PF 3», di cui si celebra il quinto compleanno.

Pininfarina, tra l'altro, ha detto che «il sindacato sarà obbligato ad aiutare le grandi aziende, per salvare la situazione». Ha aggiunto: «Anche i Paesi nostri vicini hanno interesse che la situazione italiana non degradi troppo». Altre frasi significative dell'eurodeputato: «Dobbiamo essere noi i primi a respingere le trappole dell'assistenzialismo e del garantismo: metodi che stanno fallendo a livello mondiale, aprendo la strada al ritorno del mercato. Si deve convin-

cere la collettività ad evitare le forme di lotta che portano allo spreco». «Le imprese italiane sono più europee e si ritrovano con le altre imprese più di quanto accade ai nostri politici e sindacalisti».

Sul lavoro nero, De Benedetti aveva detto: «Il lavoro nero c'è per l'eccessiva rigidità del mondo del lavoro. Ne è responsabile il sindacato. E' il boomerang di una cattiva idea».

Rodolfo Bosio

Colpo di Stato del suo predecessore

Il sanguinario Bokassa deposto in Centrafrica

BANGUI — Si apprende all'ambasciata di Francia a Bangui che l'ex presidente della Repubblica centrafricana, David Dacko, ha assunto il potere a Bangui nella notte tra giovedì e venerdì. Dacko ha deposto l'imperatore Bokassa I e ha proclamato la repubblica. L'operazione si è svolta senza spargimento di sangue e la calma più completa regna a Bangui. Bokassa ha lasciato il Paese per una destinazione sconosciuta. Secondo alcune informazioni il sovrano deposto si sarebbe recato in Libia.

Jean Bedel Bokassa è stato il più feroce e sanguinario dittatore africano degli ultimi anni, peggior perfino del suo «collega» ugandese Amin Dada. La sua carriera imperiale era cominciata molto dal basso, come soldato nelle truppe coloniali francesi.

Era salito al potere nel '66, con un «golpe» probabilmente appoggiato da Parigi. Nei 13 anni di potere ha inasprito una serie incredibile di nefandezze: mutilazioni ed esecuzioni pubbliche, massacrati.

L'ultimo è avvenuto pochi mesi fa e ha fatto inorridire il mondo intero. Ha ucciso personalmente alcune decine di bambini che gli avevano disobbedito. La polemica sviluppata in Francia in seguito a questa strage è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il presidente Giscard è stato costretto dalla pressione dell'opinione pubblica a negargli il suo appoggio.

E l'impero di Bokassa è andato in frantumi in pochi giorni, nonostante un ultimo, disperato e sanguinoso tentativo di salvezza: la settimana scorsa decine di persone che avevano testimo-

niato sul massacro dei bimbi sono state a loro volta assassinate.

Jean Bedel si era autoincoronato imperatore nel dicembre del '77. Era stata una cerimonia che aveva fatto ridere tutto il mondo. Bokassa si era fatto costruire un trono d'oro e lo scettro «più lungo del mondo». La festa dell'incoronazione, studiata con il maggiore sfarzo possibile, fu quanto di più contrastante si potesse immaginare con la realtà economica del Centrafrica, uno dei paesi più poveri del mondo, in cui la dominazione coloniale francese faceva ancora sentire in modo disastroso le sue conseguenze.

■ **SASSARI** — Un ragazzo di 13 anni, Angelo Columbo, è in fin di vita all'ospedale per un colpo di pistola che gli ha lacerato la colonna vertebrale. Stava maneggiando per curiosità la pistola del padre.

Le notizie di oggi

● **Quattro morti per colera in Spagna.** Quattro persone sono morte a Malaga, dopo lo scoppio dell'epidemia nell'agosto scorso. Il ministero della Sanità ha ricevuto segnalazioni di 69 casi di colera a Malaga ed altri 32 a Barcellona.

● **Agguato in Calabria: due in fin di vita.** Due giovani, Carmelo Sgrò, di 16 anni, e Bruno Romeo, di 21, sono stati gravemente feriti in un agguato sulla strada statale «18» in contrada Vizzari, del comune di Palmi. I carabinieri ritengono che il fatto si colleghi alla sanguinosa faida tra i clan del Gallico e Condello, che ha causato finora undici morti e nove feriti.

● **Chiesti 8 anni per l'industriale Molteni.** Con questa richiesta del Pubblico Ministero si è aperto a Milano il processo contro il titolare dell'omonima ditta di insaccati, imputato per falso in atto pubblico in seguito alla truffa ai danni dello Stato scoperta nel '72.

● **Mille miliardi per costruire case.** Saranno stanziati ai Comuni dal governo per avviare entro la primavera dell'80 la costruzione di 40 mila abitazioni a basso costo nelle aree più congestionate.

● **Liberato l'emissario dell'industriale Cinque.** I banditi che in Sardegna tengono in ostaggio Luisa Scabarozzi e Cristina Cinque, moglie e figlia dell'industriale milanese Giorgio Cinque, hanno liberato Nello Ghisolfi, uno degli emissari inviati per trattare il riscatto. L'industriale ha dichiarato che pagherà non appena sarà sicuro della consegna della moglie e della figlia.

● **Arrestati per canapa Indiana.** Una piantagione di canapa Indiana, composta di oltre 200 piante già sviluppate, è stata scoperta in località Valle dell'Inferno, nel comune di Rignano Flaminio. Sono stati arrestati l'operaio del Poligrafico dello Stato Gabriele Natali, di 24 anni e il ceramista Sebastiano Satta.

● **Aprì il gas: muore il figlio.** Un bambino di sette mesi, Riccardo Cau, è rimasto ucciso dal gas, dopo che la madre, Concetta Garofalo di 33 anni, aveva aperto i rubinetti per uccidersi e preso dei barbiturici. La tragedia è avvenuta in una abitazione di via Padova, a Milano.

● **Carter si presenterà candidato.** Rosalynn Carter, moglie del presidente Jimmy Carter, ha detto che il marito annuncerà tra qualche settimana la sua decisione di concorrere alla candidatura presidenziale per il partito democratico.

● **Sequestrati 17 chili di hashish.** La Guardia di Finanza di Genova, nel corso di una operazione antidroga, ha sequestrato oltre 17 chili di hashish nascosti in un doppio fondo ricavato in un vano di aerazione del cruscotto di una «Peugeot». Ferdinando Este, di Paderno Dugnano (Milano), intestatario della vettura, e Giuseppe Finotto, di Solaro (Milano), entrambi di 26 anni, sono stati arrestati.

Condannato a dieci mesi per un bacio

VIGEVANO — Per i giudici del tribunale di Vigevano un bacio non corrisposto vale dieci mesi e 20 giorni di reclusione e la perdita del posto di lavoro. Questa la sentenza che ha concluso una vicenda a sfondo giallo-rosa (più rosa che giallo) che ha avuto per protagonisti un vigile urbano, Giovanni Giacchetta, 36 anni, e una maestra d'asilo.

Il fatto avvenne il 12 dicembre dello scorso anno. Con la scusa di notificare alla donna, della quale si era innamorato, una presunta multa, il vigile riuscì ad entrare nel suo appartamento. Qualche complimento, una corte un po' accesa, poi, forse per imitare qualche attore del cinema, l'«assalto» vero e proprio: Giacchetta stringe a sé la maestra e la bacia.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuticà
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riggio

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 **CERTIFICATO N. 164**
DEL 19-3-1979

Viaggio gastronomico nel vecchio Piemonte (con la guida dell'avv. Gorla)

Il bollito dei cavallanti e la «tartrà» dell'Anno Mille

SANTA VITTORIA D'ALBA — Chi non ha gustato una «cena all'antica» ideata da Giovanni Gorla — avvocato per necessità di sostentamento, poeta per vocazione e impagabile estimatore e consulente del buon mangiare per diletto — non può dire di intenderse di vera cucina piemontese.

Una «cena storica vecchio Piemonte» programmata e illustrata da Gorla è stata offerta dal conte Alberto Marone Cinzano a Santa Vittoria d'Alba in occasione della riedizione di un vermout «antica formula», aperitivo bicentenario, delizia e vizio degli europei del secolo scorso (esposizione di Dublino 1865, Parigi 1887, Inghilterra 1878) e simbolo, con i glandioli, della Torino salottiera del primo Novecento.

Metti l'ambiente (una cantina guernita da enormi botti), metti l'atmosfera revival e la compagnia di commensali dallo stomaco gagliardo e dal conversare amabile, metti soprattutto Gorla che, con la voce un po' dottorale che si addice alla cucina storica, ha commentato questo convivio con cui ha cercato di «riproporre alcuni mangiari tipici, popolari e nobili cari ai nostri padri del secolo scorso, certi ancora attuali, altri desueti, per aiutare i cuori ed i palati degli ospiti a «sentire» per una volta ancora sapori e sentimenti perduti di cento anni fa». Non c'è chi non si sia accorto che la cucina alla maniera del bisnonni è uno degli elementi più validi per il recupero del Piemonte: una terra che dall'antica povertà contadina ha tratto stimolo per la sua ricchezza industriale e la sua cultura di regione pilota. «Oggi — ha detto l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti — cominciamo un discorso gastronomico, vale a dire turistico che continueremo a portare avanti in Italia e in tutte le parti del mondo». Come a dire che a novembre in America — dove la Regione si richiama per l'ampianamento del suo mercato agricolo — si mangerà (e si berà) in piemontese.

L'inizio è romantico. Dice Gorla che con questa cena intende «suscitare nei presenti dolci sentimenti di memorie ottocentesche. Un secolo — l'Ottocento — in cui la cucina era legata a una gente, a una civiltà di focolare».

«Stasera già assaggiando il vermout vecchia maniera ci siamo illusi di risentire il sapore dei rosoli drogati e aromatizzati delle nostre nonne, gloriose padrone di casa ciascuna delle quali creava il proprio rosolio di casata. Erano tempi in cui la cucina casalinga era individualizzata. Gli anni 1840-1850 furono decisivi per la nascita della cucina piemontese unitaria in cui si sono fuse assieme tre antichissime cucine: quella dei nobili, quella dei popolani divisi in varie categorie — barcaioli, bovati, cavallanti, ortolani, muratori — e quella del ceto medio, della borghesia cittadina e dei piccoli commercianti».

Frittini d'autunno

Ed ecco, sull'onda dei ricordi risorgimentali si dà di piglio alle forchette e si riscoprono i «Frittini verdi d'autunno».

«Sono frittatine di tutte le erbe aromatiche che fioriscono in primavera e rifioriscono in autunno: prezzemolo,

SOIRÉES D'UN CERTAIN MONDE



aglio, timo, maggiorana, un po' di bietolina verde, mentuccia, erba di San Pietro, tutte quelle cose insomma che la gente non pensa che entrassero nella cucina piemontese perché erroneamente crede che essa sia soltanto agnolotti, fritto misto, finanziaria, brasato al barolo e poco altro. Essa era invece una cucina varia, intelligente e sapiente, che seguiva i ritmi della natura».

I frittini si accompagnano a zucchette in carpione e il pane (pagnottelle tonde che all'apparenza non svelano il loro segreto) sono quel delizioso pane impastato di farina, noci, acclughe, olio e pepe che le vivandiere dei regimenti confezionavano in onore del re e Carlo Alberto «ne andava matto».

Insalata di bollito

Si levi dunque il calice brindando con lo spumante in caraffa e si passi al bollito. Un piatto che offre al diligente presentatore l'estro per fornire i particolari di un'inchiesta (le sue ricette sono sempre risultate di pazienti indagini) svolta presso i macellai di Moncalvo. «Il bollito è il grande piatto piemontese rinascimentale. Vittorio Emanuele II quando era ospite di Carignano, si recava sempre a Moncalvo d'Asti per andare a caccia, giocare a biliardo, incontrare la bella Rosin e farsi grandi mangiate di bollito. Un bollito veramente «nostro», che non ha nulla da spartire con i lessi mantovani o veneti; colossale, composto da 9 tagli di carne, 9 ammenicoli

ed ornamenti, 9 contorni e 9 bagnetti: un capolavoro».

Il bollito comparso sulla mensa però è un altro, un fratello minore e insieme una vera scoperta. E' infatti l'insalata di bollito di manzo che si faceva con gli avanzi e divenne rapidamente il piatto caratteristico delle locande, delle trattorie, degli stallaggi dove si faceva il cambio dei cavalli.

La ricetta. «Si prendono varie parti di bollito in prevalenza magro, ma con anche un po' di grasso, gli ortaggi di stagione e si fa un trito di erbe profumate in cui dovrebbe esserci anche un po' di dragoncello o erba senese (che non è niente affatto un'esclusiva senese, ma si usava in Piemonte dove era chiamata estragone o erba serpentina). Si aggiungono capperi, l'eterna accluga disalata, conforto e lusso dei condimenti piemontesi a partire dal Mediceo (già nel 1200 infatti si conserva ricordo del venditore di acciughe che aveva il suo panchetto nella piazza di Asti). Buon olio e ancora senape, quella senape che allignava quasi selvatica sulle colline del Monferrato e le nonne usavano per confezionare i papini, gli impiastri per i bambini che avevano la tosse. Arricchito e ingentilito di tante buone «cosette piccanti» ecco un bollito gustoso come pochi si immaginano».

La Tartrà

«La tartrà — spiega Gorla — è un piatto suggestivo, che suscita emozione quando lo si scopre. Sentivo parlare

quasi certamente saracena. Si risale così al 900, al 1000, al massimo al 1100. E' un piatto antichissimo, il piatto della povertà, della sopravvivenza invernale. E' un messaggio che ci viene dal popolo piemontese dei secoli passati ed è un messaggio da non lasciar morire: fate perciò qualche volta la tartrà nelle vostre case».

Tortino di porcini

La fonduta in una cena piemontese non può mancare, ma a Santa Vittoria si è assaggiata una versione meno sofisticata: il «Tortino di porcini, uova e fontina con tartufi». E' un piatto di cui si conserva la ricetta in una vecchia trattoria piccolissima di San Damiano d'Asti. Si prendono i funghi porcini e li si fa cuocere esclusivamente con olio burro e aglio. Sopra si posa un uovo cascato o in camicia, sopra ancora fettine di fontina e sopra fiocchi di burro. Su tutto una grattatina di tartufo.

Gli stessi ingredienti della fonduta, ma il dissociarli sembra rendere il manichetto più saporito.

Risotto allo spumante

Rullano i tamburi: è il momento del «Risotto sabaudo allo spumante, brodo scuro di bue, fonduta sugo d'arrosto».

Un «risotto di altissimo livello» che Gorla asserisce — per averlo sentito da Amedeo Peppini, capo cuoco di casa reale e allievo di Giovanni Antonio Vialardi, autore della «Cucina borghese» — che è uno dei tre testi fondamentali della scienza culinaria ottocentesca — era il piatto della domenica — di almeno tre re di casa Savoia, anche e soprattutto quando non c'erano ospiti.

Per la riuscita si usava il miglior riso delle risaie vercellesi e novaresi; lo si cuoceva con tecnica all'inglese in un brodo di carne concentrato; e, una volta lessato e asciugato e già gustosissimo, lo si condiva con burro, formaggio, cacao lodigiano raspatto e infine sugo d'arrosto. Era proprio questo sugo a farne il risotto dei risotti. Nella versione presentata

agli ospiti a Santa Vittoria era anche bagnato con lo spumante e arricchito di fonduta.

Tacchinella

nel fieno maggengo

Il piatto successivo («Tacchinelle o capponi di cascina lessi nel fieno maggengo» ha le sue origini a Roccaverano.

«Questa tacchinella o capponi o galletto cotto nel fieno maggengo, cioè nel fieno di maggio, è una specialità della Langa astigiana. Gli abitanti di Roccaverano a tempo opportuno prendono i volatili e li immergono in questo courtbouillon che contiene tutti i profumi selvatici delle erbe naturali che crescono nel grano. In questo profumo i volatili acquistano un delicato sapore come di castagno, di erbe secche profumate. Si mangiano con le tre salse dolci piemontesi: la «saussa d'avie» tipica delle Langhe e ora praticamente scomparsa fatta di noci, miele di acacia e senape pestati e impastati nel mortaio; la mostarda astigiana di mosto doicetto dentro cui si mettono alcuni frutti e soprattutto il bouquillon di mele cotogne e la «saussa d'omatiche dosse», pomodori, zucchero, aceto e spagnolito».

La cena si è conclusa con la «Torta ricca monferrina di zucca, mele, frutta secca, uvetta, canditi e delizie».

Chi ha voluto prolungare l'atmosfera suggestiva creata da questo mangiar cibi inserendoli nella storia patria, si è dedicato alle vetrinette delle erbe in mostra tra i grandi distillatori di rame. Ed erano lo stimolante Teucrium, il diuretico Cynara, il disinfettante Eucalyptus, la digestiva Ruta, l'antismodica Tilia argentea, il tonico Citrus sinensis, l'aromatica Pimpinella, il depurativo Thymus vulgaris, il pungente Carum carvi, l'emolliente Althaea, da gustare vuoi in decozione, vuoi in infusione, vuoi in distillazione. Un mondo di nomi dimenticati o mai appresi, che sembrava custodire l'aroma del passato quando ci si affidava ad essi come a medicine amiche. **Vittoria Sincero**



IL COSTO DELLA VITA SALE SEMPRE DI PIU'

Le scarpe marciano come l'oro protestano pure i commercianti

ROMA — «Siamo molto preoccupati: a fronte di aumenti delle calzature del 30-35 per cento, prevediamo una flessione delle vendite di almeno il 15 per cento». La previsione è del presidente della Confederazione dei commercianti di calzature, Melley. «Ma gli aumenti, purtroppo, — aggiunge — non si fermeranno: la piattaforma definita dai sindacati

per il rinnovo del contratto dei lavoratori del settore commercio preannuncia richieste che avranno sensibili ripercussioni sui costi aziendali, di cui non potremo non tener conto. Il riflesso sui prezzi di vendita sarà inevitabile».

«Come se non bastasse — afferma Melley — si registrano pure ritardi, talvolta notevoli, nel rifornimento

dei prodotti, dovuti alle difficoltà dell'industria a reperire le materie prime, agli scioperi per i rinnovi contrattuali ed alle note difficoltà connesse alle incertezze per l'applicazione della legge Merli».

Dunque, non solo scarpe a prezzi salati, ma anche minore possibilità di scelta.

Si tratta di un aumento — spiega Melley — che non ha

precedenti, quasi il doppio esatto rispetto a quello dello scorso anno, che fu del 17 per cento circa. In due anni, dunque, le calzature (indifferentemente per uomini, donne e bambini) hanno subito un aumento di circa il 50 per cento.

Se all'estero le scarpe italiane continuano ad andare molto bene (si prevede un aumento medio delle esportazioni del 40 per cento, con punte del 79 per cento nell'area del Nord America) le previsioni per il mercato interno sono molto pessimistiche: l'impatto con la clientela, alla fine di questi ultimi sgoccioli di buona stagione, secondo le previsioni dei commercianti di calzature, sarà duro.

E' prevedibile dunque che il ricorso al ciabattino, secondo una tendenza che «ha preso piede» negli ultimi anni, dopo un lungo periodo di facile ricambio delle calzature, registrerà quest'anno altri incrementi. Le scarpe nuove, per molti consumatori, saranno proprio «l'estrema ratio»: vi si ricorrerà solo nei casi «irrimediabili».

Ma l'industria calzaturiera ha delle responsabilità? Soprattutto una — secondo Melley — quella, cioè, di non aver riservato al mercato nazionale (che consuma solo il 25-30 per cento della produzione) un trattamento preferenziale rispetto a quello estero, specialmente considerando che buona parte dei successi dell'esportazione sono dovuti alla «retina» nazionale, che fa da battistrada nella promozione.

Il discorso, preoccupato per quest'anno, diventa allarmato per i prossimi: in mancanza di una adeguata politica italiana sui mercati delle materie prime ed in presenza di diffusi fenomeni di accaparramento da parte dell'Urss e da parte dei alcuni paesi africani in fase di belligeranza o di prebelligeranza, a cui si aggiunge la notevole lievitazione dei consumi in pelle nei Paesi arabi, il prezzo delle pelli, che sui mercati internazionali segue quello dell'oro, è destinato a crescere sempre di più.

Frutta e verdura prezzi triplicati

ROMA — Frutta e verdura alle stelle nei mercati delle maggiori città italiane, con rincari di oltre il 100 per cento e, in qualche caso, del 186 per cento nel passaggio dall'ingrosso al dettaglio. Si tratta di una tendenza in linea con i risultati della recente indagine della commissione Agricoltura della Camera che denunciava, nel passag-

gio dalla produzione all'ingrosso, incrementi medi variabili tra il 126 ed il 199 per cento.

Secondo rilevazioni effettuate dai servizi anonimi di Bologna sui mercati rionali della città (che non è, peraltro, tra le più care d'Italia) gli aumenti di prezzo più consistenti si registrano per la lattuga quattro stagioni, pagata all'ingrosso 350 lire e rivenduta a circa 1000 lire; le carote registrano aumenti del 143 per cento e i fagiolini del 100 per cento. Il ricarico dall'ingrosso al dettaglio delle zucchine raggiunge il 155 per cento, quello delle mele il 70-80 per cento.

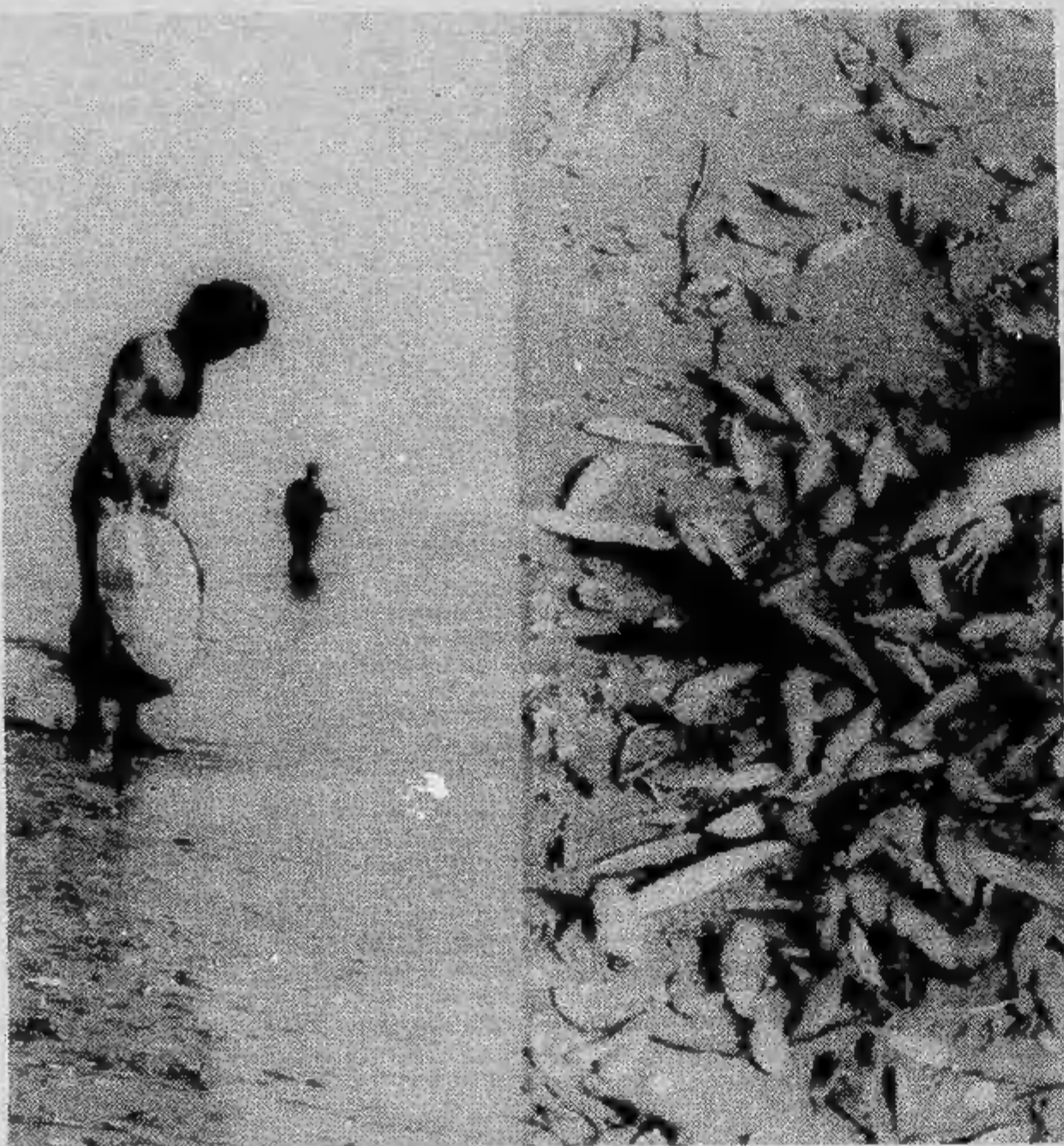
Si tratta, afferma l'Unione consumatori, di una tendenza «scandalosa» e di «una remunerazione chiaramente eccessiva», che merita ulteriori approfondimenti; perciò sono state avviate indagini analoghe sui mercati di Roma, Firenze e Napoli, i cui risultati saranno trasmessi alle autorità comunali e regionali.

Risparmio energetico L'Italia è ultima

ROMA — L'Italia supera soltanto il Belgio e l'Irlanda negli investimenti pubblici destinati ai programmi di risparmio energetico, ma è l'ultima in classifica europea

Lo afferma l'Unione nazionale consumatori notando che anche il paragone con il Belgio diventa negativo ove si consideri che questo Paese ha una considerevole produzione interna di carbone che gli permette di guardare con meno preoccupazioni al problema

Le alghe contro i pesci



Ravenna. Continua la moria di pesci sul litorale da Casalborsetti ai Fiumi Uniti. Venti chilometri disseminati di carogne. E' un fenomeno di «eutrofizzazione algale», ossia: le alghe, in questo periodo al massimo della proliferazione, assfissano i pesci che il mare porta sulle spiagge (telefoto)

«Senza coupons meno turisti stranieri in Italia»

L'abolizione dei «buoni-benzina» preoccupa gli albergatori liguri

SAVONA — L'abolizione dei buoni benzina per gli stranieri è stata accolta con un certo disappunto e con qualche preoccupazione dalla categoria degli albergatori. Soddisfazione, invece, hanno manifestato i gestori delle stazioni di servizio che da tempo avevano avanzato tale richiesta sommersi come erano da «coupons» falsi e da denunce penali.

«Mi rendo conto — dice Carlo Buccelli presidente dell'Unione albergatori della provincia di Savona — che c'è una grave crisi energetica che, quindi, è necessario fare tutti dei sacrifici e rinunciare a qualcosa: ma abbiamo il giustificato timore che la decisione del governo (andrà in vigore il primo gennaio 1980) avrà ripercussioni pesanti sulla nostra industria turistica».

Ma la stagione estiva 1979 è andata più che bene e le prospettive sembrano ancora migliori. «Certo — risponde Buccelli — la stagione è andata bene dal punto di vista degli arrivi, ma non si

può non osservare che se il bilancio è stato sostanzialmente e complessivamente positivo lo si deve ai sacrifici degli albergatori ed alla grossa, massiccia presenza degli stranieri. Gli italiani, infatti, per quanto ci risulta e per quanto riguarda la nostra Riviera, sono diminuiti, sia pure leggermente, in confronto allo scorso anno».

E allora? «Allora — osserva il presidente degli albergatori — c'è da chiedersi se in futuro gli stranieri verranno ancora nella misura di quest'anno. Se siamo riusciti ad essere concorrenziali nei confronti della Spagna è proprio perché in questa nazione i prezzi sono notevolmente aumentati e noi siamo riusciti a contenerli. Anche per gli stranieri il problema «costi» è importante e sicuramente anch'essi, come gli italiani, guardano non solo alle bellezze paesaggistiche, al mare, al sole, al confort ma anche al risparmio. E l'agevolazione per la benzina era un elemento non trascurabile di questo risparmio».

Parte qualche azione per ottenere una revisione del provvedimento? «Non so ancora, probabilmente la nostra federazione nazionale interverrà in qualche modo. A mio avviso anziché abolire completamente questa agevolazione si poteva ridurre lo sconto praticato ai turisti stranieri e cercare anche di

ridurre il costo, molto elevato, del servizio di distribuzione dei buoni: avremmo avuto sempre una buona carta da giocare nella nostra azione promozionale».

Diversa, come s'è detto, la posizione dei benzinai. «Anche se in ritardo — afferma Luciano Tizzi, segretario provinciale distributori carburanti — è stata finalmente accolta una nostra vecchia proposta. Lo Stato ci rimetteva miliardi con i «coupons» e noi non eravamo assolutamente in grado di stabilire se erano falsi o meno. D'altra parte gli italiani che andavano all'estero non avevano una analoga agevolazione. Non credo che ci saranno negative ripercussioni sul turismo. C'è una grave crisi energetica, benzina e gasolio scarseggiano e forse continueranno a scarseggiare. Perché gli stranieri potevano venire in Italia ed acquistare il carburante ad un prezzo sensibilmente inferiore a quello pagato dagli italiani?»

Il discorso, preoccupato per quest'anno, diventa allarmato per i prossimi: in mancanza di una adeguata politica italiana sui mercati delle materie prime ed in presenza di diffusi fenomeni di accaparramento da parte dell'Urss e da parte dei alcuni paesi africani in fase di belligeranza o di prebelligeranza, a cui si aggiunge la notevole lievitazione dei consumi in pelle nei Paesi arabi, il prezzo delle pelli, che sui mercati internazionali segue quello dell'oro, è destinato a crescere sempre di più.

Ma la stagione estiva 1979 è andata più che bene e le prospettive sembrano ancora migliori. «Certo — risponde Buccelli — la stagione è andata bene dal punto di vista degli arrivi, ma non si

può non osservare che se il bilancio è stato sostanzialmente e complessivamente positivo lo si deve ai sacrifici degli albergatori ed alla grossa, massiccia presenza degli stranieri. Gli italiani, infatti, per quanto ci risulta e per quanto riguarda la nostra Riviera, sono diminuiti, sia pure leggermente, in confronto allo scorso anno».

E allora? «Allora — osserva il presidente degli albergatori — c'è da chiedersi se in futuro gli stranieri verranno ancora nella misura di quest'anno. Se siamo riusciti ad essere concorrenziali nei confronti della Spagna è proprio perché in questa nazione i prezzi sono notevolmente aumentati e noi siamo riusciti a contenerli. Anche per gli stranieri il problema «costi» è importante e sicuramente anch'essi, come gli italiani, guardano non solo alle bellezze paesaggistiche, al mare, al sole, al confort ma anche al risparmio. E l'agevolazione per la benzina era un elemento non trascurabile di questo risparmio».

Parte qualche azione per ottenere una revisione del provvedimento? «Non so ancora, probabilmente la nostra federazione nazionale interverrà in qualche modo. A mio avviso anziché abolire completamente questa agevolazione si poteva ridurre lo sconto praticato ai turisti stranieri e cercare anche di

Nicolò Siri

CASA D'ASTE

"VILLA RIVETTI"

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

ASTA

di un'importante collezione di mobili ed oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria.

Sono compresi:

- ★ MOBILI di varie epoche
- ★ ARGENTI italiani ed europei
- ★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- ★ QUADRI del XVII e XIX sec.
- ★ TAPPETI ORIENTALI
- ★ AVORI e GIADRE
- ★ COLLEZIONE DI OPERE INEDITE DI MAESTRI DELL'800: Delleani - Calderini - Pastoris - Corsi - Levis - Camino
- ★ COLLEZIONE DI ARTE ORIENTALE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:

Banditore: Giovanni Matta
Esposizione permanente

ASTA

22 e 23 settembre ore 16

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

VILLA RIVETTI

Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO

Tel. 015/22466

ITINERARIO

da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

Nelle edicole di Torino è in vendita

TORINO

COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA - STAMPA SERA

L. 2000

oggi è il momento giusto per acquistare una pelliccia!

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

C.SO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 335.85.25

fino al 30 ottobre PREZZI SPECIALI

L'uomo bruciato nell'auto a Gassino: rivelò il giro dell'eroina?

Unica traccia: un mazzo di chiavi

Sono quelle dell'auto - I risultati dell'autopsia



Il mistero sul bruciato vivo di Gassino è ancora assoluto. Nessun indizio che possa portare alla sua identificazione se non forse i numeri di telaio della A-112 nella quale è stato trovato.

Si pensava trattarsi di un'auto rubata ma i carabinieri del nucleo investigativo hanno trovato le chiavi in un blocco di plastica fusa.

Questo lascerebbe pensare che lo sconosciuto sia stato bruciato nella sua stessa auto e lascerebbe pensare anche che l'uomo, giovane, alto, capelli biondi-rossi, protesi di sei denti frontali, operato di appendicite e vestito (forse)

con giacca di lana marrone e jeans) sia stato attirato in un agguato. Sarebbe andato ad un appuntamento con i suoi assassini.

L'ipotesi che si tratti di un regolamento di conti nel giro della droga (la zona era frequentata solitamente da tossicodipendenti) è ancora quella che trova maggior credito tra gli investigatori.

Il prof. Balma Bollone che ha compiuto ieri l'autopsia sta ora lavorando su altri due particolari. L'affossamento di un osso del cranio che potrebbe essere stato causato da un proiettile o da una sbarra e uno strano foro nel torace della vittima che secondo gli in-

quirenti non sarebbe né di pallottola né di coltello ma potrebbe essere stata causata da un punteruolo; non ha avuto effetti comunque mortali e non ha provocato emorragie interne. Grande importanza si dà ai numeri di telaio della A-112 ma la ricerca del proprietario è laboriosa, è stata costruita nel '69 dall'Autobianchi di Desio, ceduta alla Lancia e infine alla Fiat che l'avrebbe usata per prove tecniche.

L'auto sarebbe poi stata venduta, si parla di molti anni fa, a un grossista di cui non si è ancora riusciti a conoscere il nome. Forse quest'oggi si riuscirà ad avere qualcosa di più.

È una iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura Centro di documentazione per la cultura popolare

La sede provvisoria è in via San Francesco da Paola 2; alcuni spaziosi uffici al primo piano di un settecentesco palazzo quasi angolo via Po. Qui lavorano, per ora solo in due, Luisa Marucco ed Edoardo Zannoni Poma, in attesa che l'attività si sviluppi come previsto. Si tratta di una novità in Piemonte: un Centro di programmazione e documentazione per la cultura popolare, isti-

tuito per iniziativa dell'Assessorato Cultura e tempo libero della Provincia.

La delibera relativa è di quasi due anni fa, ma l'attività in pratica è cominciata solo a maggio di quest'anno con un convegno nazionale sull'argomento «I centri di documentazione per la cultura popolare nella pubblica amministrazione». Dietro il titolo burocratico c'è stata una

serie di relazioni di buon interesse sulle varie esperienze già fatte in Italia sull'argomento con l'apporto di relazioni e testimonianze di enti come la Discoteca di Stato di Roma, l'Istituto De Martino di Milano.

Ma cosa dovrà fare in concreto il Centro? «Intanto siamo ancora all'inizio — spiega Luisa Marucco — ma i programmi sono precisi e articolati in tre punti. Promuovere indagini e ricerche per analizzare e verificare gli aspetti della cultura popolare in Piemonte, di tipo sia urbano sia rurale, come espressione di gruppi autoctoni e immigrati. Costituire un archivio di dati, attrezzato modernamente, utilizzando anche materiali e metodi di classificazione del settore audiovisivo. Infine fornire strumenti didattici e di animazione alle scuole e agli operatori culturali tramite allestimento di audiovisivi, mostre e pubblicazioni».

L'iniziativa, che ha preso il via con la «benedizione» dell'assessore, l'avvocato socialista Alberto Stratta di Ivrea, conta soprattutto sulla collaborazione che dovrà venire da parte di Comuni, Musei, biblioteche civiche, Istituti di ricerca e gruppi interessati a proporre interventi nel settore. E' anche nei progetti la costituzione di un «inventario» delle rilevazioni sonore e fotogrammetriche e di oggetti, effettuate da enti, gruppi o singoli, che operano nella provincia di Torino.

Il Centro è affiancato da un comitato scientifico, composto da specialisti dell'Università di Torino come: Gian Luigi Bravo del Leino (laboratorio etno-linguistico Italia nord occidentale), Eugenio Corsini, docente di storia cristiana antica alla facoltà di lettere, Giuliano Gasca Quattrone, docente di filologia romanza, Alberto Maria Grese, antropologo all'Ateneo di Roma, Giorgio Simoncini, (storia dell'architettura) e Anna Gilbert Volterani, contrattista alla facoltà di architettura. Oltre al capo servizio dell'assessorato Piero Racanich, che si occupa di comunicazioni di massa.

F. SC.

Per lo sciopero dei 50 mila dipendenti Uffici pubblici chiusi

Continuano, nonostante i passi avanti già compiuti verso il raggiungimento dell'accordo sulla contingenza, le agitazioni nel pubblico impiego: giovedì scorso c'era stata una prima importante battuta di sciopero nazionale di tutta la categoria, ieri è stata la volta della scuola, oggi tocca nuovamente a tutti gli uffici pubblici nell'ambito dell'articolazione regionale.

I lavoratori interessati alla fermata nella nostra provincia sono circa 50 mila e l'astensione dal lavoro va da un minimo di 4 ore, per la maggioranza delle categorie, alle 8 per i dipendenti

degli uffici statali, alle 24 per gli ospedalieri. Restano dunque chiusi gli uffici comunali (anagrafe, catasto, assessorati, etc.), quelli regionali e provinciali, quelli dipendenti dai ministeri (tasse), il parastato (mutue) e i monopoli.

I motivi dello sciopero sono ormai noti: trimestralizzazione della contingenza, «una tantum» di 250 mila lire come rimborso per la con-

tingenza non pagata finora, immediata applicazione dei contratti '76-'78, legge quadro che renda immediatamente esecutivi gli accordi. Su queste richieste, come si diceva, sono già stati compiuti alcuni passi avanti: la trimestralizzazione è stata concessa, restano ancora da risolvere le altre questioni (per l'«una tantum» è in programma un incontro lunedi).

● Nella sede di c. Dante 102 l'Associazione ex Allievi Fiat organizza per martedì 25 settembre, ore 21, la presentazione del volume **Riccardo Gualino scrittore** (a cura di Giovanni Tesio). Interverrà il prof. Renzo Gandolfo, vicepresidente del Centro Studi Piemontesi.

Proteste: «Presi solo tossico-dipendenti»

I centri antidroga e il blitz dell'eroina

G. S., studente, 19 anni, tossicomane da più di un anno, conosce la maggior parte dei fermati nel blitz dell'eroina dei giorni scorsi. Ci sono anche importanti personaggi del «giro», ma soprattutto tossicodipendenti che spacciano piccole quantità di eroina per potere a loro volta usufruire della sostanza: «L'eroina — dice — è ancora sul mercato torinese ed il suo prezzo non ha subito rialzi. L'operazione dei carabinieri e della finanza che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di cinquanta persone e che è stata propagandata dai giornali come un «duro colpo ai boss della droga» non è che un grosso «bluff» nel quale con alcuni grossisti dell'eroina sono stati coinvolti, per far numero, e per la maggior parte, i piccoli spacciatori-tossicomani».

Dagli stessi verbali dei carabinieri e della Finanza risulta che gran parte degli arrestati hanno un'età variabile dai 17 ai 25 anni. Sono davvero loro a reggere il mercato torinese?

La conseguenza immediata di questa pretesa «vittoria delle forze dell'ordine» dovrebbe essere la rarefazione della droga dal mercato ed il rialzo del prezzo. Secondo notizie fatte circolare un grammo d'eroina sarebbe arrivato mercoledì a 500 mila lire. G. S. ed altri tossicomani però smentiscono la notizia: «L'eroina continua a circolare ed allo stesso prezzo».

Fratanto anche gli operatori dei centri territoriali delle tossicodipendenze del Comune e i componenti del «gruppo Abele» hanno protestato per la falsa luce che si è voluta dare a tutta l'operazione: «Apprezziamo — hanno scritto in una lettera ai quotidiani gli operatori dei centri torinesi — l'operazione di polizia che ha permesso di colpire figure di non secondaria importanza del mercato torinese, ma riveliamo che è scorretto e strumentale accreditare a queste persone, mafiosi che speculano sulla pelle dei consumatori, anche eroinomani che, a causa della loro tossicodipendenza e che per i legami alienati che il mercato nero comporta, hanno avuto bisogno di vendere qualche busta per assicurarsi la loro dose quotidiana».

Sempre secondo la lettera: «Su 41 arrestati (n.d.r. ma ora sono diventati 50) più della metà, e non cinque, è dedita ad uso quotidiano di stupefacenti. Alcuni di questi da tempo hanno smesso la pratica del piccolo smercio; altri stavano cercando faticosamente un reinserimento lavorativo, appoggiandosi per i loro bisogni farmacologici e non ai centri comunali».

Più o meno dello stesso tono la protesta del gruppo Abele: «Nomi, fotografie, confusione di ruoli profondamente diversi: tutto ciò sembra rispondere ancora una volta, più all'esigenza di fornire notizie ad effetto, capaci di rassicurare l'opinione pubblica, che non a contribuire ad una sempre più necessaria chiarezza di informazione».

S. rot.

Auto Usomercato

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Comprati un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte

meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio

FIAT

AUTOMERCATO
di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313



MATRIMONI DELLA SETTIMANA IN CITTA'

GESU' BUON PASTORE

(via Monte Vodice 11)

Sabato

Ore 11: Scapin Ivano; via Monginevro 182 e Chiarelli Anna Maria, via Bianzè 24

N. SIGNORA DI FATIMA

(Floccarde - corso Moncalieri 496)

Sabato

Ore 18,30: Tommasini Alberto, via Luserna 21 e Mensi Vittoria, strada del Campagnino 6

Domenica

Ore 11: Baretta Pier Luigi (Rivalta) e Baldone Elisabetta, corso Moncalieri 468

NOSTRA SIGNORA DELLA PACE

(via Malone 19)

Domenica

Ore 12: D'Agostino Domenico, via Montevecchio 25 e Rodinò Rosaria, via Santità 1

Domenica

Ore 12: Catarinichia Pasquale (Cervasca) e Ruggeri Margherita, via Soana 31

MIRAFIORI (VISITAZIONE DI M.V. e S. BARNABA AP)

(strada Castello di Mirafiori 42)

Domenica

Ore 11,30: Candela Vincenzo, via Portofino 6 e Di Buono Maria Teresa, via Morandi 13

S. GIUSEPPE LAVORATORE

(corso Vercelli 206)

Sabato

Ore 10: Spizzo Rolando Claudio (Candiano) e Zola Maria Claudia, corso Vercelli 236

Sabato

Ore 10: Cosenza Pietro, via Grivola 6 e Gerbino Concetta, via Salvia 12

Sabato

Ore 11,30: Fraglica Francesco, via Tirreno 143 e Fedele Assunta, via Rocco Scottellaro 31

Domenica

Ore 12: Fraudatario Antonio, strada S. Mauro 197 e Cardone Domenica, via Campobasso 29

S. GIACOMO APOSTOLO

(via Damiano Chiesa 53)

Sabato

Ore 11: Berta Armando (Ceres) e Gremo Giovanna, strada di Settimo 125/10

Domenica

Ore 11,15: Calabrò Tommaso, via Genova 83 e Pettenello Franca, strada del Cascinotto 150

SACRA FAMIGLIA (LE VALLETTE)

(via del Mugghetti 18)

Sabato

Ore 10,30: Dicosmo Rocco e Gangialosi Giuseppe

Sabato

Ore 15: Misana Graziano e Montinaro Antonietta

Domenica

Ore 10,15: Timpanaro Orazio e Guido Rosa Maria

Domenica

Ore 11,15: Carella Giuseppe e Raschilla Rita

GESU' OPERAIO (via Leoncavallo 18)

Domenica

Ore 11,30: Pellicchia Eugenio, corso Novara 46 e Rienz Margherita, corso Novara 46

Domenica

Ore 12,15: Vespertino Antonino (Carmagnola) e Cifaldi Angelina, corso Brescia 39

LUCENTO (Ss. BERNARDO E BRIGIDA)

(via Foglizzo 3)

Sabato

Ore 10,30: Massaro Fernando Rosario (Collegno) e Riva Rovedda Annamaria Laura, via Val della Torre 194

LINGOTTO (B. VERGINE ASSUNTA)

(via Nizza 355)

Sabato

Ore 11: Biscaglia Franco e Sanclemente Agata

Domenica

Ore 12: Nicosia Damiano, corso Regina Margherita 134 e Gangi Giuseppe, corso Regina Margherita 134

S. GIOACHINO (Ss. Simone e Giuda)

(via Cignaroli 3)

Domenica

Ore 12: Nicosia Damiano, corso Regina Margherita 134 e Gangi Giuseppe, corso Regina Margherita 134

SACRO CUORE DI GESU'

(via Nizza 56)

Domenica

Ore 10,30: Germano Silvana (Biella) e Ramondetti Elena, via Foscolo 21 bis

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE

(via Balardi 6)

Sabato

Ore 11: Acconciaiolo Domenico, via Boccherini 3 e Marinelli Rita, corso Spezia 29

SS. NOME DI MARIA

(Città Giardino - via Guido Reni 96/140)

Sabato

Ore 11: Marinaro Antonio, via Legnano 17 e Greco Luciana, via Veglia 57/5

Domenica

Ore 12: Traversi Roberto, corso Novara 3 e Cafasso Maria Grazia, via Po 11

S. GAETANO (Regio Parco)

(via S. Gaetano da Thiene 2)

Sabato

Ore 10,30: Meruni Mauro, via Cimara 78 e Benedetti Clara, via Pescara 4

Domenica

Ore 12: Gambero Adolfo, via Cravero 45 int. 5 e Vadori Marisa, via Cravero 45 int. 5

S. GIULIO D'ORTA (corso Cadore 9)

(via S. Bernardino 11)

Sabato

Ore 11: Lungo Roberto, corso Francia 339 e Arfinengo Mariella, corso Peschiera 142/3

Domenica

Ore 12: Medici Mario (Dalmine) e Fata Anna, via Muriaglio 12

Domenica

Ore 12: De Fazio Raffaele, via Chiomonte 17 e De Luca Rosa, via Piemonte 28

FALCHERA S. PIO X

(via dei Pioppi 15)

Sabato

Ore 9,30: Forloni Giuseppe (Milano) e Concovia Silvana, viale Falchera 54

Sabato

Ore 10,30: Migliasso Giovanni, via Tigli 4 e Possamai Dorina, via Olmi 28

Arrestato stamane Carlo Campagna

Quattro presunti usurai sono stati arrestati stamane in seguito all'inchiesta sulle «società finanziarie» del pretore Vitari. Il mandato di cattura era stato emesso dal magistrato in seguito alla irreperibilità dei quattro. Anche per loro, come per i precedenti dodici denunciati, ci sono comunicazioni giudiziarie per usura. Sono Piero Scicchitano, Mario Poncini e Piero Raballo. Il quarto è Carlo Campagna, già noto alle cronache per il delitto di Martine Bauregard, dove fu assolto per insufficienza di prove.

Bloccata una fuga dalle Nuove?

Quattro giovani che tentavano di «entrare» alle Nuove sono stati messi in fuga, ieri sera alle 22,30 da una guardia carceraria. Ecco come si sono svolti i fatti. L'agente di custodia nella garitta dalla parte di via Castelfidardo, ha visto due giovani che erano sul tetto di un vagone ferroviario e altri due che stavano scavalcando la cinta che immette nell'orto del carcere. «Ho sparato una raffica di mitra in aria — ha detto la guardia — e i quattro sono fuggiti».

L'AVIS
fa
appello
alla
DONA SANGUE
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue

echi di cronaca

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali di
preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenografia, dattilografia, calcolo, meccanica, paghe e contributi, corrispondenti in lingua estera. Via Vagnone 7, tel. 488.994.

SIST - Corsi per l'impiego
Aiuto segretario, segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perorazione, registrazione, operatori e programmatori. SIST, via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Montoneros
via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 598.993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Galetto
es salumiere
Addolorati lo annunciano: la moglie Elisabetta, il figlio Piero con la moglie Maria Luisa, gli adorati nipoti Paolo e Giorgio; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Feliciano Debernardi. Funerali oggi ore 14,15 da via Casati 3. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1979.

Dorina e Oscar Chiarlo partecipano al dolore del genero Piero.
Famiglia Moia, Amici e Soci del Nord Tennis.
Toja Claudio e Dipendenti prendono viva parte al dolore di Piero Galetto e famiglia.
Improvvisamente è mancato
Pietro Tinivella
Anziano FIAT
Tristemente l'annuncio: la moglie Maria Luisa, i figli: Cosma con la moglie Liliana Costan, Gian Carlo con la moglie Lidia Bertolino, Cesarina col marito Renato Francese, i nipoti: Massimo, Diego, Ugo, Claudio e Alessandro, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 nella parrocchia di S. Maria (piazza Annunziata, Venaria) partendo da Torino, via Candiolo 60/28 alle 15,30.
— Torino, 21 settembre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Galetto
es salumiere
Addolorati lo annunciano: la moglie Elisabetta, il figlio Piero con la moglie Maria Luisa, gli adorati nipoti Paolo e Giorgio; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Feliciano Debernardi. Funerali oggi ore 14,15 da via Casati 3. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato
Pietro Tinivella
Anziano FIAT
Tristemente l'annuncio: la moglie Maria Luisa, i figli: Cosma con la moglie Liliana Costan, Gian Carlo con la moglie Lidia Bertolino, Cesarina col marito Renato Francese, i nipoti: Massimo, Diego, Ugo, Claudio e Alessandro, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 nella parrocchia di S. Maria (piazza Annunziata, Venaria) partendo da Torino, via Candiolo 60/28 alle 15,30.
— Torino, 21 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato
Pietro Tinivella
Anziano FIAT
Tristemente l'annuncio: la moglie Maria Luisa, i figli: Cosma con la moglie Liliana Costan, Gian Carlo con la moglie Lidia Bertolino, Cesarina col marito Renato Francese, i nipoti: Massimo, Diego, Ugo, Claudio e Alessandro, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 nella parrocchia di S. Maria (piazza Annunziata, Venaria) partendo da Torino, via Candiolo 60/28 alle 15,30.
— Torino, 21 settembre 1979.

E' serenamente mancato

Carlo Garimberti
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Lucia, la cara zia Luisa, il figlio Paolo con la moglie Daniele e Pierfrancesco e Federico, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato, alle ore 15, partendo da via Jacopo 18.
— Levanto, 20 settembre 1979.

La Direzione e le Redazioni di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttotribuna» prendono parte al dolore di Paolo Garimberti per la morte del padre.

Carlo Garimberti

— Torino, 20 settembre 1979.

Torinese, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Paolo Garimberti per la morte del padre.

Carlo Garimberti

— Torino, 20 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Melani
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 92
Ne danno l'annuncio la moglie Cristina e la figlia Clara, i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Marino Rappelli e Aldo Pasquale per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 21, ore 16 dalla parrocchia Madonna del Pione partendo da piazza Carrara 8.
— Torino, 20 settembre 1979.

Improvvisamente ci ha lasciato
Rosa Udine Caldera
Con immenso dolore lo annunciano: le figlie Franca e Luigina, il genero Massimo Lagana, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 21 alle ore 16 dalla chiesa Pigna Pintor, via Vespucci 61. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1979.

Cristianamente è mancato
cav. Quinto Vacha
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosa, i figli: Giacomina, Giuseppe, Maria Antonietta, i generi, il nipotino Paolo, la sorella Antonietta, cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente ore 15,30 in Ciglianico. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Ogilino, 19 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Valsania
Lo annunciano la moglie Cristina Trucco, i figli: Giuseppe con la moglie Margherita Ballo e figlio Marco, Agnese con il marito Riccardo Marchetti e figlio Paolo; fratelli, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 21 c.m. ore 15, partendo da via Colombaro 4.
— Settimo T.a., 20 settembre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Palmira Cravero ved. Divià
anni 87
L'annuncio la figlia Rita col marito Clemente Caudana, la nuora Maria Sartoris ved. Divià, la nipote Palmira col marito Luciano Piacenza, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Miletto n. 8. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Leini, 20 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato
Aldo Gallo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, Guido, sorella, i fratelli, cognati, suoceri, zii, nipoti e parenti tutti. La salma partirà oggi, venerdì, ore 8,45 dalla abitazione, via Roma 124. Pino Torinese, per Castagnole Lanze in parrocchia alle ore 10, dove si svolgeranno i funerali.
— Pino Torinese, 20 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giulio Guidetti
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Assunta, i figli: Leandro con la moglie Anita Donetti e il figlio Massimo, il figlio Daniele e la moglie Angela Longhi, la sorella Chiarina, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, sabato 22 corr. mese, alle ore 16.
— Gargallo, 21 settembre 1979.

Munito dei conforti religiosi è cristianamente mancato il
conte Achille Battaglia
Generale di Divisione
cav. dell'Ordine Militare di Savoia
Ne danno il triste annuncio i figli: Franco con il marito Vito Oregno e figlio; Leona con il marito Fausto Grignani e figlio; Enrico con la moglie Bona Mida e figlio e la fedele Lucia Aleci. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10,30 partendo dal Castello di Campiglione.
— Torino, 20 settembre 1979.

Cristianamente è mancata
Pasqualina Bernuti ved. Scialoi
Addolorati lo annunciano le figlie Anna e Giuseppina, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1979.

E' mancato
Giacomino Coda
Commerciante legnami
anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Maria e Floriano, suoceri, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 10.
— Azeaglio, 20 settembre 1979.

E' improvvisamente mancato
Domenico Morra
Lo annuncia ad esequie avvenute la figlia Maria Paola con il marito Gianfranco Brusco e il piccolo Roberto.
— Torino, 21 settembre 1979.

Cristianamente è mancato il

dott. Aldo Peracchio
Medico condotto a riposo
di Villanova d'Asi
Primo Tenente di Vascello
Marina Militare

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Noriko. Partecipano al suo dolore i genitori Masao e Kei, il fratello Kidefumi, le sorelle Kaiko e Koyoko col marito Yuji, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asi il 22 corrente ore 15. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Fubine (servizio pulman).
— Villanova d'Asi, 20 settembre 1979.

E' improvvisamente mancato

Mario Ceirano (Cram)
Lo piangono moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente ore 14,30 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1979.

Improvvisamente è tornato al Padre

Giovanni Cresto
Industriale
anni 48
Lo piangono la mamma, le sorelle Luigina e Grazia con i mariti Gianni Lancia e Carlo De Marchi, le nipote Tiziana e Simonetta e la sua Carla. Funerali in Lanzo sabato 22 ore 9,30 con partenza dallo stabilimento Utensilerie Reunite zona Centro Polisportivo comunale e chiesa parrocchiale ore 9,45. Per espressa volontà dell'estinto non fiori.
— Lanzo, 20 settembre 1979.

E' mancata cristianamente
Carolina Lavagno ved. Laurrella
Ne danno l'annuncio: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ciglianico Generale. Un ringraziamento alla clinica S. Grato Baldissero.
— Torino, 19 settembre 1979.

ANNIVERSARI

1958 1979
Biagio Sarra
I suoi cari con immutato affetto.

Oswaldo Vico
Maritima il ricorda sempre con immutato dolore.
— Torino, 21 settembre 1979.

1978 1979
Mario Bernardi
Con tanto affetto e infinito rimpianto.

Uniti nel ricordo
1977 1979
Mario Benedetto (Vign)
Il vuoto che hai lasciato è sempre più triste. Lena, i tuoi cari. Zia Tina ti giunga un bacio da Roberto che tanto avresti amato.

1949 1979
dalla tragica scomparsa
Francesco Benedetto
Messa per entrambi il 23 settembre ore 10 parrocchia San Grato (Bertolla).
Maritonia ricorda il PADRINO.

Nel 32esimo anniversario della scomparsa la S.p.A. Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni di Fossano e S.p.A. Radiatori Bongioanni di Cuneo partecipano con commovente ricordo del dimenticabile fondatore

geom. G. B. Bongioanni
Cavaliere del Lavoro
— Fossano, 21 settembre 1979.

1977 1979
Ing. Cesare Voghera
Sempre più inceduta agomenta la perdita rimpiangendo la tua doti ineguagliabili la tua Vanda. Figlia nipotini generi ricordano con affetto. Santa Messa Chiesa Crocetta ore 9, 22 settembre.

21 settembre 1975 - 21 settembre 1979
Nel quarto trentesimo anniversario della scomparsa del
PROF. DOTT. Enzo Blizzoso
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

21-9-1977 21-9-1979
A 2 anni dalla scomparsa di
Domenico Arico
I familiari ricordano con immutato dolore il suo esempio di bontà e di onestà.
— Torino, 21 settembre 1979.

1978 1979
Giovanni Natta
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Maria: 22 settembre ore 8,30, Torino: M. Speranza Nostra: 23 settembre ore 10,30, S. Sebastiano Po, parrocchia.

1976 1979
Lorenzo Ferrero
Sono passati tre anni, il rimpianto, la nostalgia e l'affetto, sono sempre nel cuore di sua moglie.

1968 1979
Walter Grassi
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto sempre guidati dal suo esempio.
— Torino, 21 settembre 1979.

1975 1979
Mario Sperta
Sempre ricordato. Messa: 18,30 S. Antonio il 21-9-1979.

1978 1979
Pasquale Delprino
Nel primo anniversario della sua morte con affetto i familiari.
— Nizza Monferrato, 21 settembre 1979.

1978 1979
Pietro De Carlini
La figlia, genero e nipoti lo ricordano con immutato affetto.

la **CO.Auto** concessionaria

Udite, udite CO. Auto notizie

offre il nuovo TRANSIT in pronta consegna ancora... da £. 7.034.000 + I.V.A.

in corso Italia 94 e collegio collegio tel. 411612-9
in via Roma 100 tel. 900721-2
e sarà anche in strada alpignano. 97 rivoli tel. 9580269

Il direttore Fiat ucciso stamane da Prima linea Quattro colpi alla nuca

«Qui Prima linea». Con queste parole telefonate al centralino di «Stampa Sera» alle 9,38 è stato rivendicato l'assassinio dell'ingegner Carlo Ghiglieno, 51 anni, responsabile della Pianificazione Fiat. «Abbiamo eliminato il dirigente Fiat del progetto logistico. Sette colpi di pistola 38 special norma punta cava». Era il suggello ufficiale a sessanta secondi di terrore e di fuoco fra le 8,22 e le 8,24 di questa matti-

na, quando un commando composto da due auto e almeno quattro terroristi ha atteso l'ingegner Ghiglieno all'angolo di via Petrarca con corso Massimo d'Aze-

glio. Ghiglieno è appena uscito di casa, in corso Massimo 72, alle 8,20. Con lui c'era la moglie, Matilde Mazza, insegnante. Si sono di- retti alle rispettive auto, parcheggiate in via Petrar-

ca: una «Ritmo» lui, una «A 112» lei. La donna è salita in macchina ed ha messo in moto, l'ingegnere ha aperto la porta della sua quando alle sue spalle si sono «materializzati» tre giovani armati di pistola ed un quarto con un mitra. Sette colpi, dei quali quattro a segno, tutti alla nuca. Ghiglieno è caduto, fulminato.

I tre sono balzati su una «132» chiara (ritrovata poi in via Belfiore) e quello col mitra è stato raccolto da una «128» verde. Pochi attimi dopo sul luogo del delitto c'era solo Matilde Mazza, china sul corpo del marito. Poi è accorsa gente, anche il figlio minore della vittima, Alberto, di 21 anni, studente di ingegneria. Un altro figlio, Giorgio, 24 anni, laureato in economia e commercio e che abita al 60 di corso Massimo è giunto poco dopo.

Immediatamente sul posto accorrono i massimi dirigenti della Fiat, esponenti delle forze politiche e del sindacato. Un corteo di volti tristi. E intanto alla redazione dell'Ansa arriva un'altra telefonata: «Qui Prima linea. Gruppo di fuoco Charlie e Carla. Rivendichiamo l'eliminazione dell'ingegner Ghiglieno Carlo, dirigente Fiat del progetto logistico. Perché non vi sbagliate l'abbiamo eliminato con sette colpi di 38 special norma punta cava. Questo è il primo atto della campagna di terrore proletario verso il commando di impresa. Qui Prima linea, onore ai compagni Matteo e Barbara. Buon giorno».

Quando la ragazza al telefono tronca la comunicazione sono le 9,37.



Chi era Carlo Ghiglieno

Scienziato e stratega

Chi era, come si inquadrava, Carlo Ghiglieno nell'organigramma Fiat? Nato a Torino il 27 giugno del 1928, laureato al Politecnico, nel '49 entrò alla Olivetti come impiegato. In Olivetti percorse tutta la carriera gerarchica fino a giungere alla direzione della Programmazione. Si era nel 1974 e Nicola Tufarelli, allora responsabile del settore Auto, lo volle con sé alla Fiat con funzioni di assistente.

Alla Fiat si mise presto in luce e, quando Tufarelli lasciò l'Auto per rientrare alla Holding, Ghiglieno divenne direttore della Pianificazione, presidente del comitato guida del progetto logistico e segretario dell'esecutivo.

Di lui dice il dottor Bianchi, che vi lavorò a lungo insieme: «Era essenzialmente uno scienziato, un fine pensatore. Il suo compito era preparare strategie aziendali. Doveva controllare ed essere assolutamente certo che i mezzi dell'azienda, gli strumenti, gli uomini, fossero coerenti con gli obiettivi che l'azienda si proponeva e indicare eventualmente dove e di chi fossero le responsabilità qualora qualcosa non fosse andato bene. Uomo di profonda correttezza, aveva certamente grande potere, ma pochi, all'esterno, potevano considerarlo un'immagine emblematica della Fiat».

Da Alessandrini a Caggegi fino a stamane - I «dissensi» interni Prima linea: un anno di sangue

La reazione: dolore e rabbia
Novelli e Viglione



Il corpo dell'ingegner Ghiglieno è a terra colpito da quattro proiettili esplosi a distanza ravvicinata dai terroristi: stringe ancora la borsa in pelle nera. La sua «Ritmo 65» ha la porta socchiusa. Ingocciati sul corpo il figlio Alberto e la moglie Matilde.

Il sindaco Diego Novelli è fra i primi ad accorrere in via Petrarca. Si avvicina al figlio della vittima e lo abbraccia. «Sono momenti terribili. Occorre farsi forza. Per parte nostra faremo il possibile perché venga resa giustizia». Si rivolge poi ai giornalisti: «Non ci sono parole ormai. E' una catena di fatti di sangue che ricomincia. Forse una risposta alle operazioni compiute dalle

forze dell'ordine contro il terrorismo».

Anche il presidente della Regione, Viglione, davanti alla vittima appare commosso ed esasperato: «Bisogna assolutamente fare qualcosa perché questi fatti finiscano. Non si può continuare ad avere una giustizia lenta che mette fuori per decenza di termini alcuni responsabili di organizzazioni terroristiche. Occorre un salto di qualità nella prevenzione, vigilanza, individuazione e arresto di questi mostri. Sì, mostri — ripete con rabbia — non si possono definire in altro modo».

I sindacati hanno in programma assemblee e dibattiti.

Appena tre mesi fa sembrava un gruppo in via di dissoluzione: arresti a catena a Torino, Milano, Firenze, Bologna, Napoli. Fra gli inquirenti era diffuso un «cauto ottimismo». In tutte le città dove Prima linea aveva delle «colonne» importanti, erano stati scoperti dei «covi» e individuata parte della rete organizzativa.

Che il gruppo fosse «in crisi» lo dimostravano anche e soprattutto i documenti che la stessa organizzazione aveva diffuso: volantini polemici contro tutto e tutti, in particolare modo contro le Brigate rosse, gli altri gruppi armati minori, gli autonomi e contro una parte dei loro stessi compagni.

«All'interno di Prima linea — si diceva — si è aperta una frattura insanabile». I contrasti erano di tipo «politico» e riguardavano la strategia messa in atto fin dall'inizio del '79. Una serie di azioni, cioè, particolarmente sanguinose e che avevano colpito «obiettivi» discutibili o sbagliati perfino dal punto di vista violento del terrorismo.

La catena di omicidi era iniziata il 20 gennaio, a Torino. Un «commando» aveva assassinato Giuseppe Lorusso, una guardia carceraria delle Nuove. Fu un delitto che provocò notevole tensione fra gli addetti alle istituzioni penitenziarie (particolarmente presi di mira in quel periodo).

Ma il peggio doveva ancora venire. La mattina del 30 gennaio, a Milano, un altro commando di Prima linea

tendeva un agguato mortale, a un semaforo, al giudice Emilio Alessandrini. Le reazioni presso la sinistra, anche estrema, furono durissime. Il magistrato milanese era stato uno degli artefici delle inchieste sulle trame nere e in quel periodo si stava occupando dell'indagine su alcuni dei più prestigiosi leader democristiani per quanto riguardava la strage neofascista di piazza Fontana.

Le prime gravi divergenze all'interno del «partito armato» comparvero proprio nel volantino con cui Prima linea rivendicava l'omicidio di Alessandrini.

Sette giorni dopo, a Torino, il gruppo compie un'altra «azione», meno sanguinosa, ma carica di significati «simbolici»: due giovani donne feriscono a una gambiera Raffaella Napolitano, agente carceraria alle Nuove. E' il primo agguato messo in atto da sole donne.

Da quel giorno è un'escalation di violenza che ha il suo epicentro nella capitale piemontese.

E' il primo marzo quando, in un bar di via Paolo Veronese, avviene un'irruzione della polizia. Scoppia una sparatoria. A terra rimangono, uccisi, una giovane donna e un ragazzo. Anche un agente è ferito. I due morti vengono identificati come Barbara Azzaroni (bolognese, amica di Corrado Alunni) e Matteo Caggegi, giovane operaio Fiat.

La dinamica dell'episodio non è chiara, ma, come si vedrà in seguito, avrà conseguenze drammatiche.

Nove giorni dopo, infatti, Prima linea decide di «vendicare» la morte dei suoi due militanti. Una telefonata anonima giunge al «113»: «Venite nel bar che c'è in via Milillo, in borgo San Paolo. Abbiamo arrestato un ladrocincolo». Invece, è un agguato. Quando l'auto della polizia arriva, i terroristi aprono il fuoco. E' una sparatoria furiosa che si conclude in modo inaspettato perfino per i terroristi. Un ragazzo di 18 anni, Emanuele Jurilli, che stava tornando a casa da scuola, viene colpito e rimane ucciso sul colpo.

E' questo tragico «errore» a convincere una parte dei militanti del gruppo a «rompere» con i «duri» dell'organizzazione. Da quel giorno, Prima linea sembra scomparsa. Il suo nome compare nei giornali solo in occasione di arresti, che si fanno sempre più fitti. Il «silenzio» continua per più di quattro mesi. Poi, la catena iniziata con l'uccisione di Caggegi e Barbara Azzaroni si allunga di un altro anello.

Carmine Civitate, il proprietario del bar in cui i due giovani erano rimasti uccisi, viene assassinato da un «commando» all'interno del suo locale. Prima linea scrive, in un volantino, di avere ucciso «per vendetta». Secondo i terroristi, sarebbe stato proprio Carmine Civitate, con una telefonata alla polizia, a causare la morte della Azzaroni e di Caggegi. La polizia smentisce.

Dopo questa «vendetta», definita assurda anche negli ambienti «ideologicamente» più vicini alla lotta armata,

torna il silenzio.

Prima linea «scompare» per due mesi. Fino a questa mattina. Fino all'omicidio dell'ingegner Carlo Ghiglieno.

Silvano Costanzo

Con la collaborazione del Centro di documentazione di Stampa Sera.

In 4 anni 19 dirigenti nel mirino

Questo il testo del comunicato emesso dalla Fiat subito dopo l'omicidio.

E' il terzo dirigente della Fiat ucciso dai terroristi. In quattro anni 19 dirigenti della Fiat, tutti tranne uno operanti nel settore automobili, sono stati scelti a bersaglio della follia criminale di gruppi armati.

Di fronte a questo nuovo assassinio non ci si può limitare a denunce, ormai rituali dei costanti atti di violenza per poi subire la puntuale ripetizione; occorre a questo punto denunciare il clima che da tempo si è instaurato nelle fabbriche, una trova troppe pa- vide coperture e costituisce un fertile terreno per le azioni criminali che certamente hanno all'interno delle fabbriche le loro basi d'appoggio.

Per questo, esortando ancora una volta le istituzioni a garantire la sicurezza dei cittadini, chiediamo anche la collaborazione delle organizzazioni sindacali essendo convinti che nella strategia della destabilizzazione, obiettivo dichiarato dei terroristi, ferimenti e uccisioni siano solo l'aspetto più doloroso e impressionante di quella campagna che passa per i sabotaggi della produzione, le telefonate intimidatorie, gli atti di violenza sui capi, tutti fatti che concorrono a creare quel clima d'insicurezza nel quale il terrorismo si è sviluppato.

E' ritenuto il principale responsabile del momento «no» della Juve I tifosi non vogliono più Bettenga

Juve da medioevo?

Ma allora va proprio tutto a catafascio! Ma allora uno non sa proprio più a che cosa appigliarsi per avere qualche soddisfazione! Passi la tassazione sulla casa (per ora rientrata, ma si è trattato di un sondaggio, e state a vedere che presto rispunta fuori); passi l'aumento della benzina attuato alla chetichella, come se avessero voluto farci una gaia sorpresa; passi anche per il caro-scuola, per cui vien voglia di lasciare i figli in stato di analfabetismo totale; passi pure il caro-partite (in fin dei conti, i prezzi sono saliti meno che al cinema) ma che la Juve, sissignori, la Madama bianconera, la fidanzata d'Italia, la regina degli scudetti faccia le figure che sta facendo... Ebbene, questo è il colmo, vuol proprio dire che nel nostro cielo non c'è più il minimo spicchio di azzurro.

Si vedono in giro i tifosi bianconeri, e li distingui subito perché hanno, come si dice, la testa in tasca. Si comprendono con uno sguardo degli occhi tristi. Uno sguardo in cui c'è un po' di tutto: il rimprovero per Trapattoni, la sferzata per Bettenga, la delusione dell'inizio così moscio, la quasi nessuna speranza per il futuro.

Il tifoso è per sua natura dotato di mentalità statistica: molti, con un brivido, hanno già fatto un certo raffronto agghiacciante, che è questo: la grande Juve di Charles e Sivori, collezionista di scudetti come quella di Causio e Furino, precipitò un anno fino al dodicesimo posto. Era il '61-'62, annata *nigro signanda lapillo*, da segnare con un lapis nero: la Madama corse davvero il rischio della serie B e si salvò con qualche pareggio arraffato nelle ultimissime domeniche di quel maggio di passione. La teoria dei corsi e ricorsi storici ha valore anche nel calcio? Sono interrogativi angosciosi, a dir poco.

Scrivete messer Giordano Bruno che l'uomo saggio è «in hilaritate tristis, in tristitia hilaris», allegro se le cose vanno male, triste se le cose vanno bene. Un pensiero profondo, ma chi riesce a metterlo in pratica? Ci fosse almeno uno spiraglio di luce... Ma Zoff non può riuscire a parare tutto, Gentile è fuori forma, richiamare Altafini pare impossibile, Boninsegna si è accasato da un'altra parte, Virdis è intenzionato a giocare peggio dell'anno scorso (anche se a prima vista pare impossibile), Causio viene giudicato benignamente «in non perfette condizioni», Bettenga pensa a milioni di altre cose prima che al pallone, sui giovani acquistati in quel di Bergamo pesa un dubbio gravissimo: ma guarda un po', siamo andati proprio a prendere gente che era destinata alla serie B... E questa seconda lettera dell'alfabeto viene addirittura urlata in coro dai fedelissimi della curva Filadelfia.

Che tempi oscuri. Almeno forse all'inizio di un medioevo della Vecchia Signora? I tifosi bianconeri non lo dicono, ma sono ridotti a... sperare che perlomeno anche gli amati ugnini, i seguaci del Toro, debbano soffrire la loro stessa pena.

Carlo Morlondo



Campo Combi di via Filadelfia. Una giornata grigia, la pioggia batte fine fine mentre sul prato i ragazzi delle squadre «minori» della Juventus studiano calcio. Qualche metro più in là, Trapattoni sta allenando quei giocatori che mercoledì sera non hanno preso parte alla partita di Coppa con il Raba Eto. La battuta viene spontanea ad un tifoso di mezz'età: «Bell'esempio per questi qui, l'allenatore vicino a giocatori non degni di portare la maglia della Juventus». La frase butta lì in dialetto piemontese ha l'effetto di una miccia innescata. Subito si scatena il coro di quanti non perdonano alla squadra di Trapattoni l'esordio in campionato con il Bologna e tantomeno la deludente prestazione contro gli ungheresi. Dice uno: «Fischiare certi giocatori è troppo poco. Ma dove è finita la Juventus degli scudetti? Manca la punta, l'uomo in grado di risolvere la partita ed anche per questo i tifosi protestano. Tutti speravamo in Rossi, invece, chissà per quale motivo, Boniperti non ci ha fatto questo regalo. D'accordo costava tanto, ma noi avremmo riempito lo stadio anche se al Comunale arrivava la Scafatese e quindi ben presto la società avrebbe recuperato i suoi soldi».

Il maggior accusato è Bettenga. C'è chi tenta timidamente di difenderlo ma viene sommerso dalle voci dei colpevolisti: «Diciamo prima di tutto — si insiste — che Bettenga non è più una punta e gran parte della colpa per il suo scarso rendimento spetta a chi si ostina a farlo giocare in quella posizione. E poi, diciamolo francamente, è un giocatore arrivato senza più grossi stimoli, con un bel conto in banca ed un avvenire assicurato».

Incazzato un altro tifoso dotato di grande autorità: «Trapattoni ha una sola colpa, quella di non avere il coraggio di farlo fuori. Basta con Bettenga che ha la testa dovunque fuorché in campo. Noi vorremmo una prima linea con Causio, Tardelli, Fanna, Tavola e Virdis; poi non importa se finiamo a centro classifica o se lottiamo per la salvezza, l'importante è cacciare l'ex Bobby gol».

Sempre più accalorato nella discussione prosegue: «Di questo passo ci attende un'annata peggiore di quella passata. Se poi dovesse andare male domenica a Catanzaro, per la prossima partita contro il Pescara dalla curva Filadelfia non arriverebbero più fischi, per il semplice fatto che sarebbe deserta». Arriva poi il momento dei rimpianti: «Se avessimo tenuto ancora un anno Boninsegna e Benetti ora non saremmo qui a farci prendere in giro da gente che poi quando veste la maglia della Nazionale come per incanto resuscita».

Il tifoso incattivisce: «Può darsi che Trapattoni sia obbligato da ordini superiori ad utilizzare Bettenga ad ogni costo. E' addirittura obeso, ha tutto l'aspetto di una vecchia gloria, il Torino ha il coraggio ogni tanto di affidarsi ai giovani, la Juventus mai. Ed intanto paghiamo biglietti sempre

più cari per assistere a spettacoli indecorosi. Non fosse per ragazzi come Cuccureddu e Scirea che continuano a batterli con orgoglio, questa squadra colerebbe a picco».

Si fa largo un uomo alto e biondo, tiene per mano un ragazzino dello sguardo quasi impaurito. Esordisce: «Arrivo da Livorno: tutte le volte dico che non li faccio più 500 chilometri per la Juventus e poi ci casco sempre. Per me la causa di tutto è Trapattoni. Ha trovato una squadra già fatta

e non ha saputo con il tempo migliorarla. Per me non è da Juventus. Quanto a Bettenga è inutile stare a discutere: sappiamo tutti che è un giocatore arrivato, senza più grossi stimoli, ma alle sue spalle c'è il vuoto assoluto, questa è la triste verità».

Tifosi delusi insomma ma ancora innamorati. Starà ora a Trapattoni ed ai suoi trasformare, alla prima occasione, in caldi applausi i fischi e gli insulti dell'altra sera.

I. V.



Il parere di Panza su Bettenga «Deve tornare indietro se vuole tornare forte»

Abbiamo sentito sul momento della Juventus anche il parere di un giornalista, Giglio Panza ex direttore di Tuttosport, profondo conoscitore di cose calcistiche oltreché critico sereno ed obiettivo. Dice Panza: «Basta pensare al Milan che giocava lo scorso anno e continua anche adesso con una sola punta, il suo elemento di minor bravura. La Juve non ha neppure una sola vera punta e deve cercare soluzioni alternative che possono essere efficaci in quanto ha del materiale senza dubbio buono».

«Per me — prosegue Panza — hanno torto i tifosi a protestare perché la società procede ad un rinnovamento prima di finire al gerontocomio e tutto si paga. Non mi stupirei però se il campionato della Juve fosse da scudetto fino all'ultimo. Prima di tutto però non bighellonerà insistendo con Bettenga in quella posizione. Il giocatore è utile ma se arretra in altra zona del campo. Inoltre ritengo che i troppi impegni extra calcistici lo obblighino a rinunciare a parte del riposo fisico e nervoso di cui un giocatore in Italia necessita».



C'è una parte della tifoseria juventina, quella inquadrata nei vari club organizzati e quindi a più diretto contatto con la società, che non protesta. «D'accordo la Juventus non convince ma non è poi il caso di drammatizzare — dicono — in questi anni si è vinto molto questo non lo dimentichiamo».

Piercarlo Perruquet presidente del Juventus Club Torino è ottimista: «I fischi ci sono stati — spiega — ma per troppo amore non per cattiveria. Ed infatti nel secondo tempo i tifosi si sono stretti di nuovo attorno alla squadra aiutandola a vincere. Personalmente sono convinto che la Juve darà molte soddisfazioni a noi tifosi a finire in crescendo. Non capisco il perché di tante critiche a Bettenga, che sempre entra in forma tardi. Roberto è un giocatore talmente intelligente da non farsi distrarre da altre attività: qui si dimentica tutto quello che gli dobbiamo».

Ritornando alla contestazione di mercoledì sera, Perruquet è sicuro: «Quelli sono tifosi autonomi — dice — gente che non fa parte dei nostri club. Vanno un po' a ruota libera e sarà compito nostro cercare di inquadrarli».

Aggiunge Grillo della sezione C.T.O. del club juventino: «Non condivido le grida di serie B — serie B: tutte le squadre italiane vanno male di questi tempi. Se contro il Raba Eto la Juve avesse risolto prima la partita con un po' più di fortuna non saremmo ora qui a discutere. Quanto a Bettenga guai a chi lo tocca. Occupa una posizione non sua, deve abituarsi. Io comunque non ho dubbi sul futuro: fra un paio di mesi saranno guai per chi dovrà incontrare la nostra squadra».

Infine un altro esponente del club torinese, Ceccarelli: «Per me i fischi erano sacrosanti in quel momento, ma servivano non a deprimere la squadra bensì ad incoraggiarla. Bisognava dare la sveglia e in quel modo pensiamo di esserci riusciti. Piuttosto non capisco perché Trapattoni non utilizzi di più Cuccureddu, uno che meriterebbe ben altra considerazione».

«Per noi comunque — conclude — il capitolo contestazione è chiuso. Dopo la partita abbiamo dimostrarci tutti ed ora siamo pronti ad andare allo stadio per gridare forza Juve più forte di prima».

Dopo Zaccarelli anche Danova ingessato - Poi al Torino una buona notizia Pulici in campo contro l'Ascoli



Pulici: i tifosi granata lo aspettano

Dopo Zaccarelli anche lo stopper Danova è stato ingessato. Continuano le sventure per il Torino che attualmente ha cinque giocatori in infermeria: Pulici, Zaccarelli, Carrera, Danova e Greco. Probabilmente si aprirà uno squarcio nel cielo grigio che incombe su Radice: Pulici sembra recuperabile per il match casalingo con l'Ascoli. Un recupero molto importante anche in vista del ritorno contro lo Stoccarda. «Clinicamente — precisa il dottor Campini — Paolo è guarito. L'ho visto calciare e segnare con disinvoltura in allenamento, per cui non credo che esistano più problemi. Anch'io devo confessare di essere un pochino in imbarazzo al momento di mettere a disposizione di Radice il giocatore. Quante volte infatti una piccola complicazione in extremis ha fatto saltare i piani?».

Questa, però, sembra la volta buona. Pulici dovrebbe aver tratto molti benefici da una tabella di lavoro che Radice ha preparato per lui da lunedì scorso ad oggi, da quando cioè il Torino è stato fuori sede per la duplice trasferta Cagliari e Stoccarda: venerdì allenamento e mini-partita; sabato allenamento; domenica riposo; lunedì allenamento; martedì mezz'ora di riscaldamento e 90' di partita con gli allievi; mercoledì allenamento; giovedì 80' di partita insieme con Sclosa, Greco, Masi, Camolese, Mariani. Pulici ha segnato tre gol ed è apparso in buone condi-

zioni. Stamane si allenerà insieme alla prima squadra ad Orbassano. Dunque l'operazione recupero dovrebbe portare al rientro di Pulici contro l'Ascoli dopodomani in campionato.

Il pensiero torna al match con lo Stoccarda. Il Torino è tornato dalla Germania a testa alta, con tanti motivi di soddisfazione. Radice è soddisfatto: «Abbiamo visto un Torino che in Europa sa starci benissimo. Ma non montiamoci la testa, potrebbe essere pericoloso. Tra due settimane saranno i tedeschi a dover sperimentare la nostra forza offensiva, soprattutto ora che ho recuperato Pulici».

Oggi si pensa anche all'Ascoli. La seconda di campionato batte alle porte. Che Torino scenderà in campo? Radice non ufficializza nulla, ma le previsioni si orientano verso questo undici: Terraneo, Mandorlini, Vullo, Patrizio Sala, Volpati, Salvadori, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Pileggi, Pulici (o Greco). La parentesi è soltanto scaramantica. Troppe volte infatti è stato dato per certo il rientro di Pulici e puntualmente rimandato.

Il Torino ha frattanto comunicato che sono già in vendita presso la segreteria sociale e gli esercizi autorizzati i biglietti per la gara di Coppa Uefa Torino-Stoccarda. I posti di tribuna numerata rimarranno in opzione per gli abbonati fino a tutto il 27 settembre.

r. s.



Danova: altri guai per Gigi Radice

SERIE D - La proposta viene dalla Novese

Stabilire dei limiti d'età per poter ridurre i costi

La Torretta ritenta la scalata alla C 2. Lo scorso anno, indicata come grande favorita, la squadra astigiana allenata da Nattino fallì di un soffio la promozione, classificandosi al termine di un campionato combattuto in terza posizione, alle spalle di Arona e Aurora Desio.

Ora i rossoblu di Nattino sono nuovamente intenzionati a disputare una «D» da protagonisti e ripropongono la loro candidatura alla conquista dell'ambita categoria superiore.

«La Torretta — dice Nattino — è ritenuta da tutti la squadra più temibile del girone, ragion per cui ci troviamo ancora una volta nella condizione di doverci sempre impegnare a fondo contro gli avversari, per i quali

poterci battere è diventata una questione di orgoglio».

La Torretta, comunque, ha cominciato subito bene, imponendosi nella prima giornata per 2 a 1 sul difficile campo della Novese. «La vittoria — prosegue Nattino — ci è costata molto cara, perché soltanto ieri abbiamo saputo che il nostro centravanti Roda è stato squalificato per ben quattro giornate. Per la verità si è trattato di una decisione strana, in quanto durante la partita Roda non è stato ammonito dall'arbitro. Pare, ad ogni modo, che il ragazzo sia stato punito per proteste verso il pubblico, ma in ogni caso si è trattato di un provvedimento troppo severo. Domenica contro la Sestrese utilizzerò il ventenne La Luna.

una punta promettente, proveniente dal vivaio della Juventus».

Anche l'Aosta si è resa protagonista di un buon avvio. La squadra rossonera guidata dal nuovo allenatore Ura- no Navarrini (l'ex giocatore del Milan e del Novara) superando per 2 a 0 la Massese ha chiaramente dimostrato di essere in grado di ben figurare.

Domenica per l'Aosta si profila una trasferta assai insidiosa a Santa Croce sull'Arno. I giovani valdostani (l'età media della formazione è di vent'anni e mezzo) contro gli esperti toscani sono chiamati al difficile compito di confermare la buona impressione suscitata nella gara d'esordio.

«Stiamo dando — dice Navarrini — un positivo esempio di valorizzazione dei giovani, in una categoria in cui solitamente i risultati giungono soprattutto grazie all'esperienza dei giocatori anziani. Se molte società di serie D facessero altrettanto si potrebbe assistere a partite divertenti e spettacolari».

Come Navarrini la pensa Dino Roseo, commissario della Novese: «In serie D — precisa — sarebbe auspicabile introdurre dei precisi limiti di età, per evitare il ritorno di anziani calciatori ex professionisti, che oltre a far salire i costi di gestione delle società impediscono il varo di una «linea verde».

Franzi Bertolazzo

Gare di vela sul lago d'Orta

ORTA — Domenica sul lago d'Orta giornata conclusiva delle manifestazioni veliche della stagione 1979 organizzate dal Circolo Orta, presiedute da Andrea Goria, fondatore e animatore di uno dei più attivi club velici. E' questa la più popolare e spettacolare gara dell'intero calendario agonistico cusiano. E' aperta a tutte le classi sul percorso Orta-Omegna e ritorno per l'assegnazione della Coppa Cariplo.

Riguarda soprattutto le squadre torinesi

Spunta in «Promozione» il problema dell'anticipo

Domani pomeriggio (ore 16,30) nel quadro della seconda giornata del torneo di Promozione ben tre squadre, tutte torinesi, anticiperanno i loro incontri che secondo il calendario avrebbero dovuto disputarsi domenica. Si tratta delle partite Bacigalupo-Asca Valle, Orbassano-Balangero e Grugliasco-Acqui.

In tutta la promozione sono però sei le formazioni che sistematicamente anticipano i loro match casalinghi. Alle già citate bisogna infatti aggiungere nel girone B Pertusa, Balangero, Asca Valle oltre all'Orbassano, che cercherà di farlo ogni qual volta sarà possibile; nel girone A questa pratica sarà adottata soltanto dal Vigliano.

Il problema del sabato viene dibattuto da anni: «Anticipare le partite — dice Pinacci dell'Orbassano — è utile perché i giocatori sono dilettanti e possono così sfruttare la do-

menica per il riposo. Ed è soprattutto importante, per quel che riguarda le squadre di Torino e provincia, perché sventa la concomitanza micidiale degli incontri di Torino e Juventus».

g. e.

GIRONE A: Grignasco-Treccate; Villadosola-Gravellona; Verbania-Borgosesia; Borgotico-Cossate; Oleggio-Vigliano; Meina-Castelletto; Ivrea-Pont Donnaz; Crescentino-Bollengo.

GIRONE B: Cherasco-Pertusa; Susa-Fossano; Cuneo-Cafasse; Savigliano-Seo Borgaro; Carassone-Busca.

• BOB A DUE, la trasmissione sportiva di Radio Torino International (103,300 Mhz) che va in onda dal lunedì al venerdì alle 20, dedica da questa sera ogni settimana la trasmissione del venerdì al calcio dilettantistico e a quello giovanile.

Campionato di Prima Categoria Per il Castellamonte è già un inseguimento

Già da domenica in Prima categoria potremo sapere quali delle vincitrici di domenica scorsa hanno un potenziale davvero in grado di puntare alla lotta per il primato. Tra tutti i gironi il risultato più sorprendente è senza dubbio la sconfitta del Castellamonte, venuta ad opera del Mathi che — guidato dall'esperto Palin — non nasconde le proprie ambizioni. Per i gialloblu canavesani comincia quindi da domenica una corsa ad inseguimento.

Per i tifosi e per tutto il mondo della Prima categoria c'è l'invito a tenere d'occhio i vari giocatori: ognuno, tramite la scheda che ogni martedì verrà pubblicata su «Stampa Sera» avrà la possibilità di concorrere all'elezione del miglior calciatore della categoria.

Il programma di domenica (ore 16,30):

Girone A: Stresa - Galliate; Briga - Cerano; Dormelletto - Olmpia; Carignano - Juve Domo; Valsessera - Gattinara; Roasio - Bellinzago; Borgolavezzaro - Ju Cameri; Faresè - Baveno.

Girone B: Audace - Valenzana; Livorno F. - Spinettese; Belzolese - Monferrato; Santhià - Sandigliano; San Carlo - Buronze; Trino - Tronzano; Felizzano - Quattordio.

Girone C: Anpi Elter - Vallorco (sabato); Quincinetto - Mathi; Castellamonte - Meroni; Rivara - Caluso; S. Vincent - Chivasso; Mad. Campagna - Ceselle; Villanova - Ciriè.

Girone D: Vigone - Bra; Sommariva - Manta; Pedona - Carmagnola; Saluzzo - Cornigliano; Cumiana - Boves; Piosasco - Olmpic; Pro Dronero - Villafranca.

Girone E: Gassino - Borgo S. Remo; Moncalieri - Settimo; Cenisia - Lascaris; Barcanova - Nichelino; Lucento - Whisky Lido; Alpiignano - Beinasco; Victoria Ivest - Chieri; Millefonti - San Mauro.

SAIE REKORD • SAIE KADETT • SAIE MONZA • SAIE KADETT

SAIE KADETT • SAIE ASCONA • SAIE KADETT

Open House!!

SAIE KADETT • SAIE MANTA • SAIE KADETT • SAIE KADETT • SAIE KADETT

SAIE REKORD • SAIE KADETT • SAIE SENATOR • SAIE KADETT

SAIE s.p.a.

Cso Giulio Cesare 202
Piazza Bernini 11 TORINO

.... da anni al vostro servizio

SAIE KADETT • SAIE MONZA • SAIE KADETT

SAIE

SAIE KADETT

SAIE

SAIE KADETT

SAIE

SAIE KADETT

Torino avrà i primi campi pubblici in Italia Golf, sport per tutti?

Se i buoni propositi che sono scaturiti da un incontro-dibattito tra autorità comunali torinesi e della federazione italiana del golf (tenutosi martedì scorso a cura del Circolo Alfieri col tema: «Golf, sport per tutti?»), si tradurranno in realtà, Torino diventerà città d'avanguardia in Italia. Infatti il golf, che a differenza di altri paesi europei viene da noi considerato uno sport d'élite, potrebbe proliferare grazie alla creazione di campi pubblici. Il riguardo proprio le autorità comunali, nella persona dell'assessore al patrimonio immobiliare, Marcello Vindigni, che ha dichiarato aperte al colloquio con la Federazione Golf.

Vindigni, sollecitato sul problema che affliggerà il terreno da golf del «Driving Club» — corso Unione Sovietica (che, per la costruzione di una scuola, perderà 30 mila dei suoi circa 120.000 metri quadri) ha addirittura parlato della possibilità di usufruire dei 150 ettari che già il Comune affida dall'Ordine Mauriziano (nei pressi di Stupinigi) previo consenso del Comune di Nichelino, sotto la cui giurisdizione si trovano le aree in oggetto.

Tale superficie, nella sua totalità, potrebbe ospitare non uno, ma tre campi pubblici: golf, tennis, una spinta positiva per questo sport — non dubbio eccezionale.

E' forse la prima volta che non state dette parole precise e reali da parte degli organi preposti nei confronti del golf. Le sollecitazioni della federazione, a cui il suo presidente, Giuseppe Silva, hanno trovato nell'assessore Vindigni un interlocutore sensibilizzato al problema. Il golf, senza considerarlo sotto l'aspetto agonistico — livello, è uno sport praticabile a tutte le età. «In alcuni paesi — ha spiegato il dottor Carlo Gribaudo, del Centro Medicina Sportiva — è addirittura utile per il recupero fisico di persone che hanno avuto infarti, ben inteso — si tengono lontane dagli stress delle competizioni. Per il golf è poi necessaria una coordinazione neuromotoria: attraverso il gioco, si possono aiutare bambini che hanno questo tipo di problema variandone — successivamente — la motivazione mentale».

Non bisogna inoltre dimenticare che il golf, oltre a essere

palestra ideale per fisico e nervi, è uno sport che insegna il rispetto della natura: lo stesso giocatore desidera esercitare in condizioni ideali — il modo corretto — di rispettare il terreno da gioco senza delurarlo, lasciandolo integro come lo vuole ritrovare a sua volta. Le stesse regole del golf impongono al giocatore di rimettere al suo posto la zolla erbosa accidentalmente rimossa — un colpo errato, vietato — spezzare rami o arbusti per migliorare l'azione su una pallina finita fuori percorso. Insomma uno sport educativo.

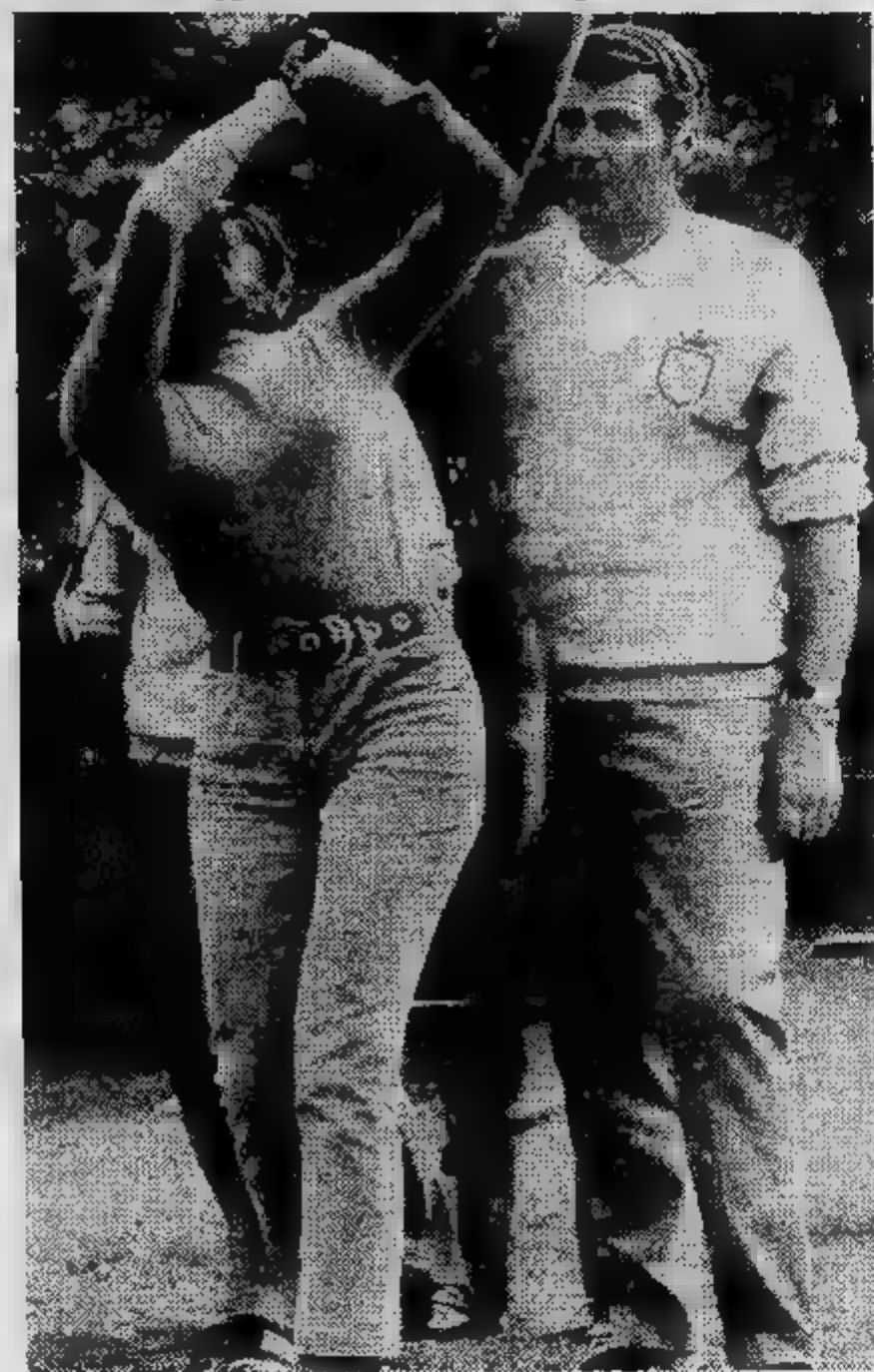
L'Italia golfistica è attualmente al penultimo posto in classifica tra le nazioni che hanno una federazione e del tesserati. Perché così indietro? «Per poter avere una più larga diffusione del golf — ha detto Giuseppe Silva — occorrono più campi. I 57 oggi esistenti non sono sufficienti per i 10-15 mila praticanti — rivestono sempre carattere esclusivistico per motivi di saturazione. Servono quindi questi campi pubblici per far crescere il numero degli appassionati. La Federazione — già mossa cercando — avvicinare i giovani al golf: quest'anno si sono tenuti 28 corsi di zona che hanno interessato oltre 500 elementi».

«Inoltre — ha concluso — abbiamo stabilito con i pochi circoli pubblici — lo ad esempio il «Driving» — corso Unione Sovietica, di impartire ai ragazzini — prima 10 lezioni gratuite — le successive a 3000 lire ciascuna, anziché le 7-8000 normalmente richieste. Nei campi pubblici, se si faranno, anche l'attrezzatura verrà messa a disposizione gratuitamente».

Forse il golf è arrivato ad una svolta determinante. Vista la disponibilità delle autorità comunali — alle quali si dovranno però affiancare dei privati — lo insegna l'esempio della gestione positiva di complessi sportivi da parte della Sisport — tocca alla federazione — fare il primo passo per una soluzione comune, presentando progetti e dando consigli. Il momento è buono. Bisogna perdere il treno. Resta da vedere dove andranno a giocare i nuovi proseliti una volta che si saranno appassionati al golf — diventati bravi, ma affrontiamo un problema per volta.

Come in America, con i suoi 20 milioni di giocatori, in Inghilterra con i suoi 3 milioni non mancano terreni estremamente sofisticati. Allargando la base tra i giovani potrà anche saltar fuori qualche nuovo campione. Per raccogliere l'eredità che gli lasceranno Lorenzo Silva, Alberto Schiattino, Marina Buscaini Ragher, Silvio Grappasonni, Rita Boeri Silva, che proprio stamane, al Golf Club «I Roveri», hanno iniziato a confrontarsi con i migliori dilettanti europei.

Gian dell'Erba



S'è concluso il torneo di bocce a quadrette

Il «3° Trofeo Ermanno Monti» vinto da un Bragaglia-super

Una finale bruttissima per un torneo molto bello: così si è concluso ieri sera nel bocciodromo coperto della Montagnola il torneo a quadrette valido per l'assegnazione del «3° Trofeo Ermanno Monti». Per la partita decisiva si sono trovate di fronte due squadre che per il resto della competizione avevano giocato con un soddisfacente rendimento: da una parte la quadretta Fissa (Bragaglia, Ferrero, Picati, Trova) e dall'altra quella del G.S. Bertolla (Riscaldino, Burlasco, Dalmese, Manzino).

La prima è arrivata alla finale grazie al «recupero», vinto contro la squadra di Suini sul filo dell'ultimo tiro supplementare e soprattutto grazie alla rombolesca vittoria conquistata contro la formazione di Priccio, in semifinale, dopo essere stata in svantaggio per 0-9 a 4-10. I «gatti» del Bertolla, invece, avevano vinto la loro poule, poi battuto nel «quarto» la squadra della Montagnola (Cassina) per 13-6 e in semifinale s'erano imposti all'altra formazione della Montagnola guidata dall'olmo per 13-9.

Tutto lasciava prevedere un bel'incontro, ma fin dalle prime battute la formazione di Riscaldino ha mostrato il suo «disagio» a giocare coperto, mentre il quartetto di Bragaglia (al quale — la palma del migliore giocatore — assoluto di tutta la gara per la determinazione, la grinta e le capacità tecnico-tattiche) giocava un bel ritmo e riusciva a mettere in difficoltà gli avversari.

Già al secondo tiro era molto bravo Riscaldino a centrare il pallino-salvezza con la settima boccia, la squadra aveva dei vuoti paurosi — anche

in un paio d'occasioni favorevoli — in grado di approfittarne. Dopo poco più di un'ora i blu della Fissa conducevano già per 11-0 e all'ottava cata si aggiudicavano il confronto (13-2) dopo un concesso nella precedente gli unici due punti a quelli di Bertolla.

Tra i vincitori, oltre che il già nominato impareggiabile Bragaglia, bisogna ricordare l'ottima gara del puntatore Mario Ferrero, un «Propaganda» tanto bravo quanto modesto, e dei due bocciatori Ernesto Trova (una sola serata un po' grigia, quella del recupero, a causa della stanchezza per la gara di Biella che l'aveva visto in campo sino alle due del mattino) e Armando Picati, un giocatore quest'ultimo molto freddo e molto abile sia nella bocciola sia nell'accosto.

Organizzato dalla Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti si disputa domani a domenica il campionato nazionale a coppie riservato ai bancari di qualsiasi istituto italiano con la possibilità di partecipazione anche ai giocatori di categoria «Nazionale» e «Regionale» (uno per formazione). Il torneo s'inizierà domani alle 10 presso il Circolo dipendenti Cassa di Risparmio di Asti, in via Pello 26.

Questi gli altri appuntamenti bocciolici: per i Giochi del Mediterraneo giocano a Dubrovnik (Jugoslavia), oggi, domani e domenica i bocciatori azzurri Benvenuto, Sturla e Suini; domenica la R/A gioca a Bra, a coppie; sempre a coppie, la «R» gareggia a Biella e Pont-St-Martin; la «P» a Torino (Uga-A-Madonna del Pileone).

Guido Tolazzi

Respinto (per ora) a Salice l'assalto delle nuove leve

Mancinelli primo e Orlandi secondo

SALICE TERME — Ieri è iniziato al campo ostacoli del parco delle Terme di Salice il campionato nazionale di salto. Erano presenti tutti i migliori cavalieri italiani, ad eccezione di Umberto Lupinetti, Filippo Meyerson e Lalla Novo. Tra i giovani c'è anche Emilio Puricelli, medaglia d'argento di equitazione ai recenti Giochi del Mediterraneo a Spalato. Dei 27 concorrenti (s'è ritirata solo Nelly Pasotti), più della metà sono nomi nuovi per la gran parte del pubblico.

Il tema principale della sfida di Salice, come di tutte quelle che l'hanno preceduta, consiste nel confronto tra i «vecchi» e i «rincalzati». I «vecchi» stanno al gioco col tono distaccato dei maestri, i giovani soffrono di soggezione — perdono invariabilmente la partita. Anche ieri, al termine del primo round del campionato, in testa alla classifica figurano due anziani: Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi. I fratelli D'Inzeo, per ora, sono staccati di qualche lunghezza: Raimondo con Strangeter è ottavo, Piero con Scarfè decimo.

L'inizio non è stato esaltante. Tutti i 27 concorrenti collezionano almeno un errore e terminano la prima prova con qualche penalità. I fratelli D'Inzeo, assieme al casalese Massimo Caisotti, sbagliano due ostacoli — non vanno neppure al barrage. Alto spareggio — presentano in sette: Alessandro Galeazzi, in sella a Poulapuca, affronta per primo il percorso conclusivo, supera bene il «passaggio di sentiero», sfiora il «rustico», vola sulla «verticale», aggredisce — successo le tre barriere della «gabbia», tocca ma non fallisce il travone orizzontale del «dritto», ma abbatte — scampo l'«oxer», che conclude il tracollo. Le quattro penalità — relegheranno al quarto posto.

Lo stesso ostacolo è fatale sia al sottotenente Michele Delicasso — sella — The Avenger che a Sergio Albanese in groppa a Cadiz V. Il primo «netto», finalmente, sa l'aggiudica Vittorio Orlandi con Marion. Orlandi, industriale tessile di Gallarate, 41 anni, briz-

zolato e miope, si ferma ai bordi del campo per vedere i tre avversari che ancora lo separano dal successo: Stefano Cardì con Delfida d'Obry, Duccio Bartalucci con Delfida e Graziano Mancinelli con Othello. Dalida d'Obry — mette subito in disparte con due errori, Delfida, più determinata, sbaglia solo al penultimo ostacolo, ma Othello non fa un errore, anche i suoi zoccoli sembrano avere stretto un patto d'acciaio con le sbarre orizzontali, molte delle quali ballonzolano sul «ritto» ma non cadono.

Un «netto» dunque anche per Othello, che però corre in 42 secondi mentre Marion ne ha impiegati 5 e mezzo di più. Prima manche, quindi, a Graziano Mancinelli che di campionati di salto — ostacoli ne — già vinti cinque e spera, da ieri, arrivare alla mezza dozzina.

Alessandro Debernardi

Saronni domenica in gara a Canelli

Testi per Saronni domani a Canelli il vincitore del Giro d'Italia — l'ormai — dopo — in Catalogna: affronterà gli corridori italiani, eccezionale — Francesco Moser, impegnato domenica — grossa — a cronometro. — avversari più forti, Saronni, — e Battaglin saranno poi in gara, domenica, nel «Circuito degli assi» di Canelli (partenza ore 14.30). Con loro saranno al via — Contini, Knudsen, Donadio e altri.

L'AVIS
la
appello **DONA SANGUE**

Da oggi

la PELLICCERIA GARINO

via Garibaldi

offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti — calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con sconti del 50%

Alcuni esempi:

Giaccone marmotta cinese

L. 690.000

Giaccone opossum

L. 720.000

Giaccone marmotta canadese

L. 1.190.000

Giaccone volpe rossa

L. 980.000

Giaccone visone intarsio

L. 840.000

Giaccone walabi (canguro)

L. 690.000

Pelliccia Z. persiano nero grigio marone

L. 550.000

Pelliccia visone cinese

L. 1.400.000

Pelliccia persiano nero marrone grigio swakara

L. 1.200.000

Pelliccia rat mousquet

L. 980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine

Assortimento di: volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo, visoni canadesi, visoni scandinavi, ecc.

Non mancate a questo appuntamento con la pellicceria GARINO di Torino, c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto

Ricordate a TORINO in via Garibaldi 28 quasi angolo via della Consolata

Dopo le ferie

la prima bella notizia causa rinnovo locali

CAIUS

SVENDE tutta la merce compresi i nuovi arrivi 79

CAIUS abbigliamento casuals uomo donna

Via

a due passi — Porta Nuova - Telef. 650.5010

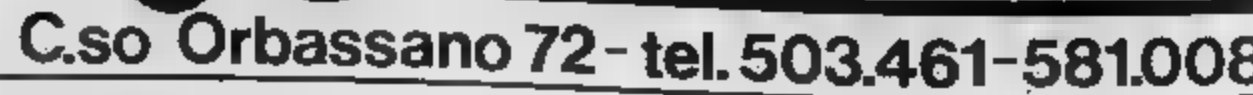


Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.

O qualsiasi altra lingua.

Regent School

Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54 85 80/54 82 78



Scoprire
le verdi
colline

Con questo inserto (8 pagine a colori) ■ chi acquista una copia di Stampa Sera viene offerta dal giornalaio una luminosa immagine del «Piemonte delle colline» presentato con uno dei suoi splendidi poster dalla Regione (Orizzonte Piemonte).

Finita la stagione delle grandi vacanze, settembre è il ■ della riscoperta delle colline, degli itinerari tra il verde dei prati ■ dei boschi, le vecchie cascine e le piccole trattorie, i paesi ancora quasi intatti attorno ai grossi centri industriali.

Ed ■ forse la stagione più ricca di sorprese, quella in cui il Piemonte si ripresenta nei suoi aspetti più generosi, ■ paesaggi sempre vari: con le vigne che si apprestano o già sono teatro del grande rito della vendemmia, con i comuni agricoli invasi dal tripudio delle sagre.

Tempo di uva, con il profumo del mosto, di funghi, di tartufi: la gastronomia trionfa arricchita da manifestazioni folcloristiche e tradizionali che la trasformano in occasione per incontri di cultura. Se il paragone è lecito, settembre è davvero il mese «più piemontese ■ tutti».

Questa settimana:

- L'abbazia della Novalesa è l'itinerario centrale: il millenario complesso in valle Cenischia, dopo una lunghissima serie di vicissitudini, risorgerà ■ nuova vita ad opera della Provincia che l'ha acquistato e intende recuperarlo come centro di incontro per l'intera regione. Il progetto è pronto: tra poco cominceranno i lavori che lo riporteranno all'antico splendore (nelle pagine IV e V)
- Si corre tra i bastioni di Chieri (a pagina VII)
- Sagra del riso a Vercelli: sfida al miglior risotto (a pagina III)
- Racconigi e Caramagna si contendono una strega (a pagina III)
- Corsa delle botti ■ Nizza Monferrato (a pagina VIII)
- La Bollente di Acqui diventa francobollo (a pagina VIII)
- Viaggio intorno alle vigne del Monferrato con soste ■ Montiglio ■ Albugnano e alla fine lo spettacolo del tramonto (a pagina III)
- Funghi alla ribalta ■ Sagliano Micca (a pagina VIII)
- E inoltre le iniziative e le gite della Regione Piemonte, del Club Alpino, dell'Ac, del Touring Club, del Comune di Torino



Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai ■ da associazioni turistiche varie.

L'autunno è la grande occasione turistica del Monferrato

Serralunga onora il «medico condotto»

Moncalvo propone un Palio ragliante



Il monumento al medico condotto

Per merito di ■ maestra, anche il medico condotto avrà il suo monumento. ■ 1967 fu infatti ■ insegnante di Serralunga, Magda Maino che, colpita dalla morte di Armando Sonnat, caduto sotto ■ neve a Montà d'Alba mentre correva ■ casolare di campagna, là dove il suo dovere lo chiamava, per assistere ■ bambina febbricitante, si adoperò perché si costituisse un comitato che raccogliesse i fondi per un monumento al medico condotto.

L'iniziativa è ■ Serralunga ■ potrebbe di tanti altri paesi d'Italia. Ed infatti ■ monumento che si inaugurerà domenica prossima nel parco ■ Sacro Monte alla presenza del Presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione, ha valore nazionale. Rappresenta gli uomini di un tempo che accorrevano, a costo di camminare per delle ore ■ piedi sotto le intemperie, ovunque qualcuno aveva bisogno di loro.

Moncalvo, 3800 abitanti, circondata da vigneti e colline, ■ prepara ad affrontare domenica il tradizionale Palio ragliante, una corsa di somari che per entusiasmo, rivalità e coreografia non teme rivali.

Sarà una domenica rovente, perché il Palio rispolvera antichi rancori. Si parla di bandiere incendiate, di battibecchi esplosivi tra i rioni confinanti.

Anche sul tema della sfilata c'è il più assoluto riserbo. Si lavora di notte dietro le porte sprangate dei cortili. Carri che raffigurano scene di vita contadina ■ personaggi storici: i marchesi Aleramo, signori del Monferrato, o la beia Rusin, Rosa Vercellana, che sotto il pergolato della casa ancora visibile in ■ Ferraris fece innamorare il re Vittorio.



Il ■ Vittorio Emanuele cacciatore ■ la Bela Rôsin apre il corteo del Palio ragliante

Sagre concerti mostre in Piemonte

OGGI 21 SETTEMBRE

TORINO

Torino — Per il Settembre alle 16,30, Gran Madre di Dio, concerto d'organo; alle 21, nella chiesa La Cupole, spettacolo di danza indiana.

CUNEO

Caramagna — Continua la di settembre (fino al 27 settembre) a Carrù. Continua la sagra provinciale dell'Uva (fino a lunedì 27 settembre).

La Morra — Alla Cà di Amis presentato il libro «Casanova» di Luigi Baccolo, edito Rusconi.

Mango — Continua la personale del pittore Aldo Domanda a castello (fino a domenica).

Saluzzo — Continua la XLI mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, ospitata a Bertoni (orario visita: feriali 10-12,30 e 14,30-20; sabato festivi 9-12,30 e 14,30-20).

NOVARA

— E' aperta la mostra organizzata dal Comune di Orta Giulio delle stampe che 600 oggi hanno illustrato il paesaggio cusiano (nel palazzetto cinquecentesco piazza).

Guttuso e Tapulon



A Borgomanero, la città del «tapulon», la gastronomia si accompagna alla cultura: all'incontro Renato Guttuso

VERCELLI

BIELLA — Tra i festeggiamenti per il cinquantenario del Circolo Familiare oggi ci sarà una sfilata di moda.

Orapa — E' aperta al santuario la tradizionale mostra di presepi.

SABATO 22 SETTEMBRE

TORINO

Torino — Per il Settembre musica: alle 16,30, nella chiesa Misericordia, Trio d'anches; Colonia; alle 21, in San Filippo, Bachchor und Bachorchester Würzburg.

Rivoli — Si conclude la mostra-inchiesta fotografica «Rivoli nell'architettura e nell'arte»; i pensionati giocano a bocce; infine è aperta la via Capra, padiglione civico, una mostra dell'artigianato rivolese (fino al 27 settembre).

Robassomero — Continuano le manifestazioni del settembre robassomero.

Viverone — Ultimo appuntamento di richiamo al lago di Viverone per l'anno 1979. Domani e domenica la Pro Loco organizza un meeting internazionale di Sci nautico riservato ai seniores di 1° e 2° categoria. Prove di slalom, salto e figure a piedi nudi.

ALESSANDRIA

Novi Ligure — Si inaugura la mostra storica in occasione del 125° ferrovia Torino-Genova (presso il D.L.F.) che durerà fino al 30 settembre.

ASTI

Asti — Nell'ambito della Festa del vino - Douja d'Or, oggi e domani vendita promozionale di vini della Toscana; inoltre sono aperte, fino a domani, le mostre permanenti di vini, grappa, grafica umonistica e di suppellettili per tavola, rispettivamente nel Salone delle Manife-

stazioni di piazza Alfieri, alla Camera di Commercio, in piazza Medici e nel castello di Costigliole d'Asti.

Castello d'Annone — L'uva è l'ispiratrice una grande festa popolare oggi e domani con sfilata di carri allegorici, gare sportive, serate gastronomiche, piatti tipici annonesi e una rassegna di vini «L'Ortino».

Costigliole — Ultima battuta del Settembre costigliolese (folclore, sport e vini), fino a domenica.

CUNEO

Scarnafoglio — «Qual pass 'n campagna» è il nome di una marcia campestre assolutamente competitiva.

NUOVA

Maurizio d'Opaglio — Da oggi tre giornate di feste religiose e attrazioni popolari in onore patrono San Maurizio.

— Per le Settimane musicali, ultimo concerto al Teatro Palazzo dei Congressi, alle 21,15. Suonano: l'Orchestra der Ludwigburger, Festspiele, Sueddeutscher Madrigalchor e Stuttgart.

DOMENICA 23 SETTEMBRE

TORINO

Torino — Ultimi due concerti per il Settembre musica: alle 16,30, in Duomo, concerto d'organo; alle 21, nella chiesa di San Filippo, Bachchor und Bachorchester Würzburg, Museo Egizio (ore 9-14) Mostra dei Templi File.

Borgomanero — In occasione dei festeggiamenti patronali, dedicati a S. Maurizio, si corre domenica (ore 14), organizzata dalla Pro Loco, una gara a cronometro per le vie del paese un percorso ripetere più volte.

Carmagnola — E' aperta a tutti la partecipazione alla Stracarmagnola, passeggiata non competitiva di 13 chilometri (partenza alle 8,30).

Castellamonte — La 19ª mostra ceramica di Castellamonte, patrocinata dalla Regione Piemonte chiude i battenti; oggi, in piazza, saranno protagonisti i bambini: festeggiati per l'Anno del Fanciullo, insieme al ceramista Glizia potranno divertirsi l'argilla.

Chivasso — Alle ore 21 nella chiesa parrocchiale recital del violinista Alfonso Mosetti e della pianista Cecilia Mosetti.

Ivrea — Organizzata dalla motoristica G.S.R. Olivetti si svolge una caccia a tesoro automobilistica, riservata ai del circolo. Ritrovo per 8,15 al Convento. La caccia sarà divisa in due parti: fino alle 13 la prima, 14,30 alle 18 la seconda. In palio ricchi premi.

Rivoli — Camminata ecologica tra i boschi della collina morenica.

Villar Foccardo — Si svolge la festa patronale dell'autunno Villarfoccardese con gare e giochi (fino al 27 settembre).

ALESSANDRIA

Alessandria — Incomincia l'autunno gastronomico: numerosi ristoranti della pro-

Castellamonte: sipario



A Castellamonte domenica calerà il sipario sulla 19ª Mostra della Ceramica

vincia preparano per l'occasione nutriti menù piatti tipici con ricette tramandate di generazione in generazione; l'iniziativa continua fino a metà ottobre.

Alzano Scrivia — Si svolgono oggi, domani e martedì manifestazioni sportive, cui calcio, bocce e ciclismo (59° Giro alzanese per dilettanti), organizzate dal gruppo sportivo del paese.

Ciglione e Ponzzone — Si tengono la festa d'autunno e la festa dell'uva.

lo — Sagra dell'uva: sfilano i carri allegorici premi ai migliori equipaggi e distribuiscono grappoli d'uva a tutti i presenti. Fabbrica Curone — Si tiene la Festa della Montagna: una sagra dei prodotti tipici locali, rassegna delle attività della Comunità Curone, Grana Ossona.

Continua la personale, pittrice Piera Vegnati Loggia San Sebastiano Pozzolo Formigaro — Si chiude la mostra dell'hobby modellismo.

Tortona — E' aperta la mostra sul restauro del centro storico, organizzata dal Comune.

ASTI

— Si la Festa del vino - Douja d'Or. Oggi, San Marzenotto d'Asti, l'Ordine dei Cavalieri Terre di Asti ha in programma «capitolo vendemmia».

Albignano — Giornata di podismo per tutti: alle 9,30 (ritrovo alle 8) parte la quinta marcia «Tra boschi e vigneti», non competitiva, 11 chilometri da percorrere al massimo in 2 ore e mezza; a tutti i partecipanti, una targa ricordo. Alle 10 invece (ritrovo alle 9) parte da piazza Serra l'XI Gran Premio podistico di Albignano, 16 chilometri da fare in due massimo sul percorso Albignano, Castelnuovo, Berzano, Albignano; la gara è diretta giudici Fidal; le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale di Municipale 7. Alle 14,30 la premiazione, in piazza Serra: primo premio il Trofeo Franca Val. Si chiude la mostra di pittura nei locali del Municipio che ha ospitato pittori figurativi torinesi.

Canelli — Per la sagra dello spumante migliaia di coppe di vino vengono distribuite ai forestieri vallette in costume monferrato.

Cocconato — Si tiene la degli asini, una manifestazione che vuol far rivivere i tempi gloriosi degli stazzi medievali, quando dall'alto colle i conti dominavano su un largo territorio vicino: e cavalieri armati, scudieri, contadini e popolani danno vita al corteo storico costume sfilano per le vie del paese mentre asini e fantini impazienti «scapitano» sul campo della corsa.

Nizza Monferrato — In mattinata gemellaggio tra la Croce Verde di Nizza e Pubblica Assistenza Perosa Argentina; pomeriggio, una sorta appendice della Giostra delle Borgate di giugno: le squadre che difendono i colori delle borgate fanno rotolare botti vino fra le contrade nicesi; per l'occasione in vari punti della città, sono allestiti chioschi vendemmiali.

CUNEO

— Si tiene la vendemmia.

Mango — 9 ore d'ed seira spettacolo ed canzoni piemontesi; as sarà la festa di.

Mondovì — Si tiene una manifestazione di aeromodellisti e si fa il giro podistico città.

— Giornata al pattinaggio: alla pista di pattinaggio via Lattes, alle 12 può assistere a esibizioni di pattinaggio artistico; piazza Garibaldi, alle 14 si disputano le gare interregionali di pattinaggio di velocità su strada. Il Festival musicale internazionale di Saluzzo (invece si chiude con l'ultimo concerto dell'orchestra e coro dell'Accademia Stefano Tempia di Torino (Duomo, ore 21,15).

NOVARA

Borgomanero — Per iniziativa della Sezione di Borgomanero dell'Associazione Nazionale Carabinieri è programmata «Giornata dei Carabinieri» con raduno regionale per la solenne inaugurazione del «Monumento alla m.o. Salvo D'Acquisto» donato Sezione con sottoscrizione popolare.

Orta San Giulio — Concerto domenicale in casa Tallone, per il Settembre musicale cusiano.

VERCELLI

Viverone — Campionato italiano sci nautico, a cura Pro Loco.

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE

ALBA

Malvicino — Fiera di San Michele Arcangelo in piazza Castello (mercato bestiame).

Villaromagnano — Si marcia tra i vigneti.

CUNEO

Caramagna Piemonte — Nell'ambito della festa di settembre il Comitato Comunale organizza la nevocazione storica del passaggio dell'imperatore Carlo V (fino a martedì 25 settembre).

MARTEDÌ 25 SETTEMBRE

CUNEO

Saluzzo — Alle 21,15, nella chiesa San Bernardino: concerto d'arpa Joko Nagae.

A Gavi festival del vino Cortese



A Gavi da domani a domenica si svolgerà un festival tutto dedicato al famoso vino bianco Cortese con manifestazioni varie (nel disegno forte Gavi come in vede Gianni Quadrelli)

L'Automobile Club

Il quarto itinerario in pullman organizzato dall'Ac per domenica prossima, scoperta monumenti che si conoscono solo superficialmente città italiane ed europee, fa tappa a Nizza e Cannes.

Si prende l'autostrada da Torino Savona poi si prosegue quella Fiori per Ventimiglia. Qui si passa la frontiera e si raggiunge Nizza dove si visita la città: il vecchio porto, la piaz-

za Massena, il centro storico e commerciale, la cattedrale e la Baia degli Angeli, pranza in un locale della città. Nel pomeriggio si raggiunge Cannes per inoltrarsi lungo la famosa passeggiata della Croisette e visitare alcuni palazzi importanti.

Rientro a Torino per la Valle Roia, Colle Tenda, Limone Piemonte (dove si fa breve sosta) e Cuneo. Quota partecipazione: L. 12.500 (pranzo escluso) e L. 25.000 (pranzo incluso).

Il Club Alpino

DOMANI 22 SETTEMBRE

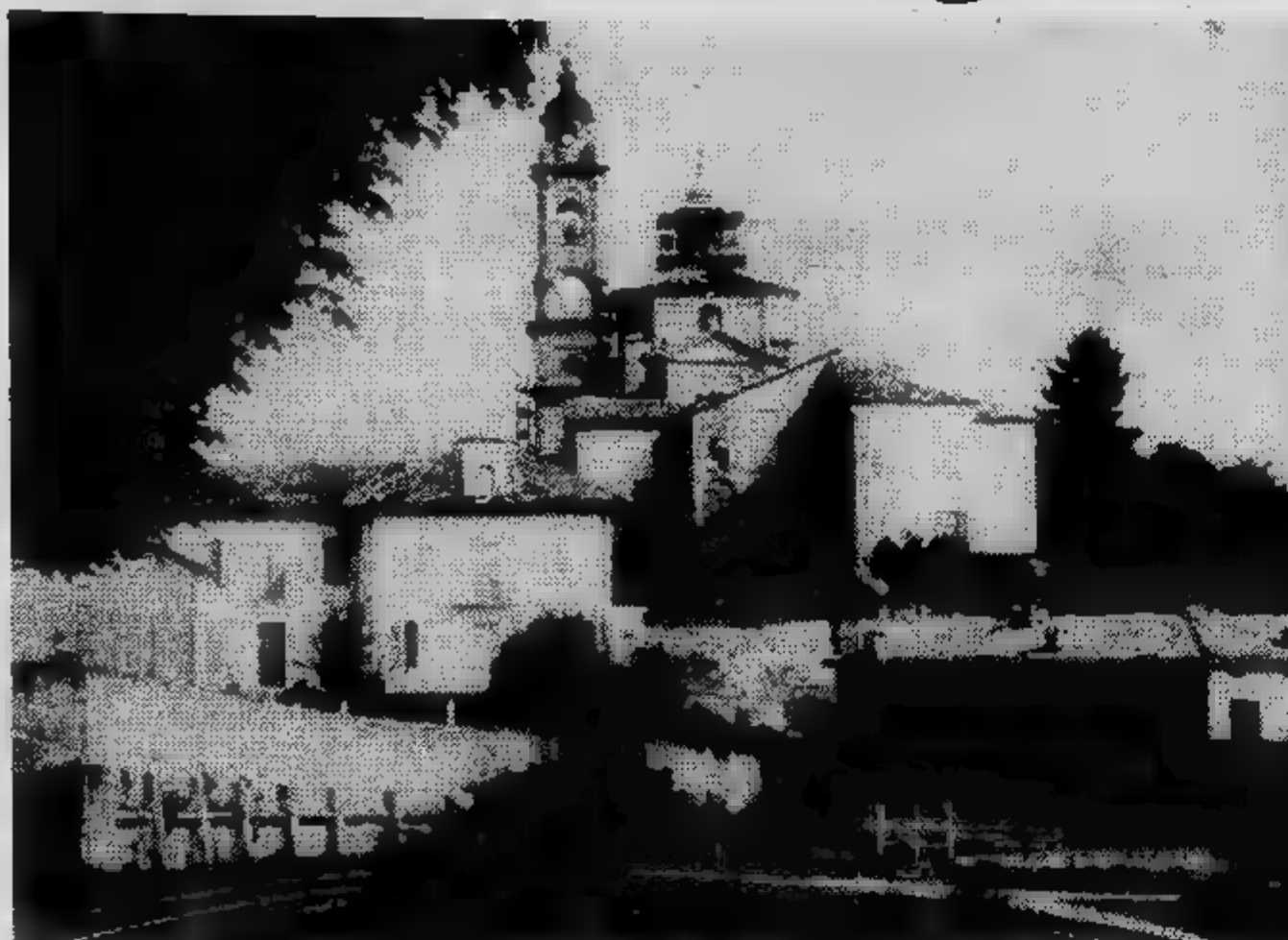
La Scuola sci-alpinismo delle Sual (sottosezione universitaria del Club Alpino Italiano) sarà presentata domani 19,40 Giornale Radio Piemonte con proiezione di diapositive.

DOMENICA 23 SETTEMBRE

Cal - Sottosezione Borgomanero: escursione ecologica, tra boschi, abeti, a Pizzo Piotta, attraverso il passo e la valle di Monscra.

Il Cel, Varallo, la seconda sorta in Italia, con la collaborazione della Comunità Montana Valsesia, ha pubblicato la «Guida degli itinerari escursionistici della Valsesia, volume primo, dedicato ai comuni di Alagna e di Riva Valdobbia».

Arte, storia e gastronomia tra le colline



La parrocchiale di Montiglio. Accanto la sepoltura di Cristo nella cappella di Montiglio.

Viaggio attorno alle vigne

Dopo un salto di 2000 anni agli scavi di Industria nei pressi di Monteu da Po, Cavagnolo con la chiesa di Santa Fede, che ha il più bel portale romanico del Piemonte - Sosta a Brozolo per la pancetta - Pranzo rustico sulla pista da ballo di Montiglio e visita agli affreschi frecenteschi nella cappella del castello: uno dei gioielli del Monferrato

Percorrere le strade del Monferrato osservando il paesaggio, cogliere nella natura immagini di cattivante bellezza.

E' la nostra proposta per questi fine settimana.

Incominceremo una visita agli scavi archeologici dell'antica città romana di Monteu da Po (34,4 chilometri da Torino sulla strada della riva destra del Po per Casale Monferrato).

E' un salto di duemila anni che ci viene proposto dalla vista dei resti di questo grandioso santuario isiacico.

Il nostro itinerario proseguirà lungo rettilineo ai piedi della collina sino a Cavagnolo da dove, breve diramazione sulla destra

(km 1,5) visiteremo la bella chiesa di Santa Fede, monumento romanico di grande rilievo risalente alla seconda metà del secolo XII.

Venne fondata dai monaci cluniacensi di Saint-Foy-de-Comenges il cui stile è particolarmente nelle forme nella ricchezza delle decorazioni che si possono ammirare nello stupendo portale, definito dal più bel portale romanico del Piemonte. Maestoso l'interno che richiama l'arte borgognona, provenzale. Ritornati sulla statale per la Val Cerrina proseguiremo verso Casale.

Si entra nel Monferrato propriamente detto e ce ne accorgiamo dal paesaggio che si fa sempre più raccolto e movimentato. Passa (nota gastronomica: la macelleria sulla strada vende pancetta di incredibile delicatezza) e, raggiunta la frazione Cavallo Grigio (45,8 chilometri) abbandoneremo la statale per inoltrarci sulla bella strada che, in cinque chilometri, graziosi saliscendi, ci porterà a Montiglio, tappa fondamentale del nostro itinerario.

Situato in cima ad un'altura, si presenta con un profilo pittoresco qualunque parte lo si guardi, quel campanile seicentesco alto nel cielo, affiancato dalle mura quadrate del magnifico castello. Ed è queste mura, nella cappella nico-gotica di Sant'Andrea, che troveremo il terzo gioiello di questo nostro tesoro monferrato: il più vasto ciclo di affreschi trecenteschi, testimonianza della diffusione della scuola giottesca, di datazione presunta 1350 (in quell'epoca Montiglio di recente acquisto visconteo).

Rappresentano nove storie della Passione di Cristo narrate da una mano felice. Ora che abbiamo riempito gli occhi, e la mente, si sarà fatto mezzogiorno.

Scenderemo dunque sulla piazza Regina Margherita dove si trova il ristorante «Del Pozzo» dalle infinite specialità, sono veramente «specialità» nel migliore senso della parola, eseguite con ingredienti casalinghi, si pensa alla lepre con oli-

ve nere, funghi porcini e favoloso «girello di vitello» fichi, funghi, tartufi e noci.

Al tempo di Augusto, infatti, si usava servire su un monumentale vassoio un vitello intero lessato.

Per chi vuole invece mangiare all'aria aperta, qui a Montiglio, domenica prossima, verrà organizzato dalla Pro Montiglio un pranzo campagnolo sulla pista da ballo con distribuzione di frittata, affettato, pasta e fagioli.

Soddisfatte così le esigenze di cultura gastronomica, riprenderemo il nostro viaggio ritornando per alcuni chilometri sulla strada per Piovà Massaia.

A Piovà Massaia, che diede i natali al cardinale Guglielmo Massaia, sarà d'obbligo una breve visita alla bella parrocchiale di Giorgio, un barocco sobrio e aggraziato attribuito al noto

architetto piemontese Benedetto Alfieri.

Per concludere a graziosi valicelli la strada scende a Castelnovo Don Bosco dal quale si stacca la bella strada collinare che porta a Albagnano, alla celebre Abbazia di Vezzolano, quarta tappa, preziosissima, del nostro viaggio nelle colline del Monferrato.

Da Albagnano, «balcone sul Monferrato», si scende per breve stradina nella piccola valle dove giace la suggestiva chiesa di Vezzolano. Qui la presenza del passato millenario è quasi sconvolgente. La leggenda vuole che Carlomagno, mentre accompagnato da valletti se ne andava a caccia in questi paraggi verso il 773, apparisse all'improvviso tre scheletri a ricordargli la vanità della vita determinando in lui la volontà di costruire

questo luogo sacro, lontano dalle tentazioni terrene.

Il pomeriggio è ormai inoltrato e il nostro viaggio sta per finire. Ritornati al bivio di Albagnano, volgeremo a sinistra, verso nord, e ci porteremo a Brozolo, cui crocevia prenderemo la strada che rientra a Castelnovo Don Bosco. Dopo alcuni chilometri, però in curva, prenderemo sulla destra la stradina per Moncalvo Torinese e Cinzano.

La linea del coll, ora, s'inclina contro il cielo di montagna, mentre la strada scende ma decisa, con strette curve, tra nuove inquadrate e nuove suggestioni. Gassino, dove avrà termine il nostro anello (il tutto un centinaio di chilometri).

Il sole, di fronte a noi, ormai al tramonto, sta accendendo di fuoco il festone delle grandi Alpi.

Gianni Valenza

Nel Cuneese Caramagna e Racconigi

Si contendono il patrocinio di una strega

CARAMAGNA — In una tensione che dura da alcuni secoli, Caramagna e Racconigi, comuni della provincia di Cuneo, si contendono il privilegio di essere patrocinati da una strega.

Pomo di questa discordia, ormai sopita, che ebbe periodi anche cruenti, è Caterina De Mattet, nata 433 anni fa solo recentemente assunta alla beatificazione. Attualmente è patrona delle tre località che la festeggiano rispettivamente a settimana di distanza: Racconigi l'ha celebrata domenica scorsa, Caramagna, che vanta maggiori diritti morali, la festeggerà domenica prossima.

La storia è singolare. Caterina nacque a Garesio. Trasferitasi a Racconigi, diede prova di possedere doti che, secondo la nomenclatura attuale, erano quelle di guaritrice; senonché, nel XVI secolo, ogni manifestazione paranormale veniva identificata con la stregoneria e la povera Caterina venne cacciata da Racconigi con il marchio di strega (e le andò bene essersi salvata dal rogo). Si rifugiò a Caramagna, dove gli abitanti apprezzarono i suoi prodigi e si riservarono venerazione che nel corso dei secoli non mai venuta meno.

La festa «pagana» si svolge, invece, con tutt'altro ritmo. A parte le consuete gare sportive, mostre, musiche e danze in tutto l'abitato, serata di ballo liscio, ogni organizzatore festeggianti, Dario Osella, mette a punto una qualche rievocazione storica tipo burlesco.

Quest'anno il titolo è «La barba tirata». Rievoca la sfida lanciata da Federico Barbarossa che intendeva occupare Caramagna. Gli abitanti invitarono il Barbarossa a misurare la forza e la resistenza della barba di loro (in parole povere si trattava di tirarsi la barba a vedere chi resisteva di più).

A questo scopo fu costruita una macchina con un filo che scorreva su carrucole.

Ispirandosi a un disegno dell'epoca Dario Osella ha riprodotto il marchingegno e domenica, in piazza, si svolgerà questa singolare gara. Le iscrizioni sono aperte a tutti i primi tre classificati riceveranno in premio una coppa, confezione di formaggi e denaro g. b.

Sfida tra massaie alla Sagra del riso a Vercelli

Chi saprà cucinare il risotto migliore?

Vercelli è nel mondo sinonimo di riso e anche quest'anno nella «capitale» italiana dei «chicchi bianchi» poteva contare la tradizionale «sagra del riso», una manifestazione che, tenuta a battesimo dalla Famija Varsleisa è giunta alla sua 18ª edizione.

«La sagra — ricorda Carlo Ranghino, presidente dell'organismo vercellese — è nata nel 1962 con lo scopo di propagandare il maggior prodotto agricolo delle nostre zone. Allora durava un giorno solo: in piazza Cavour prima sede della manifestazione, nella «Giornata nazionale del riso» venivano distribuiti centinaia di piatti a base del tipico prodotto locale. Inoltre, chi voleva, in alcune bancarelle appositamente predisposte, poteva acquistare il «frutto» delle campagne vercellesi a prezzi di propaganda».

Il successo dell'iniziativa andò oltre ogni logica aspettativa e la sagra, classica festa paesana si trasformò, ad ogni settembre, in un tacito appuntamento. Non erano, infatti, solo i vercellesi a affollare piazza Cavour, anche visitatori giunti da ogni parte del Piemonte. Così la sagra, si esaurì in un solo giorno, e

accentratosi attorno a sé altre manifestazioni economiche di una città che viveva di solo riso. Accanto alla sagra venne inaugurata la «Mostra delle attività economiche», una Fiera che oltre alla semplice esposizione presentava sempre nuove attrattive.

«Attraverso vari spostamenti — racconta Ranghino — giunse a piazza Cesare Battisti, dove da qualche anno la mostra ha la sua piena attività».

Parallelamente alla sagra nacquerono numerose iniziative tra cui la «Pannocchia d'oro», un riconoscimento che dal 1962 viene consegnato ai nomi più illustri della risicoltura vercellese e che questa volta è stato attribuito alla memoria del dottor Giuseppe Corbetta, uno studioso dei problemi agricoli della zona.

Inoltre, nel programma delle manifestazioni della Sagra che si è aperta ieri, fanno spicco, ogni sera, gli spettacoli di canti e danze folcloristiche.

Domenica, della Federazione provinciale coltivatori diretti di Vercelli, svolgerà un concorso gastronomico che vedrà protagoniste le donne rurali vercellesi.

In valle Cenischia un ricupero funzionale di antiche ar

La mil sarà res *Impegno cultu*

Negli Anni 70 ■ Consiglio Provinciale prendeva in esame una proposta che tutte le forze in esso rappresentate ritenevano così interessante ■ tradurla in un formale atto deliberativo; l'acquisto ■ un antico monastero in Val di Susa, uno dei più significativi per storia e per arte del nostro Paese, ma ■ tali condizioni che solo interventi urgenti avrebbero potuto arrestarne il processo ■ degrado ed avviarne il risanamento. ■

Fu così che la Provincia di Torino il 19 giugno '73 divenne proprietaria dell'abbazia di Novalesa.

Un primato italiano, quasi certamente e comunque un **caso singolare** per ciò che attiene gli enti locali, non pochi dei quali sono insediati in palazzi di antica dignità architettonica e ne curano così la conservazione sottoponendosi ad oneri che raramente il privato può o vuole ormai assumersi; ■■■■ o quasi risulta proprietario di un complesso monumentale ■■■■ quello della Novalesa.

Eppure questa è la riprova che, pur in un quadro istituzionale denso ■ problemi ed irto di difficoltà, l'Ente intermedio in cui la Provincia si riconosce ■ in grado ■ ■ risolvere ad un ruolo di grande significazione e rilievo, al di là dei suoi compiti tradizionali oggi sottoposti ad un processo ■ severa ma razionale ■ revisione. Precisamente su questo terreno la Provincia sta saggiando ■ propria capacità di elaborare un nuovo moderno livello autonomistico: senza velleità ■ ma con grande spirito di responsabilità e concretezza, come dimostrano ■ vicende dell'iniziativa.

Giorgio Salvetti
Presidente della Provincia
di Torino

Negli Anni ■■■ per l'Abbazia di Novalesa, di cui la Provincia è proprietaria, ■■■■ no adottate importanti ■■ risolutive misure volte al ■■ recupero e ■■ ■■ salvaguardia.

L'Amministrazione
de infatti è
l'esecuzione
globale di
redatto dal
e già appro-
vati. Sopra-
lenti di re-
fruzione a
cittadini il
ziale nella
delle sue
toniche e di
artistico, qu-
va ormai de-
■ nell'in-
generali

In tal m-
quanto mi-
momento d-
incarico co-
vinciale: op-
tervento c-
complesso:
dasse oltre
tenzione e
vativo per
l'attuale G-
impegno da

Occorre
l'Abbazia
soluzione
sibilità di
effettivo
positivi svil

La rinasce
poteva av
con la ado
mula nuov
suggerita
posizione g
vicinanza
transito del

Formula di
razione dall
postazione
complesso
zioni storie
adeguatin
culturale co

L'abbazia
fatti divent
te punto di
manifestazi
vello region
nonché ce
per conver
dibattiti

In questa
essa potrà
vare la mig
vanguardia
colari strut



Architetture secondo una formula nuova e coraggiosa L'abbazia della Novalesa restauro dalla Provincia di Torino

urale

strazione inten-
neretizzare, con
di un progetto
riuso funzionale
suoi uffici tecnici
ato dalle compe-
tendenze, la vo-
iperare e dare in
la comunità del
complesso abba-
trovata identità
ruture architet-
il suo patrimonio
ando tutto pare-
stinato a perder-
ed abbandono

do si realizzerà
proposi di fare al
il mio
assessore pro-
erare ■ in-
di recupero del
abbaziale che an-
l'opera di manut-
restauro conser-
altro svolta dal-
iunta con vigile
il 1975 ad oggi.

a trovare per
Novalesa una
offrisse la pos-
un ■ riutilizzo
ritale, proficuo di
uppi.

di Novalesa
venire soltanto
di una for-
■ coraggiosa,
anche dalla sua
eografica e ■
grandi vie di
la Valle di Susa.
che, traendo ispi-
la particolare im-
strutturale del
e dalle sue tradi-
che, lo inserisse
ente nel mondo
ntemporaneo.

di Novalesa in-
erà un importan-
riferimento per
oni culturali a li-
nale e nazionale
ntro attrezzato
ni, conferenze.

■ ■ ■ ■ ■ veste
sicuramente tro-
diore difesa e sal-
■ ■ ■ ■ ■ pluri-
pure.

Antonino Romeo
assessore ■ ■ ■
■ Patrimonio



Un centro d'incontro di tutta la regione

Dopo una storia plurisecolare segnata da alterne fortune, l'abbazia di Novalesa, fondata nel secolo VII, giunge agli Anni 70, quando viene acquistata dall'Amministrazione provinciale di Torino, in una condizione di completo abbandono. Tra l'altro la destinazione ■ stazione termale avvenuta nella seconda metà del secolo scorso aveva prodotto profonde lacerazioni ed alterazioni alle strutture originarie.

Dal 1975 ad oggi l'impegno della Giunta ■ stato continuo ■ si è tradotto in una serie d'interventi di difesa ■ salvaguardia delle strutture murarie più danneggiate, di ripristino del manto di copertura in pietra, di raccolta e convogliamento delle acque bianche e nere, di difesa ■ potenziamento del patrimonio boschivo del parco ove sono state sostituite piante malate ■ allontanati grossi quantitativi di materiali di detrito accumulatisi nel tempo, il che ha permesso di riportare alla luce tutto il piano terreno della facciata sud.

Gli uffici tecnici provinciali hanno predisposto un progetto globale di riuso che, fatte salve l'architettura e le strutture murarie esistenti, prevede una suddivisione distributiva dell'abbazia in nuclei da destinare a diverse funzioni.

Sistemata adeguatamente la Comunità benedettina nella zona detta ■ Santa Lucia, con annessa la foresteria, la chiesa abbaziale ed il laboratorio di restauro del libro antico diretto dai monaci, una parte del complesso verrà destinato a museo ■ archeologia, storia e costume di Novalesa ■ delle zone limitrofe. Il museo sarà ospitato in una serie di sale disposte lungo due lati del chiostro al piano terreno delle maniche Ovest ■ Sud. I visitatori le percorreranno ■ partire dall'ingresso, sul piazzale d'arrivo all'abbazia, ed al termine della visita potranno accedere al parco ed alle cappelle esterne.

Ma la parte più importante del progetto riguarda la creazione di un centro d'incontri e di studi allestito al primo e al secondo piano del complesso abbaziale, con un'impostazione distributiva articolata in una serie di ambienti per riunioni, dibattiti, conferenze ■ in una grande biblioteca con annessa sala di lettura. Il Centro comprenderà anche gli uffici di direzione e segreteria ed offrirà la possibilità di pernottare. Gli ospiti arriveranno attraverso ■ suggestivo percorso lungo il lato Nord del chiostro con vista degli affreschi murali recentemente scoperti. Quindi saliranno lo scalone principale dell'abbazia che porta alla galleria del primo piano, sul lato Est, pregevole per la sobria eleganza delle sue linee architettoniche e di lì potranno accedere con ■ percorso interno anulare lungo i quattro lati del chiostro ai vari locali del centro culturale.

Di tale piano globale di riutilizzo ■ già stata predisposta la esecuzione ■ un primo lotto di lavori, un secondo lotto seguirà entro la fine del corrente anno.



Si conclude domenica la Douja d'or Asti: il vino in cantina e in piazza i tartufi



■ conclusi ieri sera in piazza Alfieri i giochi della «Douja d'or», a cui hanno partecipato tutti i Comuni della provincia che si classificati nelle eliminatorie. Nelle foto (di Piero De Marchis) due momenti della pittoresca sfilata «dei mestieri» per il Festival della sagra, senza dubbio la più viva e spontanea di quelle organizzate dalla Came-

■ commercio. Accompagnata dai «giochi» infatti riuscita ad affratellare i Comuni nel ricordo e nella riscoperta della «civiltà contadina» della loro terra.

Domenica la festa del vino chiude i battenti per lasciar spazio ■ Mostra del tartufo: una nuova sfida di campanile che Asti lancia ■ vicina Alba.

Tra Oleggio e Varallo Pombia a 105 km da Torino Un fazzoletto di giungla presso il Lago Maggiore

Non molto distante da Torino — centocinquanta chilometri per l'autostrada — c'è ■ curioso fazzoletto di giungla. Fra Oleggio ■ Varallo Pombia, a un tiro di schioppo dal Lago Maggiore, qualcuno sembra essersi divertito a cambiare ■ carte in tavola al ■ Creatore: una collina ■ striscia di pianura irrimediabilmente caratterizzata dai climi temperati sono stati recintati e, per così dire, ridisegnati ■ un lembo d'Africa, un frammento d'Asia, ■ spruzzata d'America, ■ pizzico d'Australia.

Miscelando ■ savane, steppe ■ foreste tropicali ma ■ raccolta significativa ■ loro abitanti, Angelo Lombardi ■ inventato qui, quattro ■ fa, la ricetta ■ safari, un parco dove belle ■ ogni tipo vivono in libertà (sia pure «vigilata») tra alberi, rocce ■ cespugli, ■ vegetare chiuse tra ■ sbarre e il cemento delle gabbie nei «normali» giardini zoologici.

Un modo diverso di tenere in cattività gli animali che vale la ■ di andare ■ scoprire passeggiando tra loro, anche se, per ragioni ■ sicurezza, chiusi dentro quelle altre bestie ■ nomi stravaganti ■ Ford, Volkswagen, Renault, Fiat, Citroën, Toyota, Audi, Saab, Skoda, Rolls-Royce.

Ciò significa che ■ tour al ■ parco-safari si compie ■ auto, finestrini chiusi e occhi sgranati, anche quelli ■ macchine fotografiche.

A proposito, percorrere i quattro chilometri che si snodano fra gli ampi recinti in cui sonnecchiano, ■ brucano, fanno il bagno leoni, tigri, rinoceronti, giraffe, zebre, gnu, orsi dal collare, lama, un'intera tribù di babuini, orici, eland ■ cudi, o svolazzano gru, fenicotteri, pellicani, cicogne, damigelle di Numidia (ma l'elenco ■ necessariamente parziale), costa tremila lire agli adulti ■ 2000 ai bambini. La ■ al rettilario, ■ ospita serpenti d'ogni ■ coccodrilli ■ alligatori, iguana e altri rettili, costa ■ lire (500 i bambini).

La ■ più rapida, ■ Torino, è l'autostrada fino a Novara più 20 chilometri sulla statale per Arona. Senza schiacciare l'acceleratore, un'ora e mezzo.

Lo zoo è aperto tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 10 al tramonto, in tutte ■ stagioni. E che il «safari» (pacifico) vi sia proprio. m. sp.



■ tigre accanto ■ piscina ■ zoo di Varallo Pombia

Corrono con le botti i borghi di Nizza

A Nizza Monferrato si svolgerà domenica prossima la seconda edizione ■ «Corsa ■ le botti» tra ■ borgate nicesi, ■ sorta di appendice alla «Giostra delle borgate» che si svolge a giugno. La manifestazione ■ domenica rientra nelle iniziative del Settembre Nicese, organizzato dalla Pro Loco con la collaborazione ■ Comune.

Domenica si troveranno ■ fronte ■ otto borghi ■ Nizza che presenteranno ■ uomini ciascuno, i quali potranno alternarsi ■ guida della botte attraverso il percorso nelle vie cittadine. La sfida è molto attesa, poiché i borghi che sono stati sconfitti alla giostra cercano qui una rivincita.

Dopo le quattro batterie e le ■ semifinali, ■ disputerà la finalissima che aggiudicherà al vincitore ■ «borsa» (botte), al secondo toccherà il fiasco, ■ terzo la bottiglia ed ■ bicchiere ■ quarto. La manifestazione ■ preceduta in mattinata dal gemellaggio con ■ comune di Perosa Argentina. Ci sarà il consueto ■ di doni: Nizza offrirà prodotti locali, vino, cardi, mele ■ targa in pelto. f. l.

Museo dell'ombrello

Domenica prossima Gignese sarà invasa dai lucischi, i discendenti di quei primi ombrellai che, lasciato il Vergante per tentare miglior fortuna nelle campagne piemontesi ■ lombarde con il piccolo commercio, venivano a conoscenza, attraverso l'incontro con ambulantisti francesi, di ■ mestiere ■ che doveva diventare la loro attività caratteristica.

Tenacemente legati alla loro terra e fieri delle loro origini, ogni anno si ritrovano ■ Gignese, che del Vergante è considerato il centro geografico, per il loro raduno. Quest'anno, il richiamo ■ motivo in più: l'inaugurazione ufficiale di quel museo che vuol essere la storia dell'ombrello, raccontata attraverso le modificazioni che ha subito col trascorrere del tempo e ■ mutare delle mode, ma che vuole essere anche la loro storia, quella ■ generazioni di abili artigiani e commercianti presenti oggi sui mercati internazionali con prodotti di prestigio.

VIA ALLA «SETTE GIORNI DI GASTRONOMIA ASTIGIANA» Arrosto monferrino (con senape) a Costigliole

Si inizia martedì 25 settembre l'impegno della Sette giorni della gastronomia astigiana, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Asti ■ dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

Impegno sia da parte degli organizzatori, perché, come spiega Angelo Marchisio, presidente dell'E.P.T., «la manifestazione — alla sua ottava edizione — è diventata già ■ motivo di richiamo che si aggiunge al nostro magnifico paesaggio, alle mostre ■ agli avvenimenti folcloristici, primo fra tutti il Pallo», sia da parte ■ commensali che vi parteciperanno ■ i quali dovranno non solo prenotarsi in tempo (fino a due giorni prima) per le serate che ■ svolgeranno, a date

fisse, nei ■ ristoranti correnti, ■ anche arrivare puntuali (alle 20) per evitare di essere guardati di brutto dagli altri.



«La vera gastronomia, infatti — come spiega l'opuscolo che anticipa menù, regole ■ ricette dell'iniziativa — è nemica del ritardo».

Pietanze succulente, condite con gusti ■ salse raffinate, o infarcite degli ingredienti giusti, minestre ■ risi che ■ consumati nella

pentola fino a quando i gusti erano ben amalgamati, fritte ripiene ■ rivoltate ad arte, budini compatti, torte dai sapori soavi ■ gelati, magari bizzarramente accostati ■ zabaglioni bollenti, hanno i loro tempi che vanno rispettati.

Una volta seduti a tavola i «fortunati» mangiatori che, da buoni piemontesi, saranno concessioni al cibo sulla loro abituale durezza ■ si libereranno ■ godimenti illimitati (accompagnati naturalmente dalle migliori bottiglie), dovranno giudicare di tutto e di tutti.

Su ■ scheda apposita ■ avranno che da segnare apprezzamenti, preferenze ed eventuali osservazioni su cibi, vini, servizio ■ prezzi. Fra tutti coloro che comple-

■ il «curriculum» ■ ristoranti verranno sorteggiate due «bantine» di 50 bottiglie ■ vini pregiati.

Il ristorante che incomincerà martedì 25 settembre la «carrellata» gastronomica che andrà avanti fino al 23 ottobre, è l'«Enoteca», nel castello di Costigliole d'Asti, tel. 0141 - 966015 (prezzo L. 15.000, vini inclusi 80 coperti).

■ ecco il menù proposto dal cuoco Graziano Porriño: Aperitivo ■ piedi: bianco Cortese ■ dadi ■ cacciatore dolce all'aglio ■ Barbera.

Insalata di ■ cruda ■ di grande manzo grasso piemontese, scuro ■ gustosissimo - a fette condite e cosparse con trito di cuore di seda-

■ e di cipollotto fresco.

Zampino di vitello in agro alle erbe fini, ■ tocchi tiepidi. Servizio ■ verdure ripiene - ciascuna farcita al ■ giusto modo - cotte al forno alla piemontese.

Intingolo di aninelle in bagna verde e rossa piccante nostrana.



Risotto al rhum della vecchia tradizione piemontese, ■ buazecche, salsicce, pomodoro fresco e basilico. Zuppa di ceci e funghi porcini ed ovoli reali, alla sal-

via, con crostoni al burro ■ aglio.

Antico Arrosto Monferrino ■ Carré di vitello alla senape, aceto ■ alici. Cipolline agrodolci con l'uvetta passa. Coniglio ■ guazzetto ■ profumi e gli aromi dell'orto.

Pesche ripiene al forno, all'astigiana. Bonet tradizionale di uova, alle noccioline e caffè. Grappa Piemonte. Caffè.

Vini: Bianco Cortese ■ Piemonte, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti (secco), Barbera d'Asti (invecchiato), Moscato d'Asti.

Per venerdì 28 settembre prenotarsi (0141 925114) al Giardinetto di Graziano Badoglio.

Alla riscoperta delle bellezze antiche e della gastronomia Sulle dolci colline tra cascine e piole o (di corsa) tra i bastioni di Chieri

Sei chilometri di dolci colline ammantate di vigne conducono a Chieri. Piccolo, il regno delle ciliege cede il passo ad antichi cascinoli in cui si allevano mucche da latte, polli nostrani, galline, conigli e suini. Il terreno ondulato intorno ai poderi dell'Istituto Agrario Bonafous i contadini si dedicano alla apicoltura e alla viticoltura.

Non è terra particolarmente ricca, anche lo sviluppo urbanistico si è diretto altrove, ignorando questi declivi. Sulla sinistra dello stradone, ecco la sontuosa Villa Moglia, seicentesco monumento patrizio, sede un tempo di un attrezzatissimo opificio dove si allevavano bachi e di filanda. In prossimità dell'ingresso Bonafous sino a qualche anno fa sgorgava la fontana Borbogiosa, che famiglie scolaresche raggiungevano a piedi.

Le serre dell'azienda agraria e i terreni coltivati hanno finito col cancellare questa fresca fontana sorgiva, interrompendo il turismo domenicale di piccolo cabottaggio vecchio di secoli.

Si entra in Chieri per la Porta del Nuovo e subito fanno ressa storia e folklore. In via Tana la Compagnia Archeologica degli Scout Chieri rinvenne nel 1960 ottanta anfore, monete in bronzo e suppellettili, che testimoniano antichi insediamenti romani. Fu scoperto anche l'acciottolato della via Fulvia che congiungeva Dusino a Torino.

Muri e bastioni testimoniano il passato città che fu libero comune prospero e potente sin dall'undicesimo secolo, «quando Chieri era più grande di Torino» (così raccontano antiche leggende popolari).

La Rocca si erge inquietante e misteriosa fra la bosaglia a Porta Torino.

A custodire Porta Gialdo dagli invasori c'era poi la Rocchetta, seconda fortificazione maggiore della città, che in passato Chieri degna di essere considerata delle più temibili fortezze sabauda, insieme a Trino, Carmagnola, Pinerolo, Chivasso, Villanova e, naturalmente, Torino.

Il superbo bastione ancora oggi ostenta la massiccia muraglia da via Vittorio Emanuele fino a Piazza Europa; nel terrapieno, un

tempo freno per le palle cannoni, sono seminati ortaggi varie gustosi.

Contro la Rocchetta, il 4 settembre 1551, il maresciallo Brissac, comandante dell'esercito francese, fece sparare otto o novecento colpi di cannone. Chieri cadde co-

Gerico, al di trombe e tamburi; l'astuto maresciallo il fece tanto risuonare che gli spagnoli assediati si arresero timorosi senza combattere.

Sotto il ponte del Nuovo sul Rio Teppece avanza fisso la loro dimora anni fa i

«barboni» di cui il compianto pittore e poeta chierese Luigi Roccati narra la storia in un opuscolo. Sotto le ampie arcate oggi solcate dalla schiuma industriale, trovano riparo dalle intemperie «Vigiu» e «Pani», gli inseparabili, «Feu» lo strillone,

«Batista» il ciclista, perduto tempo innamorati del sonno, dell'allegria e del vino. Un piatto di minestra «serocato» in convento o in una delle celebri «piole» e via. «Nei giorni di mercato» racconta Roccati — l'arcata del ponte si affollava di nuo-

vi inquilini. All'ora dei pasti, la dimora tornava deserta. Chi passava sotto il ponte non avrebbe mai immaginato che sotto, pochi passi, vivesse questa specie di confraternita di mendicanti affratellati da una sola legge: miseria e solidarietà.

Piole, gastronomia e vino Freisa: i chieresi ne sono innamorati. Oggi, purtroppo, le caratteristiche osterie di un tempo in disarmo.

Ne è rimasto qualche sparuto esempio, vecchie trattorie che mal sopportano il traffico e la civiltà moderna. La «San Gior», in via Marconi è un chiosso convento di sacerdoti di Bacco. Pane, salame, un piatto di «busca», carte e, immancabilmente, vino rosso e bianco.

A Porta Garibaldi, in dialetto il «Muré», all'incrocio con la statale Torino-Asti, un monumento sfida il rombo degli autotreni: è la «Rossa Bianca», la più celebre «piola» di Chieri, trattoria centenaria per molti anni sede dei cacciatori chieresi. Cortile, sotto «topia», ancora oggi si può gustare il minestrone o la trippa.

Tenendo fede al candore dell'insegna, gli avventori trovavano riparo al rigido inverno e un pasto caldo ad ogni ora. La vita moderna ha avuto pietà di vecchi ruderi come la Rossa Bianca, lasciandoli sopravvivere in silenzio nell'indifferenza.

A Chieri domenica mattina si corrono i «Bastioni di Chieri», gara podistica di dieci chilometri e mezzo per vie e piazze del centro storico giunta alla 100ª edizione.

Si ritroveranno centinaia, come ormai tradizione, sotto lo striscione di piazza Dante, campionissimi del «cross», fedeli ad ogni appuntamento di prestigio, sportivi della domenica, giovani e anziani, uomini e donne, chi per strappare la vittoria sul filo del primato, chi semplicemente per il gusto di poter raccontare agli amici: «Ce l'ho fatta anch'io».

«I bastioni di Chieri» conserva lo spirito di un'altra simpatica e caratteristica competizione caduta nel dimenticatoio, la «Chieri antica», e si presenta innanzitutto come momento di valorizzazione di un ricchissimo patrimonio ambientale.

Sisto Capra

Nel Canavese colori d'autunno



(Fotocolor di Carlo Tagliafico)

«Guarda il calor del sol che si fa vino»

Vittorio Alfieri era astemio. Lui, astigiano. Ecco perché scriveva tragedie. Non così, per fortuna, i suoi colleghi: Vincenzo Monti, Giosuè Carducci, il mite Manzoni, Pascoli, tutti, chi più chi meno, amavano il robusto liquore di Bacco. Orazio, Catullo, Marziale, Virgilio, Ovidio, Boccaccio, Goldoni, Giusti, Parini, e citiamo solo alcuni, avevano cantato, riverenti, le gioie di questo particolare tipo di spremuta d'uva. Il tutto sotto l'alto patrocinio della Santa Bibbia la quale, nell'Ecclesiaste, pone all'umanità il drammatico interrogativo che non lascia spazio ad alternative: «Qual vita fa colui che non ha vino?».

Qual vita fa? Bere acqua fa bene e disseta. Ed è proprio per questa ragione che bisogna berne poca. Il crudele De La Perraudière impugnava la spada e colpisce senza pietà: «Dire che è gradevole l'opinione di un'oca».

L'acqua non fu mai potabile se non per il miracolo di Cana.

La vigna approdò sulle coste della Liguria portata dai Greci che fondarono numerose colonie intorno alle quali iniziarono la coltivazione della vite. E' il V secolo avanti Cristo ed i popoli liguri, non tardano ad apprezzarne le qualità.

Arrivano i Romani e, addio, colline, montagne e pianure si riempiono di filari di vite che viene coltivata alta, secondo il metodo etrusco, vale a dire sostenuta da alberi di medio fusto o pali di una certa altezza. Tale sistema sarà adottato sino alla fine del 1700. Già allora si produceva il prelibato nebiolo e Giulio Cesare, di ritorno dalla guerra gallica, passando per le Langhe, fece provvista di vini di La Morra... et de Murra optima usque ad nostram Romae metropolim perduximus vina.

Vennero i cosiddetti tempi bui del

Medioevo, ma la vigna rimase imperterrita e trionfante sui nostri «colli fatali», conquistò e sedusse i barbari, migliorò sotto le abbazie benedettine e acquisì gloria semperterna durante le signorie rinascimentali. Il vignaiolo piemontese la cura amorevolmente con una conoscenza profonda della natura della pianta e del terreno che la nutre, rispettoso delle esperienze dei padri pur se aperto a esperimenti moderni per migliorare la qualità del vigneto, orgoglioso del proprio lavoro e dei successi ottenuti. Si racconta che a Cuneo, durante un banchetto d'onore indetto dalle autorità cittadine per la visita di Vittorio Emanuele II, il re si complimentasse con queste per la qualità dei vini servitigli. «Maestà» rispose il sindaco «il vino servito è buono, ma ne abbiamo di migliore che però teniamo in serbo per le grandi occasioni».

Col settembre arriva il grande momento della verità: la vendemmia. Ed il raccolto viene festeggiato con innumerevoli sagre paesane. Non c'è unile paesino delle Langhe e del Monferrato che in questa stagione non abbia la sua brava festa dell'uva. Il sole è più tiepido, le colline sono un amore di verde con qualche sentore dei primi gialli autunnali. La terra profuma dell'uva. Visitiamolo, dunque questo nostro Piemonte e brindiamo anche noi con i vini della nostra terra: Barbera, Dolcetto, Grignolino, Bonarda, Freisa, Asti spumante, Arneis, Brachetto, Malvasia, Cortese, e il Nebbiolo, ed il Barolo, da bersi adorando. «Guarda il calor del sol che si fa vino, giunto all'umor che dalla vite cola» fu l'invito di Dante Alighieri. «E il naufragar m'è dolce in questo mare», la risposta del Leopardi. Ma, forse, non parlava di vino. g. val.

Feste e mostre a Saint-Vincent e ad Aosta Alla ribalta donne, artigiani e i canti della montagna

La Valle d'Aosta dedicherà il prossimo fine settimana ai convegni, alla donna, all'artigianato tipico e al canto popolare. Due in particolare, le località che si divideranno gli interessi dei turisti o, in alcuni casi, degli addetti ai lavori: Saint-Vincent e Aosta.

Nella località termale si concluderà un seminario di studi sull'avviamento alla professione di «Organizzatore-animatore turistico», organizzato dal Concorso albergatori della Valle d'Aosta. Comune e dall'Assessorato al turismo. I lavori sono invitati gli operatori turistici, le autorità regionali, le guide e i maestri di sci. All'ordine del giorno lo studio di iniziative per l'intrattenimento del turista, attuarsi fin dalla prossima stagione.

Ancora a Saint-Vincent, presso il centro congressi dell'hotel Billia, si svolgerà la cerimonia conclusiva per la proclamazione della vincitrice del premio «Donna dell'anno».

Aosta, il canto sotto gli austeri portici dell'hotel de ville, proporrà turisti, cura dell'azienda autonoma di soggiorno, in collaborazione con l'Assessorato comunale al commercio, la prima edizione della Mostra mercato dell'artigianato tipico valdostano e quella del canto popolare di montagna.

Entrambe le rassegne sono state inaugurate ieri e resteranno aperte fino a fine mese. La mostra mercato dell'artigianato tipico, quale prenderanno parte diciotto espositori, così è espresso Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Aosta: «Ogni si spendono migliaia di parole per decantare l'arte rustica e pastorale valdostana e se esalta il valore documentario. In effetti i lavori più tipici sono compresi in una gamma che non supera le arti domestiche: giocattoli, stampei e forme di burro, grolle, tabacchiere, ceste, pannelli decorativi, maschere e pizzi. Simili prodotti consentono lettura attenta delle tradizioni contadine e sono lo spunto per l'linguaggio plasmato sulla simbologia montana dove confluiscono elementi iconografici e ornamentali colti dall'osservazione dell'ambiente naturale. La rassegna — conclude Fisanotti — è dunque motivo di riflessione e di apprezzamento per quanti, specie i turisti, vogliono incontrarsi nell'inventiva dei nostri artigiani rurali e farsi una precisa del loro temperamento artistico».

Particolare importanza si vuole infine dare alla prima Mostra mercato del canto popolare, che è vuoto in un campo, quale appunto il canto di montagna, in valle assume da sempre un grandissimo interesse grazie alla presenza di un sempre più numero di gruppi e a una produzione massiccia che sfocia ogni nella tradizionale rassegna di Aymavilles.

Durante i dieci giorni di rassegna si svolgeranno alcuni spettacoli di contorno. L'inaugurazione si è avuta ieri sera con il concerto del cantautore valdostano Louis De Jaryot, cui seguiranno concerti di musica jazz, bandistici, proiezioni di diapositive e una fiaccolata conclusiva.

A Sagliano Micca funghi in mostra e cotti sulla griglia



In questi giorni, il fungo è il re a Sagliano Micca. Stasera alle ore 21, nella sede del Gruppo micologico biellese (l'ex scuola media serale), s'inaugura la mostra dedicata a questo prezioso dono della natura.

Durante una conferenza di esperti, dedicata a questi temi, si parlerà anche dei risvolti legali (le norme che regolano la raccolta) del misterioso fenomeno della riproduzione del fungo. Il film prodotto dal signor Revelli, di Peveragno, farà cadere molti miti. L'autore, infatti, è riuscito a «coltivare» in giardino i porcini.

I funghi esposti alla mostra sono stati raccolti dai soci del Gruppo micologico biellese, che li hanno poi classificati e disposti negli scaffali. Il gruppo si è costituito recentemente (per ora ha 40 adesioni), ma diverrà un importante punto di riferimento per diffondere la conoscenza dei funghi.

Fra le iniziative collaterali, la visita alla mostra da parte di scolaresche, che vedranno anche l'esposizione di farfalle provenienti da tutto il mondo, raccolta del signor Carlo Locca. Domani alle 15, gara di ping pong per ragazzi. Alle 21,30, il gruppo comico dialettale «Sagrinetti» presenterà lo spettacolo «Le avventure del soldato Landri».

Domenica, giornata conclusiva: alle 14, gara di automodelismo (categoria prototipi); alle 15, tutti il naso per ammirare le evoluzioni del deltaplano. Alle 17, finalmente, i ghiottoni potranno gustare i funghi della «grigliata gigante» in piazza, accompagnati dai vini tipici biellesi. I. C.

Come si arriva a Sagliano? Da Torino si imbocca l'autostrada per Milano e si esce a Santhià; si raggiunge Cavaglio, poi Salussola, Sandigliano, Biella. Ci si dirige quindi sulla strada che va a Pavignano e, dopo Andorno, si raggiunge il paese dei funghi. Chi non riesce a resistere fino alla grigliata di domenica può andare a gustare i funghi al ristorante «Rifugio Biancaneve». Sagliano.

Acqui: la Bollente in un francobollo

E' dal 10 novembre 1973 che le Poste hanno cominciato a emettere, tanto in tanto, francobolli ordinari, ossia non morativi, riproduttori fontane e differenti località italiane. Disegnate quell'artista che è dato al nostro alcuni suoi più francobolli. Donini, le fontane avevano però un difetto: ogni paese ricorreva al sindaco, al vescovo, a deputati del circondario, tempestando il ministro delle Poste con «segnalazioni» affinché includesse nel programma anche la locale fontana, e poco importava che, nella maggior parte dei casi, si trattasse anche solo di un modesto zampillo. Piemonte apparve sin dall'inizio del tutto trascurato.

Di volta in volta, per il Piemonte c'era sempre un rinvio, motivato dal fatto che si stava cercando le fontane più adatte a rappresentare la regione. Finalmente Donini si confidò che stava lavorando al bozzetto per la



fontana denominata «La Bollente» di Acqui Terme. Ora il francobollo è pronto e sarà posto in vendita il 22 settembre altri due valori, la «Fontana grande» di Viterbo e una «Fontana del Melograno» nel castello di Issogne, in Valle d'Aosta.

Tutti i francobolli saranno da lire (per affrancare cioè le cartoline) r.



L'artigiano Firmino Fauri: il suo mestiere è fabbricare (Da «Arte pastorale artigianato tipico ed in Val d'Aosta» edito Priuli e Verlucca, Ivrea)

In Liguria l'estate non è ancora finita

Marciare insieme a Rialto per l'allegria Munta e china

FINALE LIGURE — Tutti insieme in allegria domenica prossima a Rialto per una giornata diversa nel verde entroterra. Finale Ligure. E' in programma «Munta e china» (sali e scendi) marcia non competitiva organizzata dalla Polisportiva Rialto.

tese. Una camminata, che si ripete ormai da sei anni e costituisce un classico appuntamento per questo paese dell'Alta Val Porra. Il percorso è di 14 chilometri, appunto a saliscendi, tra i boschi e le antiche case di Rialto e della frazione Vene. Tempo

per ultimare in serenità la passeggiata: quattro ore. Tre i posti di ristoro gratuiti situati lungo il tragitto. Ma, per chi avrà appetito e chi volesse restare a trascorrere una giornata nella pace di Rialto, dalle 12 funzioneranno stands gastronomici degustazione di specialità locali e di vino del posto.

La partenza verrà data alle 9 da piazza della Chiesa; la quota d'iscrizione è di lire (500 lire per gli animali). Sono in palio numerosi premi: per il meno giovane e la meno giovane, per il tipo più originale, per il gruppo del bar più numeroso, per il gruppo di almeno persone provenienti da più lontano, per il gruppo più numeroso, per il gruppo più originale, per il gruppo familiare più spiritoso e per i gruppi sportivi almeno dieci partecipanti. E vi saranno ancora premi a sorteggio fra i primi 200 iscritti, premi sorpresa per tutti e premi speciali per gli abitanti di Rialto e di Vene.

Le gite della Regione

Monte - Torino - Alba - Grinzane - Serralunga - Bra. Domenica 23 settembre: Saluzzo - Torino (musée) - Torino - Chieri - Vezziolo - Colle Don Bosco - Pessione. 25 settembre: Acqui - Alessandria - Marengo - Bo-Marengo.

La prossima settimana

Ecco le gite organizzate dalla Regione per la prossima settimana. Giovedì 27 settembre: da Acqui in Valle Bormida, a Cassinasco e a Canele (celebrare per la produzione di Asti Spumante). Sabato 29 settembre, due itinerari: da Novara a Torino a Stupinigi; da Torino a Casale Monferrato e al santuario di Crea. Domenica 30 settembre, altri due percorsi: Mondovì a Torino e da Torino a Novara e Lago Maggiore. Martedì 1 da Acqui a Sezzadio, Alessandria, Novi e Libarna.

Manifestazioni in Liguria

OGGI 21 SETTEMBRE

IMPERIA

SANREMO — Al circolo Golf degli Ulivi si chiude il «Giubileo d'oro della Limited Victorians Golfing Society» la gara sociale che il celebre sodalizio golfistico inglese disputa ogni anno in questa città. Il teatro Ariston si tiene il festival della moda maschile (fino al 23 settembre) nell'ambito quale domani i sarti artigiani che vi partecipano si riuniscono al convegno (al teatro dell'Opera del Casinò Municipale). Inoltre il pittore Renzo Avanzato espone al Casinò Municipale fino al 30 settembre.

DOMANI 22 SETTEMBRE

IMPERIA

IMPERIA — In piazza Duomo si esibisce la banda Orchestra Santa Cecilia. MARINA — Continua la personale del

pittore Stefano Arcadi (fino al 27 settembre).

SANREMO — Eugenio Finardi presenta il suo spettacolo al teatro-tenda: «Sanremo 2000».

SAVONA

FINALE LIGURE — Continua la mostra di quadri di «Spegassi finali» (fino al 30 settembre). SPOTORNO — Si chiude il premio di giornalisti Spotorno (per il giornalista che più ha onorato la professione).

DOMENICA 23 SETTEMBRE

IMPERIA

DIANO MARINA — Si disputa la gara a bocce eliminazione «Ulivo d'argento» (9). SANREMO — Al circolo Golf degli Ulivi si disputa la gara per principianti «Coppa Speranza» (formula stableford). SANREMO (Portofino) — Regata Sanremo - Gallinara - Mentone.

I SUPER EROI



OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA GIRARDO

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata presenterà durante il giorno alcune difficoltà affettive e di lavoro da superare, non sarà ma verso la fine dopo sforzi considerevoli ci saranno deboli.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

In giornata previste alcune difficoltà di lavoro, per questa ragione consiglio di fare molta attenzione a rischiare inutilmente. Positivo in il campo sentimentale dove pace e serenità regnano sovrani.

(22 maggio - 21 giugno)

Giornata favorevole sotto il profilo affettivo, attenzione a rivalità professionali, comunque non riuscirà a State attenti a mangiate, non intossicatevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Giornata favorevole sotto i punti di vista, il lavoro sembra preso una svolta decisiva e molto importante ai fini carriera, mentre l'amore vi sorride anche se vi la ricordare contemporaneamente una vecchia fiamma che non vi siete saputi tenere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Buono il lavoro in questa giornata all'insegna buon umore, anche interessi hanno raggiunto i vertici che aspettavate. Affettivamente sarete soddisfatti, in programma anche interessanti viaggi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

C'è molta positività in campo lavorativo, per alcuni saranno anche delle promozioni ormai non state. Sentimentalmente carichi, incontri piacevoli interessanti non sottovalutare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Ci saranno per alcuni cambiamenti di casa, per altri possibilità di viaggi estremamente positivi, per tutti grande soddisfazione affettiva, avete trovato l'amore.

ma gemella non lasciatevi scappare ancora. Possibilità di matrimonio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

In giornata sarà qualche cosa che funzionerà per quanto riguarda il affettivo, ma niente affarismi inutili, ci saranno anche buone riprese. Professionalmente invece nulla che lamentarsi, tutto fila a gonfie vele.

LA TORINESE
Classe Convezione
Cortesia
V.A. Dona 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Sarà una giornata molto faticosa, nella quale dovrete fare molta attenzione a come vi muoverete. Infatti c'è negatività lavoro e quanto riguarda i vostri. Anche affettivamente attenti a dalla padella alla brace.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Ci sarà anche per molto negatività in questa giornata, sotto il profilo professionale quello affettivo. Fate molta attenzione inoltre a una bile malernità.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

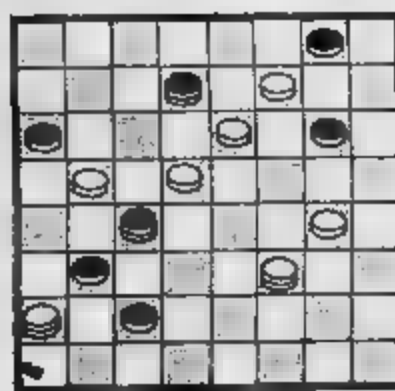
Giornata positiva in campo lavorativo e soprattutto per quanto riguarda i vostri interessi. Affettivamente buona intesa, incontri validi per alcuni e per altri possibilità di matrimonio.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Giornata all'insegna fortuna e del buon umore, infatti non c'è nulla che non funzionerà quest'oggi lavoro affari ed interessi scorrono lisci come l'olio, mentre per i sentimenti credete di sognare ad occhi aperti. In programma interessanti viaggi.

DAMA

Il B. vince in 5 mosse (O. Vestri)



SOLUZ.: 23-18, 6-22; 20-15, 18-20; 25-27, 4-11 (9-18); 27-30, 9-18;

SCACCHI

Soluzione problema n. 1997: 1. Cxg5 (min. 2. Dd4 matto)

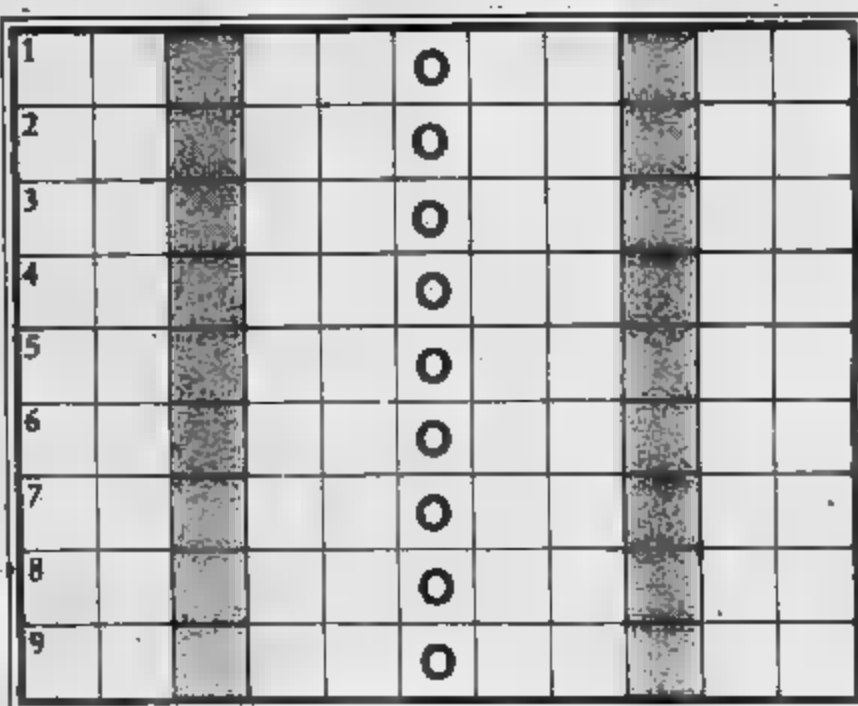
N. 1998 (7+5)



M. Manolescu
(Revista de Sah, 1956)
Bianco matto in 2

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Le due colonne



Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «O», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo di un romanzo di Fedor Dostoevski.

- Capriccio - Bagna la parte sudorientale dell'Urss
- Il Bill più famoso - Immensità marina
- Parroca - Un fuso che... non tocca il filo
- Appropriazione di un'opera altrui - Decorare
- Favoloso - Il monte degli dei
- Complesso musicale - Sciropo di mandorle
- Sorbetto - Odore gradevole
- Aria spagnola - Sfarzando
- Tibia... di santo - Il compagno di Stan

SOLUZIONE: 1. Giallo, Oskima; 2. Babilonia, Oceano; 3. Curia, Oskima; 4. Pugno, Oskima; 5. Mito, Oskima; 6. Duella, Oskima; 7. Gelato, Oskima; 8. Babilonia, Oskima; 9. Curia, Oskima.

Roma. Persis Khambatta, attrice indiana, gira così il film «Star trek». E' una vicenda fantascientifica (Telefoto)

I quattro di Woodstock: fantasmi con buona vecchia musica

Una kermesse piena di nostalgia



I quattro protagonisti: Richie Havens, Joe Cocker, Country Joe e Arlo Guthrie

Il programma della stagione al teatro Gianduja

Celebri attori prestano la voce alle marionette

Raoul Grassilli, Monica Guerritore e Warner Bentivegna non cast male, soprattutto per una sala, il Teatro Gianduja di via Santa Teresa, che non dispone di grancasse economiche-diplomatiche. La figura fra le tappe del giro grosso, ma si regge sulla vitalità e la tradizione della famiglia Lupi. I succitati signori, per la verità, prestano le loro voci, per di più registrate: in ed — si fa per dire — saranno invece le marionette, volta protagoniste nel rinnovarsi di del — migliaia — canovacci nei quali il teatro di animazione dei Lupi s'è espresso.

In — domani alle 16,30, sarà il gatto con gli stivali, dalla fiaba di Perrault e da quella di Tieck. Lo spettacolo d'apertura della nuova stagione è stato preparato con — attenzione non minore a quella impiegata per il Pinocchio dello — anno, grande successo stagionale. Tra i caratteri, i fondali, le musiche — la colonna — è stata apprestata da Massimo Scaglione — spicca lo spettacolare meccanismo del teatro bijoux, un teatrino in miniatura che si anima sorprendentemente sulla —

Ma lo spettacolo non è che il perno intorno al quale ruotano — mille iniziative di quest'anno. Innanzitutto c'è



secondo spettacolo, il giro del mondo della fantasia — ottanta minuti, allestito da Augusto Grillo e interpretato da marionette-giocattolo, che disporrà — una sua saletta particolare. Poi si — organizzando una mostra itinerante della collezione di marionette, macchine, mobili, scenografie appartenenti al Museo della famiglia Lupi.

E ancora: riprenderanno i corsi di marionettistica, già tenuti lo scorso anno; verrà messa — cantiere un'altra

Mostra, dedicata alle scenografie che nell'Ottocento — ideate per il Regio; si cercherà — completare una biblioteca dei canovacci — degli studi per il teatro delle marionette, biblioteca che sarà l'unica al mondo, esistendo finora solo una piccola raccolta a Monaco di Baviera; sarà infine trovata, all'interno del Museo, sede stabile — Gelindo a Betlemme, il celebre presepe — marionette che sino — ora — dovuto rimontare e smantare — ogni Natale.

Anche a Firenze, è stato un grande incontro fra giovani — con musica: questa — nota caratteristica che ha — accompagnato l'esibizione dei reduci da Woodstock che oggi alle 18,30 sono allo stadio del Parco Ruffini di Torino.

Richie Havens, Country Mac Donald, Joe Cocker, Arlo Guthrie non hanno fatto impazzire i quasi quarantamila — giovani seduti sull'erba, né hanno provocato grandi entusiasmi. Anche — applausi sono stati misurati, salvo quando non — stati eseguiti celebri pezzi, Freedom per dirne uno.

Il tutto in una rievocazione, forse — tratti nostalgica, — un avvenimento che ormai sembra più lontano, di quanto non indichi la — data: 21 agosto 1969. Lo spettacolo — confermato una elevata professionalità (per alcuni esperti certamente superiore — quella dimostrata dieci giorni fa da — Smith) nei quattro artisti, accompagnati sempre da un'ottima musica, valida anche in un ambiente «difficile» — può esserlo un prato di alcuni ettari.

Hit-Parade in

YORK — Classifica settimanale dei dischi di musica leggera più richiesti negli Stati Uniti:

1. You're my Jamaica, Charley Pride.
2. Just good ol' boys, Moe Bandy and Joe Stampley.
3. It must be love, Don Williams.
4. Fools, Jim — Brown and Helen Cornelius.
5. I may never get to Heaven, Conway Twitty.

Anche Lou Reed torna in Italia?

Si scopron le tombe e si levano i redivivi di Woodstock, miti risorti — suono di una grancassa che scuote la giovane Italia anche — le vecchie novità paraculturali e le Patti Smith. Ce n'è per tutti i gusti — dopo — macabra sagra — stasera, Torino — i nuovi maniaci — settore annunciano il ritorno — Lou Reed, l'emblematico manichino — dell'underground commercializzato dagli eredi — Andy Warhol, quando lo chic radicale ammantava nel ridicolo la New York notturna.

«Il canto — Lou Reed — stava scritto recentemente sul New York Times — rimane — più drammatico esempio di — che rifiuta di applicarsi agli standard ordinari di musicalità, per imporsi invece — un superbo strumento di comunicazione. La — abilità nell'aggiungere le — è qualcosa — assoluta — geniale. L'ex ragazzaccio terribile è dunque ancora una volta in prima linea e sta sorpassando in curva quanti (la Smith, ecc.), imitandolo, si ritenevano suoi pari.

E' un mito che — al tempo questo Reed, applaudito — tremila del Palasport, quattro anni fa, contestato — ni, in sede analoga, pochi giorni dopo, quando gli autoriduttori — fatto l'inferno demolendo tutto ciò che — portata di violenza. Lou Reed si — preso un bello spavento — giurò che — sarebbe più tornato in — Anzi, insieme con Santana, andava sconsigliando i colleghi — accettare qualsiasi proposta di tournée in Italia.

Ora ha cambiato idea. Due dischi azzeccati (in particolare l'album «Live» intitolato «Take no Prisoners» della RCA) hanno convinto l'angelo nero



Lou Reed

(«Monsieur Bowery», per pochi intimi) ad accogliere le proposte e i soldi italiani.

Era divenuto celebre alla fine degli Anni Sessanta insieme — i Velvet Underground (di cui era il leader — solista) che abbandona poi al loro destino quando nel '71 quel gruppo pareva essere esaurito la propria carica. Lascia i Velvet e New York. Prende l' — reo e scende a Londra dove David — l'accoglie fraternamente. Chitarri — mediocre, cantante che arriva al momento giusto (protagonista cioè — malumori — una generazione), Lou è subito — personaggio che conta per milioni — fans. I miti di Woodstock crollano o muoiono — Lou Reed resiste, anzi torna alla carica. — suo abbigliamento, che anticipa le grottesche esibizioni del punk, la — vena lirica, tetra e notturna, sono le facce di — medaglia splendente — disco d'oro.

Dopo — periodo di sbandamento, subito stocicamente — epoche abbastanza recenti, Lou — ritornato sulle scene con piglio bizzarro e impertinente. La — carica provocatoria non appare smussata — se i temi delle — canzoni hanno perduto — violenza — tempo. I critici di New York sono — volta dalla — e confermano — rinascita di — divo.

In Italia, dove la musica — è — festival itinerante — uno stadio — palasport, dove il chiasso è — punto — riferimento per tristi picnic, Lou Reed arriva puntuale. E' il maestro di Patti Smith, dopo tutto. Tutto OK, purché si sia scrollato di dosso — nauseante — cultura.



Lou Reed

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica
Hit Parade

33 GIRI

- 1 BANANA REPUBLIC - L. Dalla/F. De Gregori
- 2 L.A. & N.Y. - Alan Sorrenti
- 3 CHICAS - Miguel Bosé
- 4 SOLI - Adriano Celentano
- 5 GLORIA - Umberto Tozzi
- 6 BAD GIRLS - Donna Summer
- 7 IN CONCERTO - Fabrizio De André + PFM
- 8 FLORIAN - Le Orme
- 9 MYSTIC - Peter Tosh
- 10 PLASTEROID - Rockets
- 11 BREAKFAST IN AMERICA - Supertramp
- 12 I AM - Earth Wind & Fire
- 13 DALLA - Lucio Dalla
- 14 XXVIII RACCOLTA - Fausto Papetti
- 15 BRIVIDO DIVINO - Rettore
- 16 GELATO AL CIOCCOLATO - Pupo
- 17 GIANTS - Giants
- 18 BANDABERTE - Loredana Berté
- 19 DINASTY - Kiss
- 20 COMMUNIQUE - Dire Straits

45 GIRI

- 1 TU SEI L'UNICA DONNA PER ME - A. Sorrenti
- 2 SUPERMAN - Miguel Bosé
- 3 GLORIA - Umberto Tozzi
- 4 SOLI - Adriano Celentano
- 5 PUPA - Pupo
- 6 IO SONO VIVO - Pooh
- 7 BALLA - Umberto Balsamo
- 8 SPLENDIDO SPLENDETE - Rettore
- 9 E LA LUNA BUSSO - Loredana Berté
- 10 GOODNIGHT TONIGHT - Wings
- 11 RICOMINCIAMO - Adriano Pappalardo
- 12 HOT STUFF - Donna Summer
- 13 FINE DI UN VIAGGIO - Le Orme
- 14 ELECTRIC DELIGHT - Rockets
- 15 TARANTE - Alunni del Sole
- 16 RING MY BELL - Anita Ward
- 17 BACKDOOR - Giants
- 18 COMPRAMI - Viola Valentino
- 19 I WILL SURVIVE - Gloria Gaynor
- 20 BAD GIRLS - Donna Summer

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo un panorama dei locali e discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche delle varie sale, dall'indirizzo ai prezzi, dal tipo di pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi balli, che vi vengono lanciati. In più, viene segnalato il disco «caldo» della settimana. In specie di hit parade cittadina dei brani più richiesti e ascoltati.

DOPO REGGIO, via Virgilio 1. Aperto dal martedì alla domenica, dalle 21,30 all'1,30 (domenica pomeriggio, 15,30-18,30). Ingresso lire 4000 (domenica pomeriggio lire 3500).

Locale fatto di due piste da ballo. Originalissimo maxi-lampadario a cascata; moquette rossa sul pavimento, divani a righe multicolori. Pedana di acciaio e rame, a forma di mezzaluna, specchio tutta parete. Analoga pedana, ridotta ad un quarto, come dimensioni e formato, nella saletta più piccola. Spot ed obli luminosi in tutto il locale. Cabina del disc-jockey rialzata. Al sabato sera si entra solamente accoppiati.

I tre brani proposti con maggior frequenza dal disc-jockey Gianni Farano sono: Shanghai, del Electric Funk (disco-funk-music); Get up and boogie eseguita da Freddie James (disco music); I wanna rock you, di Giorgio Moroder (space-music).

LE TROU (club privato), Amendola 10. Aperto dal mercoledì alla domenica, dalle 21,30 alle 3. Ingresso lire 4000. Dalle 23 in poi servizio ristorante (venti posti in una saletta bene illuminata, attigua alla pista da ballo). Si spende mediamente sulle novemila lire.

La pista di acciaio; cost pure le pareti, intercalate da pannelli di frassino. Divanetti a quadretti bianchi e verdi; palla di cristallo attaccata al soffitto, sopra pista da ballo; numerose luci stroboscopiche. Effetto «ragno» a quattro pale rotanti. Numerosi spot bianchi multicolori. Locale frequentato da giovani sui 25/28 anni. Ambiente tranquillo, poco sofisticato. Ogni giovedì sera spettacolo d'arte varia. Da provare i cocktail personali proposti dal barman Paolo Petri.

Questa settimana il disc-jockey Claudio Carnignato ha trasmesso maggiormente i seguenti brani: Shanghai, del Electric Funk (funk-music); Rhythmic feet eseguito dal gruppo statunitense degli AKB (disco-music); Fire to desire interpretato dal Cyclades (disco-music).



SCARABOCCHIO, Gramsci 15. Aperto tutte le sere, eccetto il lunedì, dalle 21,30 all'1,30. Ingresso lire (sabato e domenica pomeriggio, ragazzi: lire 2000, ragazze: lire 1000).

Pista da ballo di acciaio, divanetti bianchi disposti ad

isola, diversi specchi alle pareti. Sorgenti luminose ad intermittenza con gabbia di luci, effetti fumo, bolle di sapone. La cabina del disc-jockey è formata da due enormi lattine di Coca-Cola.

Il locale è frequentato da coppie e compa-

gnie. Alla domenica pomeriggio ci sono gli scarabocchi, fratelli quasi gemelli del Giamma (i punkettari italiani in stile Florucci). Ogni sabato sera spettacolo casalingo di cabaret, balletto o arte varia. Domani sera, gran prima del balletto di danza classica «Alice e i suoi pupazzi» interpretato da alcuni teen-agers (tre ragazze ed un ragazzo).

Il disc-jockey Luciano Acanfora questa settimana ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: Lucifer, eseguito da Alan Parson (space-music); Catch me, interpretato dal gruppo americano dei Pockets (funk-music); Found cure, eseguito dal duo americano Ashford & Simpson (soul-music).

FIRE, via Principessa Clotilde 80. Aperto dal giovedì alla domenica, dalle 21 all'una e trenta (domenica pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30). Ingresso lire 3000 (domenica pomeriggio, lire 3000). Ogni giovedì venerdì concerti pop, rock, folk, con esibizione dal vivo di diversi gruppi. Sabato domenica sera, disco-dance (feste gay). In queste due sere l'ingresso è riservato ai soci del F.U.O.R.I. (la tessera si può fare anche alla cassa del locale).

Dopo la chiusura estiva il Fire è stato rimodernato: mobiletti, poltrone, poltroncine e tante nuove luci. Pubblico eterogeneo, atmosfera da ballo.

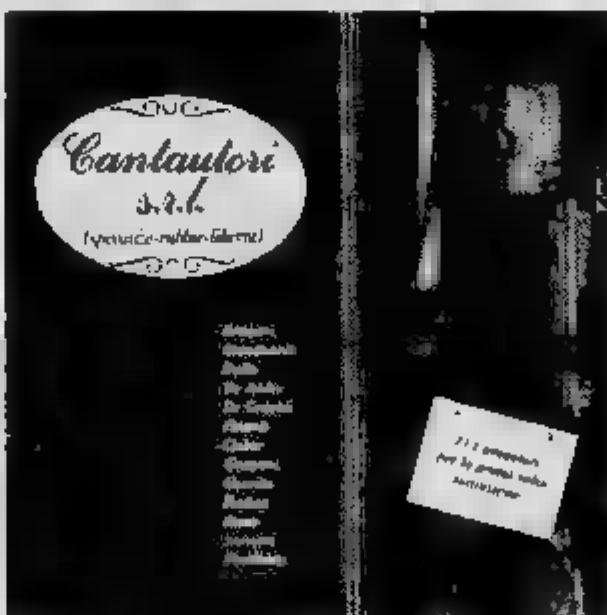
Il disc-jockey «Suspiria» questa settimana ha trasmesso maggiormente i seguenti brani: Ring my bell, di Anita Ward (space-music); Shine a little love, degli E.L.O. (space-music); Baby blue dell'onnipresente Giorgio Moroder (space-music).

Ivano Barbiero



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273

Un disco
per la salute

13 cantautori tutti insieme per la prima volta per una iniziativa di grande valore sociale. Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ogni anno il 30% dei malati di cancro guarisce. Acquisti e regala questo disco, contribuirai alla ricerca sul cancro darai un impulso diretto allo studio di nuovi medicinali al miglioramento globale delle cure.

Il disco, anche nella versione cassetta, è in vendita nei principali negozi e al Salone «La Stampa» via Roma, 80 - Torino

Cantautori 3.3.1: speranza, rabbia e libertà. È prodotto e distribuito dalla Dischi Ricordi S.p.A.

Domenica a Roma poi via per una tournée
Concerto gratis di Branduardi

ROMA — Angelo Branduardi presenterà domenica prossima alle 20, «Villa Pamphili», il suo nuovo spettacolo. Cogli la prima mezza, titolo di una canzone del suo ultimo «ellepi». Si tratta di un concerto unico, della durata di tre ore, completamente gratuito, offerto a Roma in «anteprima». Proseguirà poi con una «tournée», toccando numerose città di Austria, Svizzera, Olanda, Francia, Belgio e Germania.

L'idea dello spettacolo è nata per verificare la risposta del pubblico di fronte ad una iniziativa insolita, per fare musica fuori dei «cliché» tradizionali. Angelo Branduardi suonerà assieme ai suoi musicisti e al

«Quartetto filarmonico romano», e tutto il concerto ruoterà intorno a lui che imposterà lo spettacolo sull'uso di numerosi strumenti tradizionali, in un impianto moderno, introducendo un'accurata scenografia una dimensione spettacolare mobilissima anche sotto il profilo visivo.

Da Milano, alle 10 del 23 settembre, partirà un treno «straordinario», completamente gratuito, che porterà a Roma giornalisti, disc-jockey e programmatori radiofonici: esso si fermerà a Piacenza, Bologna, Firenze e verrà annunciato agli ascoltanti tutte le stazioni. Gli ammiratori di Branduardi potranno partecipar-

a questo «viaggio», sintennandosi le principali emittenti private delle loro città. Il disco di Branduardi, composto di nove canzoni, esce contemporaneamente in edizione italiana, inglese e francese.

Recital di poesia

Questa sera alle 22,30, presso il ristorante «La Cioche», gli attori Giampiero La Blonda e Stefania Gilardo, accompagnati al pianoforte dal maestro Armando Lardù, presentano un recital di poesie di Jacques Prevert dal titolo: «Due e Quattro, Quattro e Quattro Otto».

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

GALLERIE E MUSEI

CITTADILLA (Berlola 31): E. Mazzadra.
GALLERIA ADRIANO VILLATA - Corina Menf. (AL): tel. 0142/943.304: personale di Antonio Corpora. Sino al 29 sett.
PALAZZO CHIALESE - Mostra Beppe Cavallia. Or. 10-20.
ARTECENTRO - (p. Cavour 15): Mario Gesso: Incisioni.

PIEMONTESE

DAVICO: Guazzi di Kurtyama.
VIOTTE: Jacques Trouvé.

NAZIONALE (Palazzo Chialese):
 10-12-15-18
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).

FAIR

V. S. Massimo 1 ang. Po
Ore 11 GIGI + 5
LA FARFALLINA DORATA

Charleston

V. Cavallotti 5
 tel. 895.796
domenica
IPPO MAUGERI
 il suo
 program

PANTERA ROSA DISCOTECA

V. Rossini 14 - t. 832.917
Questa sera ore 21,30
LA PERGOLA
 di FORTIN
 Sempre specialità di pesce
 La musica
BRUGAL
 V. Mondrone 9 - tel. 290

RISTORANTE IL PIRATA

V. Cigna 23 - tel. 485.950
Questa sera e domani sera
FRANCHIN

FORTINO

Venerdi chic, brioso
CARLO WILLIA
 e... per chi di conosce,
 termine...
PRINCIPE
 Ore 21
Orch. ROMMY

Questa sera ore 21

COSSOLOINCONTRI
 presenta
CARLO RICCI
 V. Garibaldi 9 - Torino

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 15 - Telefilm
 15,30 Topoclub
FILM 16 - Telefilm
 16,30 Documentario
 17 - Speciale casa
 17,30 Videoshow
FILM 18,30 Telefilm
 19 - Telecity flash. Sport
FILM 19,40 Telefilm
 20,15 Smart
 21,10 Caccia campione. Gioco presentato da Dino Crocco
FILM 24 - Film

Tva (Aosta) Canale 39

- 20 - Documentario
 20,20 TG
 20,50 Passatempo
FILM 21,40 Film
 22,45 Luci di mezzanotte - Buonanno

Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 Auto stop. Spettacolo giochi quiz
 19 - Film: «Sfida selvaggia» (Avventuroso, '65). Con José Suarez, Silvia Sorrente. Regia di Jesus-Franco
 20,20 Videovercelli notizie
 20,45 Film: «Billy Change» (Avventuroso '76)
FILM 22,15 Film: «Interno fuoco» (Western, '49)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 17 - Film
 18,30 Disegni animati
 18,45 Rendez - **FILM**
 19 - Rubrica
 19,30 TG
 20 - **FILM**
 20,30 Speciale Valle d'Aosta e Piemonte
 21 - Show, show, show
FILM 22,30 Film: «Rapina al quartiere Ovest» (Drammatico, '60)
 24 - TG notte (R)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20 - Documentario
 20,30 Telesera
 20,45 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: «Superclassifica show» (c)
 21,30 Telemarket
 21,45 Speciale padano. Cronache di casa nostra
 22,30 Documentario
 22,45 Telenotte
 23 - Film

Teleradio Asti Canale 25-51

- 18,30 Sagre
 19,15 TRA flash. Notizie regionali
 19,30 TRA
 20 - Una chiesa per paese. Architettura, storia e religione
 20,40 Festa del vino «Douja d'or»
 22,30 «Superclassifica show» (c) - Collegamento con G.R.P.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92.1

- 15,03 Marina Morra presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
 15,35 Erreplano-Estate. Incontri radiofonici pomeridiani
 16,40 Incontro con VIP. I protagonisti della musica seria
 17 - Ragazze d'oggi. Programma di Paolo Limiti condotto da Marina Fabroni
 17,30 La donna di Neanderthal. Programma di Pier Paolo Bucchi
 18 - Donna canzonata. Programma di Meri Franco Leo
 18,30 Ornella Vanoni presenta. Incontri musicali mio tipo (replica)
 19,15 Ascolta, si fa sera
 19,20 Asterisco musicale
 19,30 Incontro con Claudio Baglioni e i Collages
 20 - Le... prete, con Gianfranco Amendola
 20,35 Notti d'estate. Racconto con punteggiatura musicale
 21,03 La musica leggera e la radio. In diretta da Porto Cervo

Carella, Marcella Bella, Luciano Rossi, Giovanna, Roulette, Daniel Santacruz Ensemble, Eric Charden, Christian Dominoli. Presenta Andy Luotto

23 - Prima dormi bambina. Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Aldo Giuffrè. Programma a di Giancarlo Belis

2

FM 95.6

- 15 - Roberto Gervaso presenta Estate. Telefonate e corrispondenza, servizi curiosità, un giallo, un comico e molte musica (1ª parte)
 15,45 (2ª parte)
 16 - Thrilling. Il minigiornale di Edoardo Erba
 16,20 Radiodue (3ª parte)
 16,37 Radiodue (4ª parte)
 16,50 V.I.P. (Veramente importanti perché?) Un programma di Massimo Lazzari
 17,15 Radiodue (5ª parte)
 17,55 Gianni Morandi presenta. Tutto compreso. Immagi-

ni, episodi e curiosità della musica leggera
 18,33 Estate (6ª parte)
 18,40 Ricordo Tagliapietra, a cura di Marcello Giordolini
 19 - Radiodue (7ª parte)
 19,25 di Radiodue
 19,50 Intervallo
 20 - Spazio X
 20,40 Augusto Sciarra e la di-

21,20 Malorano e il rock
 Giorgio e il Country e Western
 22,20 Panorama parlamentare
 22,45 music. Voci, strumenti, orchestre nelle notte

3

FM 98.2

- 15,30 Un certo discorso
 te. Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Balata
 17 - Poesia e vocalità
 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa (1ª parte)
 19,15 Spazio Tre (2ª parte)
 21 - Nuove musiche. Aggiornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro

21,30 Spazio Tre Opinioni. Interventi, confronti, dibattiti
 22 - Concerto da Violinista Wanda Luzzato, pianista
 Renzo Nissim presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
 23,40 il racconto notte

F

- IV CANALE**
 15,42 Concerto sinfonico
 retto da Rudolf
 17,30 Stereofoniamusica
 19 - settimana di Alfredo Casella
 20 - La vocalità nel to italiano
 «Les gouts réunis ou concerts»
 François Couperin
 Un poema sinfonico
 21,15
 21,30 Ritratto d'autore: il pri-
 Schöenberg
 22,35 Sul tema «un'aria»
 «Don Giovanni»
 A notte alta
V CANALE
 15 - Cocktail
 16 - Colonna continua
 Meridiani e paralleli
 20 - Scacco matto
 22 - Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 19 - Per i piccoli: Amalia e l'omino nocciolino, dodicesima puntata della serie «Favole del bosco e della fatina Amalia» (c)
 19,05 Per i bambini: L'Indiano (c)
 19,15 Per i giovani: Viaggio alla ricerca di...
 «La possibile» (terza puntata) (c)
 19,50 Telegiornale (c)
 20,05 Confronti (c)
FILM 20,35 Lo scorbuto del dottor Chegley, telefilm (c)
 21,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
 21,30 (c)
 21,45 Repo (c)
FILM 22,45 La Paradi, telefilm della serie «Carovane verso il West» (c)
 24 - Prossimamente (c)
 0,10 Telegiornale (c)

Capodistria

- 15,55 Telesport: Kajak - Tennis - Tuffi dalla torre (c)
 18,35
 20,25 Odprta meja - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena (c)
 20,50 Punto d'incontro
 21 - Cartoni animati (c)
 21,15 Telegiornale (c)
FILM 21,30 Il fuoco nella carne, di Paul Gegauff, con Roger Vadim, Franco Fabrizi, Serge Marquand, Michel Subor - Il comandante Rizzo, radiato dalla marina, si ritrova ad Haiti, affamato e senza lavoro, in compagnia di due disperati come lui, Henry Pearson e il francese l'Oreille (c)
 22,50 Locandina delle manifestazioni economiche (c)
 23,05 Telesport: Lotta libera - Judo
 23,50 Sintesi registrata un avvenimento sportivo

Montecarlo

- 17,45 Cartoni animati (c)
 18 - Paroliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
 18,20 Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique (c)
FILM 19,15 Il filtro d'amore, telefilm della «Vita da strega» con Dick Sargent
 19,45 Tele menu
 19,50 Notiziario (c)
 20 - Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato (sesto episodio)
FILM 21 - Il tesoro di Rommel, di Romolo Marcellini, con Dawn Addams e Paul Christian
 22,30 Oroscopo di domani (c)
 22,35 Punto sport, di Gianni Brera
 22,45 Le bambole, di Dino Risi e Luigi Comencini, con Vima Lisi, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida
 0,15 (c)
 0,25 Monte Carlo

RADIO ALTERNATIVE

- Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
 Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
 RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
 Radio Europa 1 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
 Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
 Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
 ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
 Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
 Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
 R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
 Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
 Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
 R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
 Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
 Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
 Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
 Radio EightyEight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
 Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
 Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
 Radio Superga (Fm 104,300 - 104,600 Mhz).
 Radio (Fm 101,500 Mhz).
 Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
 Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

- Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
 Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
 Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
 Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
 Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
 Editrice Radio Mania (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
 Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
 Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
 City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
 Rivali (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
 Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
 Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
 Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
 Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
 Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
 Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
 Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
 Radio Chivasso 94 (Fm Mhz): t. 912.708. Chivasso.
 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
 Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
 Radio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
 R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
 R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
 La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
 Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
 Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
 Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale ■ danza, ■ cura di Vittoria Ottolenghi. Stars and Strips. Coreografia di G. Balanchine. Musica di Harshy Kay, di J.P. Sousa, con ■ New York City Ballet (c)
- 13,30 **Telegiornale** - ■ ■ ■ **Parlamento** (c)
- 18,15 **La fiaba quotidiana: Il furto del progetto**. Regia di Cooky Andreoli (c)
- 18,20 **Luci per ■ ■ ■ ribatte**. Un programma di Dora Ossenska. Terza puntata: Tosca. Presenta Anna Proclemer. Scene ■ Andrea De Bernardi. Regia di Dora Ossenska (c)
- FILM 19,20 **Hopalong Cassidy: Lo sceriffo di Mesa Grande**, telefilm con William Boyd, George Hayes, William Janney. Regia di Nate Watt (seconda parte) (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura ■ Giorgio Pontì, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping pong**, confronto su fatti ■ problemi di attualità (c)
- 21,20 ■ ■ ■ **Teatro Lirico di Milano: Al gran sole carico d'amore** («Au grand soleil d'amour chargé»). (A. Rimbaud). Azione scenica in due tempi. Testi a cura di Luigi Nono. Musica di Luigi Nono (Proprietà G. Ricordi e C.). Presentazione ■ Francesco De Grada. Soprani: Slavka Taskova Paoletti, Kristina Goranceva, Franca Fabbri. Mezzosoprano: Luisella Claffi Ricagno. Contralto: Eleonora Jankovic. Baritono: Claudio Desderi. Bassi: Federico Davia, Alfredo Giacomotti. Tenore: Saverio Porzano. Scene e costumi di David Borovskij. Conduttore e direttore d'orchestra Claudio Abbado. Regia di Jurij Ljubimov. Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,15 **Una visita ■ fantasmi ■ Makehuku**. Un documentario diretto ■ prodotto da R.H. Materna (c)
- 13,45 **In Eurovisione da Spalato (Jugoslavia): Giochi del Mediterraneo** (c)
- 18,15 **Sesamo apriti**, spettacolo per i più piccoli con i cartoni animati ed Ernesto, Berto, Kermit, Rocco Scrocco ■ gli altri Muppetts di Jim Henson (c)
- 18,45 **Sare e Noè: Un paese di burioni**, cartone animato (c)
- 18,50 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsara** (c)
- 19,10 **Barbapapa: Il teatro di Barbapapa**, disegni animati di Annette Tison ■ Talus Taylor (c)
- FILM 19,15 **Un ■ ■ ■ in casa: Southampton, oh cara!** Telefilm scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke, con Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy.
- 19,45 ■ ■ ■ **Studio aperto**
- 20,40 **La mano sugli occhi**, sceneggiato tratto dal romanzo «Il corso delle cose» di Andrea Camilleri. Sceneggiatura di Dante Troisi e Antonio Saguera con la collaborazione di Pino Passalacqua. Il primo giorno: venerdì. Interpretato da: Massimo Mottica, Pippo Montalbano, Nino Bellomo, Leopoldo Trieste, Ida Di Benedetto, Ignazio Landolfo, Nicola Chillemi, Turi Carnazza, Umberto Spadaro, Vito Cipolla. Musiche di Fiorenzo Carpi. Costumi di Maria Teresa Stella. Regia di Pino Passalacqua (prima puntata)
- 21,50 **Il lavoro contro la vita**. Un programma di Anna Layolo, Alfredo Leonardi, Guido Lombardi. Musiche di Gualtiero Bertelli, Alberto D'Amico, Gruppo Percussione Ricerca, Rosanna Trolese (seconda ed ultima parte) — **La città in cui si svolge quest'ultima puntata è Venezia, spopolata e degradata dallo sviluppo industriale di Porto Marghera** (c)
- FILM 22,50 **Barney Miller: Un caso ■ \$50**, telefilm con Hal Linden, Barbara Barrie, Abe Vigoda, Max Gail, Gregory Sierra, Jack Soo, Ron Glass. Sceneggiatura di Danny Arnold e Chris Hayward. Regia di Les Bernhardi

TV PRIVATE

La redazione ■ ■ ■ garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int.

Canale 61

- 13 — **Monica e il desiderio**
- 17 — **Il mondo in cui viviamo: Il Nilo e l'Egitto** (documentario)
- 17,30 **Le favole per i più piccoli**
- 17,45 **I burattini**
- 18 — **Ryu, il ragazzo delle caverne: Rivalità** (cartoni animati)
- 18,30 **Caccia ■ ■ ■ tredici** (pronostici totocalcistici di Roberto Bettega. Replica)
- 19 — **Guardatevi allo specchio** (programma di bellezza per la donna)
- 20 — **Obiettivo sulle ■ ■ ■** (incontro con Alberto Bevilacqua)
- FILM 20,30 **New York police department: Vecchi gangsters per nuove imprese** (telefilm)
- 21 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit Parade)
- 21,40 **Il paese dei cedri** (documentario)
- FILM 22 — **Project Ufo: Avvistamento ■ ■ ■ nido delle aquile** (telefilm)
- 22,50 **Le parole dell'amore** (brani scelti da Eligio Irato)
- FILM 23 — **Suspense del venerdì: SS, sezione sequestri**, di Paul Filippou, con Larry Daniels, Sassa Kastoura. Drammatico 1976 — **Dopo una rapina a un casinò il commissario smaschera i colpevoli: alcuni rivoluzionari sudamericani che per sfuggirgli uccidono sua moglie, gli rapiscono il figlio ■ lo ricattano**

Tele Studio Torino

Canale 24

- 14,30 **D ■ ■ ■ donna**
- 15,40 **Speciale casa**
- FILM 16 — **Wermacht, ora zero**, di Stanislaw Rozewicz, con Zygmunt Hubner, Gianna Maria Valli. Bellico 1968 — **Nel settembre del 1939, la disperata resistenza di una piccola guarnigione polacca isolata dal resto del Paese, scarsa di viveri ■ circondata dalle divisioni Panzer**
- 18 — **La tv dei ragazzi**
- 19,30 **Totogol** (pronostici totocalcistici e giochi a premi)
- FILM 20,30 ■ ■ ■ **sporche carogne**, di Aleksander S. Ryiski, con Leopold Nowak, Irena Karel. Western 1968 — **Scampato ad un agguato dei banditi, un cow boy corre ad avvisare lo sceriffo ■ si accorge di essere caduto in una trappola**
- 22 — **Grand Prix** (l'automobilismo sportivo di questa settimana)
- FILM 23,15 ■ ■ ■ **quartiere ■ ■ ■ più violenti**, di Harald Reinl, con George Nader. Poliziesco 1974 — **Agente Fbi cerca il gangster evaso che ha cambiato volto con un intervento chirurgico e sta uccidendo chiunque sia in grado di riconoscerlo**
- 0,50 **Incontri ravvicinati di ■ ■ ■ certo tipo** (spogliarello e canzoni)
- FILM 1 — **Film**

Videogruppo

Canale 52

- 13 — **Cronaca dell'incontro ■ calcio Juventus - Raba Eto** (replica)
- FILM 14,30 **Piccolo Cesare**, di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr. Drammatico 1930 — **Ascesa e declino di un ambizioso criminale italoamericano che combattendo polizia ■ bande rivali vuole dominare su tutta la città**
- 16 — **Videomusic**
- 16,30 **Tex Willer: Zagor** (cartoni animati. Prima parte)
- FILM 17 — **L'urlo del Sioux**, di Bernard B. Ray, con Clayton Moore. Western 1952 — **Buffalo Bill sulle tracce dei banditi che travestiti da indiani rubano bestiame del governo**
- 19 — **Guida alla sopravvivenza**
- 19,35 **Videonotizie 1**
- FILM 20 — ■ ■ ■ **selvaggia**, di Hugo Fregonese, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Drammatico 1954 — **Nonostante sia sposata, la sua ex fidanzata continua ad insidiarlo. Lui s'innamora di un'altra, e lei inizia una spietata vendetta**
- 21,50 **Prima visione film**
- 22 — **Cronache torinesi** (a cura di Federico Peyretti e Laura Cerro)
- 22,30 **Proposta vacanze Regione Piemonte: Le colline**
- 22,40 **Al confini dell'Arizona** (telefilm)
- 23,50 **Videonotizie 2**
- FILM 0,10 **Una ■ ■ ■ con Cris e Croc**, rassegna di film comici ■ ■ ■ Stan Laurel e Oliver Hardy

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **Jeeg, robot d'acciaio: La sfida di Don** (cartoni animati. Replica)
- 18 — **Cartoni animati**
- FILM 18,30 ■ ■ ■ **disprezzo**, di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance, Fritz Lang. Drammatico 1963 — **Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia: uno scrittore perde la moglie invaghita di un produttore cinematografico**
- FILM 20 — **Monty Nash: ■ visitatore** (telefilm. Replica)
- FILM 20,30 **I promessi sposi**, di Mario Maffei, con Gil Vidal, Maria Silva, Carlo Campanini. Drammatico 1964 — **Trascrizione cinematografica del capolavoro di Alessandro Manzoni**
- 22,10 **Speciale casa**
- FILM 22,25 **Viale del tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich von Stroheim. Drammatico 1950 — **Isolata in una malandata villa, un'ex diva del muto, decaduta e dimenticata, vive l'ultima, folle speranza di tornare a recitare**
- FILM 0,10 **La clinica dell'amore**, di Renato Caducri, con Flavia Fabian. Commedia erotica 1976 — **Detective pasticciere s'introduce in una clinica dove onorevoli e industriali cercano di guarire l'impotenza sessuale**

G. R. P.

Canale 42

- 14 — **Grp flash**
- 14,15 **Spazio 5** (rubriche per la donna)
- FILM 15,35 **Telefilm**
- 16,20 **Grp flash**
- 16,35 **Indovina chi è (quiz)**
- 16,45 **Mano, mano pazza** (per i più piccoli)
- 17,35 **Spectreman** (cartoni animati)
- 18,10 **Voglia di allegria, ■ ■ ■ musica e follia** (con Minù, Josette e Alfredo)
- 19,15 **Grp flash**
- 19,30 **Tribuna**
- 20,18 **Indovina chi è (quiz)**
- 20,30 **Tutto mi porta**
- 22,15 **L'incompiuta** (quiz)
- 22,30 **Starparade**
- FILM 23,30 **Telefilm**
- 0,10 **Grp flash**
- 0,25 **Mezzanotte col pittore Alessandri**
- 0,50 **Dal giornale di domani**
- 1 — **Film**
- FILM 2,30 **La vendetta di Lady Morgan**, di Max Hunter, con Gordon Mitchell, Erika Bianco. Horror 1966
- FILM 4 — **Marcia ■ crepa**, di Frank Wisbar, con Maurizio Arena. Bellico 1962
- FILM 5,30 **L'incidente**, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Drammatico 1968

Tele Europa 3

Canale 58

- 13 — **Il tramonto degli eroi**
- 14,30 **Chiamate Cupido** (annunci per i cuori solitari)
- 15 — **Per i ragazzi**
- FILM 16,30 ■ ■ ■ **giovane Jerome** (telefilm)
- 17 — **Per i ragazzi**
- FILM 18,45 **Il gabbiano azzurro** (telefilm)
- FILM 19,30 **Billy Cosby show** (telefilm)
- 20 — **Antologia ■ ■ ■ canto popolare italiano**
- FILM 20,30 **L'ultimo attacco**, di Pedro Lazaga, con Amalia Gadé, Arturo Fernandez. Drammatico 1961 — **Spagna, 1936: un capitano di fanteria, approfittando di una breve licenza, può finalmente sposarsi. Ma il giorno stesso riceve l'ordine di tornare sul fronte**
- FILM 22 — **Palcoscenico** (telefilm)
- FILM 23 — **La ■ ■ ■ di campagna**, di George Seaton, con Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden. Commedia 1955 — **Un regista non sa decidersi: il suo primo attore batte la fiacca forse perché è un alcolizzato, forse perché ha sposato una strega. Intanto la commedia va a rotoli**
- FILM 0,30 **Film**

TV Commerciale

Canale 44

- FILM 13 — **Dinamite Jack**
- FILM 17 — **Che donne, ragazzi!**, di Guy LeFranc, con Gerard Barray, Jean Richard. Commedia 1971 — **Il commissario Beru sulle tracce dei rapinatori che credendo di rubare ■ carico di cocaina hanno sottratto ad un laboratorio una cassa di pericolosi virus**
- FILM 18,45 **La città che scotta**, di William Berke, con George Brent, Cesar Romero. Poliziesco 1955 — **Ex ricercato per omicidio sotto falso nome ■ diventato governatore dello Stato. L'Fbi s'imbatte in lui indagando su un assassinio**
- FILM 20,25 **Delitto in quarta dimensione**, di Irvin Shortess Yeaworth jr., con Robert Lansing. Fantascienza 1961 — **Grazie ad un particolare processo il suo corpo può attraversare i solidi, ma in compenso invecchia con incredibile rapidità. Per mantenerlo in vita deve assorbire la forza vitale di individui giovani**
- FILM 22,10 **La banda del buco**, di Mario Amendola, con Claudio Villa, Mario Carotenuto. Commedia brillante 1960

Se vuoi vendere un appartamento...

...vieni da noi,
vendi O.K.!

"TORINO 1"
C.so ■ ■ ■ Ferraris, 146
Tel. 505.921

"TORINO 2"
Via Arsenale, 35
Tel. 515.411

CHINA

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarse ○

Riduzioni ■ associazioni ■ ■ ■ ■ ■ l'Agis — Cinema: Adriano, Arco.
Artisti: Bernini, Jolly, Mattai, Roma, Vittorio Veneto.
Film segnalati dalla critica: *La grande affare* (Bernini); *L'ultima donna* (Zeta
d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Liquori del Salvatore Sampen, con Christian ■ Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati giordani dagli Anni 80 allestiti, scono folle ricca studentessa disastrosamente conclusa. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30 Viet. 14.	Critica Pubblico	●●○○○ ★★★★
ARCO-INC ■ Pr. Oddone ■ Tel. 484.621	Improvviso, di Edith Bruck, con Andrea Ferrel, Valeria Moriconi, Giacomo Rosselli (Italia - Colori) — Follia omicida di ■ Ischiurino giovanotto di provincia, studente di violoncello. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 15,50; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia Ingresso	L. 2000 ★★
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Sono timido... ■■■ lei mi curai, di Pierre Richard, con P. Richard, A. Macclione, M. Coutelir (Francia - Col.) — Cassiere d'albergo timido, ■■ conquistare bionda apparentemente ricca con l'aiuto di un "esperto". Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia Ingresso	L. 2000 ★★
ARLECCHINO c. Commellier 22 Tel. 587.190	Me ■■■ kika melle? ■■ Howard Zieff, ■■■ Barbara Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — ■■■ donna d'affari, dirigente di un'industria di profumi, decide di riportare sul ring ex campione di pugilato. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,15; 22,20. Non viet.	★ Commedia Ingresso	L. 3000 OGGI LA PRIMA
ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374	Furore erotico, ■■■ Remus Peets, Gunter Nothoff, Rona Bergen, Brigitta Bore, Gilda Gregory (Usa - Colori) — Giovane ■■■ alla ricerca dell'estasi, scuola i ■■■ su vari numerosi partners. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18.	★ Erotico Ingresso	L. 2500 LA PRIMA
ASTOR v. Viotti ■ Tel. 519.516	Animo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d' ■ fra ■ signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e un bel ragazzo che vive di espedienti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia dramm.	Ingresso L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	L'ultima onda, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio viene colto da strane ossessioni legate a cataclismi atmosferici. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet.	★ Drammatico Ingresso	L. 2500 Critica Pubblico ○○○○
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Profesia, di John Frankenheimer, con Talla Shire, Robert Foxworth, Armando Assante, Richard Cytor, Usa - Colori — Nel Maine l'inquinamento crea mostri paurosi e indistruttibili che diffondono terrore e follia. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	★ Horror Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Io (una terrificante ■ d'amore), di Karen Arthur, con Lee Garin, Carol Kane (Usa - Colori) — Due sorelle psicotiche vivono segregate con il "fantasma" del padre in un rapporto da incubo. Orario: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico, Ingresso	L. 2500 OGGI LA PRIMA
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Sole, ■■■ e pastorizi, ■■ Siggy Goz, con E. Volkman, A. Grill (Germania - Colori) — Gli abitanti di una quiete e ridotte vallata coltivano (fra le altre cose) le glorie del sesso, tramite ■ rose avventurose. Orario: 18; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica Ingresso	L. 2500 LA PRIMA
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Uno scariffo extra terrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Gary Cultry (Italia - Colori) — Benario scariffo stringe amicizia con piccolo marziano che li prodigi con misterioso aggeggio. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet.	★ Avventuroso Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00	Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, R. Steiger (Usa - Colori) — Bionda amante di un boss della ■ ripara in Svizzera. Il suo ex ■ vuole morto, l'Fbi la preferisce viva. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Avventuroso Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Attimo per attimo, ■ Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore fra ■ signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e un bel ragazzo che vive ■ espedienti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia dramm.	Ingresso L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il tempo, di Mimmo Rotale, con Flavio Bucci, Stefania Casini, Paola Morra (Italia - Colori) — Tormentata crisi di una donna emancipata, che si trova come rivale una sprovvista ragazza. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	★ Drammatico Ingresso	L. 2500 Critica Pubblico ○○○○
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.52	Ricky II, di Sylvester Stallone, ■ Sylvester Stallone, ■■ Shiraz, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugila italo-americano torna ■ ring contro campione ■ mondo. Questa volta ■ meglio. Orario: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30. Non viet.	★ Comm.-drammatico Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Ratataplan, ■ Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione ■ Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet.	★ Commedia Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
LUX Gall. ■ Federico Tel. 541.283	L'alba dei ■ del, di Tuccio Tessari, con Helmut Berger, Umberto Orsini (Italia - Colori) — Due fratelli cacciati di casa dal padre, per una serie di furti, ■ lottano ■ sua morte e compiono misfatti sempre più gravi. Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20. Viet. 14.	★ Drammatico Ingresso	L. 3000 Critica Pubblico ○○○○
METROPOL v. Pr. Tormaso 6 Tel. 850.54.70	Supereax, di Amerio Bros, con Harry Reems, Darby Lloyd Rains, Andreas True (Usa - Colori) — Sexy, più sexy; erotico, più erotico; ennesimo film superporno con scene «hard-core». Orario: 14,30; 16; 17,10; 18,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	■ ■ ■ ■ ■ Ingresso	L. 2500 PRIMA VISIONE non recensita
MILANO LUCE ROSSA ■ Milano 8 Tel. 530.265	Deep throat versione europea, ■ Gerard Damiano, con Linda Lovace, Laura Lovace (Usa - Colori) — Linda e Laura, ■ da ■ curiosa informazione sessuale, ■ individuano con facilità le possibili cure. Viet. 18.	★ Erotico Ingresso	L. 2000 VISIONE non recensita

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.860	Il cacciatore , di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'isteria bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. Orario: 15; 16,30; —. Non viet.	Critica Pubblico	●●●●● ○○○○○
	Guerra	Ingresso	L. 2.500
OLIMPIA v. Arseneo 21 Tel. 532.448	Ratatouille , di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione. Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○
	Commedia	Ingresso	L. 3.000
PRINCIPE v. Princi d'Acaia 45 Tel. 780.951	Immagine — un convanto , di Joe D'Amato, con Paola Senatore (Italia - Colori) — Erotismo non simulato in un film «hard-core» interpretato da una bella attrice molto sexy. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	
	Erotico	Ingresso	L. 2.500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Hair , di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una ragazza in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in «un gruppo di capelli». Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.	Critica Pubblico	●●●● ○○○
	Musical drammatico	Ingresso	L. 3.000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Un dramma borghese , di Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wenzel, di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra di Venezia). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●● ○○○
	Drammatico	Ingresso	L. 2.500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Ricorda il mio nome , di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo sposatosi. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico	●●● ○○○
	Drammatico	Ingresso	L. 2.500
TORINO v. Buozi 6 Tel. —	I giorni dei giorni di una studentessa , di Alex E. Golein, con Corrie Olson; Nina Gascon, Lynn Hastings (Usa - Colori) — Studentessa non soddisfatta della materia «scuola», cerca piacere in divagazioni erotiche. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	
	Erotico	Ingresso	L. 2.500
VITTORIA v. Roma Tvl. 511.789	I guerrieri della notte , di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York capo di «piccola banda» «leppisti» vuole ottenere il controllo completo «città». Orario: 14,35; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
	Drammatico	Ingresso	L. 3.000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	Erotic story , di Alain Nanzy, con Valérie Bolegel, Yan Richard Darbela, Gilbert Lelout (Francia - Colori) — Venticinque scabrose e avventurose vicende a profusione, per questa "storia dell'erotismo". Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. V. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Avalanche Express , di Mark Robson, con Lee Marvin, Robert Shaw, Linda Evans (Usa - Colori) — Agnelli si spinge a randonno movimentato il viaggio in treno dal capo del Kgb, deciso a ritagliarsi negli Stati Uniti. Orario: 20, 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	Rosemary's Baby , nostro visto a New York, di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavides (Usa - Colori) — Dal romanzo di Ira Lewin, spina perseguitata da setta infernale, partorisce bimbo forse stregato. Orario: ap. ore 20. Viet. 14.	EDIZIONE (1989) Ingresso L. 1000
PERLA c. De Gasperi Tel. 584.791	Il vizietto , di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 15,05; 15,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Vieni vieni voglio fare l'amore con la. di Andrew Whyte, con Barbara Scott, Jack Frank, Anne Lindberger (Svezia - Colori) — Focosa e chiaro richiamo erotico di appassionata svedese ai maschi disponibili. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA v. Massaua 9 Tel. 795.803	Spartacus , di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Simon Simon, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia. Orario: 18,15; 21,45. Non viet.	EDIZIONE (1960) Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Atenti a quel due... con i nostri insieme, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis, Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, due episodi sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso L. 1500
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114		
PUNTOBO v. G. Baldi 30 Tel. 545.245	Tre donne immorali , di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gadale Legrand, Pascal Christof (Francia - Colori) Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 43 Tel. 874.171	Violenza le ragazze nudo, di Alain Magnon, con Jannée Raymond (Francia - Colori) — Belle disponibili a qualsiasi desiderio del cliente, sono anche vittime di violenza e perversioni da parte di questi. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
STATUTO v. Gibraro 18 Tel. 487.051	Fedora , di Wilder, con Martha Keller, William Holden, Henry Fonda (Usa - Colori) — Mitica dive hollywoodiana ormai si declina, cerca con l'aiuto di un produttore — reinserita nel mondo cinematografico. Orario: ap. ore 15. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 2500

secondo e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.254)
Patrick, S. Penhalligon, R. Helpmann, Viet. 14. Gr.
20,30; 22,30. ★ **Fanta-horror**

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Patrick, S. Penhalligon, R. Helpmann, Viet. 14. Ore
20,30; 22,30. ★ **Fanta-horror**

CONTINENTAL (p. Nizza 348, tel. 897.068)
Amici miei, U. Tognazzi, P. Nobile, G. Moschin.
★ **Commedia**

ERBA D'ESAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Christina, (F. Polanski), con Jack Nicholson, Faye
Dunaway Col. Gr. 22,30. ★ **Drammatico**

RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 15 e 17: F.B.I., operazione gatto, di W. Disney,
con Dean Jones. ★ **Commedia**

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Patrick, Viet. 14. Gr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
★ **Fanta-horror**

Trapani 57, tel. 372.057)
B. Laureato, D. Hoffman, A. Bancroft. Non viet.
★ **Commedia**

GIANDUA
Da sabato 22: il gatto con gli stivali, con ■ Marionette
Lup. Tel. 530.235.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Dalla Cina con furore, ■ Leo, ■ viet.
gr. **Lois**

STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Il gabbiano Jonathan Livingston, di M. Bartlett.
★ **Commedia drammatica**
Segnalato F.A.C. Film Arts Cultura, proiezione unica
ore 20,45. ■ termine 1/2 ■ X: Il Gruppo Amici del
Volo della ■ di Torino con "Sinfonia" di V. Valesio.
Interventi del dr. P.G. Damiano, del prof. V. Banfi e di V.
Valesio.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani ■ 15-17 La avventura di Pinocchio, ■
Cartoni animati.
Baby-sitter in ■, ■ le proiezioni di oggi ved. zona
Fancy.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Sullo schermo: **Perversion**. Sulla scena: Liss - Fanny -
Dédé. Vist. 18. Ore 18-21. ★ **Erotico**

CASABET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
La boîte du Cinéma: proiezioni dalle 11 alle 13, 15 e 18
confinale. Erotismo nel cinema: «Country life» e «Porno-
graphic movie in the world». Ingresso soci. ★ **Erotica**

CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.677)
Une femme est une femme, di Jean Luc Godard, mars.
originale: ore 20,45; il piccolo soldato, di Jean Luc
Godard: ore 22,30 ★ **Drammatico**

PO (v. Po 21, tel. 610.496)
La dolcissima Dorotea, A. Henkel. Vist. 18.
★ **Commedia erotica**

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.685)
Pornocarnale. Col. Vist. 18 ★ **Commedia erotica**

WITT, VENETO (c. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
(Vappa luce rossa) i pornogiocchi, Claudine Baccaria,
Vist. 18. ★ **Commedia erotica**

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 587.715)
Barlumeo Dio, George Burns. ★ **Commedia**

GIARDINO-CINEGOCIO (v. Montalcone 62, tel. 326.873)
Tropici di un insolito nell'azzurro con «d'a-
gosto» di Line Vermluer, con Gianni, Maito,
Cr. 20,20; 22,30. ★ **Commedia**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 142, tel. 588.125)
Per la serie grandi gialli: «Il giallo e il canarino», di Agatha
Christie, con Honor Blackman, M. Caine, E. Fox. Cr.
20,25; 22,30. ★ **Giallo**

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
I gladiatori, V. Mature, S. Hayward. ★ Colosso storico

SAN PAOLO (v. Gesena 80, tel. 372.837)
Il da me insoddisfatto nell'azzurro rosso d'ap-
poco, G. Giannini, M. ... ★ Commedia

DNA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
La grande abbassata, di M. Ferrari, con U. Tognazzi, M.
Mastroianni, P. Nobile. Viet. 18:
■ segnalato ■ la critica ★ commedia drammatica

NUOVO ORION (v. Veneto 8, tel. 772.382)
Animal House, con John Belushi, T. Matheson, D.
Sutherland, tech. Non viet. Ap. 19,45. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato ■ bis, ■. 487.765)
Comunione con delitti.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

SQUITO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Squito n. 2. ★ **Drammatico**
JOLLY (v. Vercellengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa. Sullo schermo **Exhibition strike**. Vist.
18. ★ **Commedia erotica**
Sul palcoscenico. ■ 22.15: **Samanta**.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 282.1665)
Lo squale 2. ★ **Drammatico**

Il largo M. Cesare 105, tel. 287.974)
Il World in Joanne Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

M.P. d'Essai (corso Casale ■■■, tel. 832.086)
M.P. al segreto, di S. Agosil, con F. Rabal. Ore 20,30.
22,30. ★ Drammatico

EDMUND NIZZA - LINGOTTO

CASIRIA d'Eboli (p. Bengasi, tel. 6060.553)
di RIT. 20.30; 22.30.

* (v. Nizza 58, tel. 887.668)
 - Jean Paul Newman, E. Maria Saint, Dec. 18-20.

SPEZIA (v. ■■■■ 170, ■■. 893.617)
Il merlo maschio, Lando Buzzanca. Vtel. 14.
■ Commedia

LEARN TO IMPROVE

ALCIONE: sulla scena: Lisa - Fanny - Dada. Sulla schermo:
Perversion. Vist. 18. Or. 0-16-21

ALFIERI: ■■■ XXV Festival dell'Opera. Abb.ti ■ oggi
(535.440).

CARIGNANO: stasera ■■ 21 Carlo Campanini - Franco
Barbero in «Paletto ■ americano d'Mongardini».
Tre ■■ commedies di Dino Belmondo. Prenot. via Ro-
ma 79. Tel. 544.562 e 52.016.

CENTRALINO (v. delle Rosine, tel. 537.500). Oreste Li-
nello.

ERBA: Sculpia di teatro piemontese con Frassino, Sco-
glione e Brero. Iscrizioni C. Moncalieri 241, tel. ■■ 487
ore 15-19 feriali.

GIANDUJA: da sabato ■ al giro ■ gli strillo con le
Marionette Lupi. Tel. ■■

NUOVO - Sala Valentino: Stasera ore 21,15 Arrabal, Jodo-
rowski; Pina di «Rappresentazioni ■ Rappresen-
tazione», Anfolin Teatro Studio. Ultime i giorni.

NUOVO: Centro di formazione teatrale e Centro di per-
fezionamento della danza. Iscrizioni feriali ore 16-19,
via Roma 48.

STABLE: Vendita abbonamenti Stagione '78-'80,
via Roma 48.

BAGATTELLE (Str. Cavoretto 2); ■■
N.: ■■ 21 serata ad inviti.
Lunedì: ■■ ore 21 venerdì elegante.
CASLININGO: ore 21 Gruppo 5.

CLUB ■■ ■■ ore 15,30 e 21 danze.
DOL PACIO: ore 21 Boccaccio 71.

EDEMI: 21 Gli Avenida.

FARO: 21 Gigli + 5.

N.: ■■ Nuova Edizione,
LA PERLA ■■ ore 21 Juice-boxes.
LE ROSE ■■ BAL MOUTTE ■■ ore 21.
MASSAIA ■■ ore 21 ballo licci.

NICIFI: ■■ 21 Romny.

OCEAN ■■ Gary: 16-21 T.N.T. Group.

TROCADERO: ore 21 Luna Park.

BAR (Verdi 10, L. 537.340): G. Palumbo s.
Nadia. ■■ (tel. 613.560).

SHAKER - PIANO ■■ (Battelli ■ + t. 632.492): Bernard
Thomas ■ Fabio.

HOLDRIVER (C. Moncalieri ■ - t. 685.487): ■ piano Nige-

LE PARADISI CLUB (S. Massimo 14).

METTING DISCOTECA (Moncalieri 85).

SEVENTY SEVEN ■■ Sgarbioli (cl. 359.1815): 21.

STRONG ■■ DISCOTHEQUE CLUB (Pastorato 120, Mong.)

XITEX 21,30.

TRIANGOLO DISCOTECA ■■ (v. Fabrizi 71).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Italia: Peccati, jeans e... R. Carandine, techn. V. 14.

BORGARO
Royal: Tre adorabili viziose, V. 18.

CARIGNANO
Peccati sul letto di famiglia.

CARMAGNOLA
Splendor: tipo straordinario. Non viet.

CASELLE
Roma: Il re degli zingari.

CHIUSA S. MICHELE
Florida: Emanuele e le piovane.

CHIVASSO
Cinecittà: Il cacciatore.

MODERNO
Moderno: La poliziotta della squadra del buongiorno.

PIEMONTE
Politeama: I guerrieri della notte.

CIRI
Uno scritto extraterrestre... poco extra e molto terrestre.

CONTRORAPINA
Van Gleet. Non viet.

NUOVO
Nuovo: Un dramma borghese. No. V. 18.

CUORONE
Avalanche Express.

MARGHERITA
Killer Fish.

CINEMA CINTURA

LANO
Catalano: Attenti a quel due...

LEINI
Ambra: Truck Drivers.

MONCALIERI
Halla: Messaggi da sconosciute. B. Carradine.

ORBASSANO
Superga: Sida degli invincibili campioni. C. Ming. T. Lin.

PINEROLO
Hollywood: Amici miei.

PIOMBINO
Halla: Zombi n. 11.

PIOMBINO
Nuovo: Un tipo strano.

PIOMBINO
Primavera: Spiegata rossa.

PIOMBINO
Rite: I mariti.

PIOMBINO
S. Giorgio: La polizia intervista.

PIOMBINO
di uccidere.

RIVAROLO
Cristallo: Assassinio sul Nilo.

S. AMBROGIO
Gigante del karaté.

S. AMBROGIO
L'insegnante bella con le classe.

S. AMBROGIO
Il Corsaro Verde.

S. AMBROGIO
Garibaldi: The porno story.

S. AMBROGIO
Christine, V. 18.

S. AMBROGIO
Un matrimonio.

S. AMBROGIO
I misteri delle Bermuda.

S. AMBROGIO
Dante: Cugine mie.

S. AMBROGIO
Supercinema: I grossi bestioni.

HENNESSY
Venerdì sabato domenica

HENNESSY
attrazione

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

HENNESSY
S. Traloro Piro - Tel. 555.922

ALFIERI

da venerdì 28 settembre

XXV FESTIVAL

del'OPERA

Abbonamenti cassa teatro: L. 535.440

NUOVO - SALA VALENTINO

tel. 555.552 - questa sera ore 21.15

TEATRO STUDIO

presenta

ARMAR - JOHNSON - TOPOR

Rappresentazioni in rappresentazione

ULTIMI GIORNI

MACARIO

Domenica ore 21.15 «prima»

OPLA'

Commedia musicale

a grande spettacolo

2 tempi di M. Macario

Coreografie di M. Aguiaro

Musiche di M. Bertolazzi

SIGNORELLI

LINDA KEMP - A. TROSCIO

MACARIO

alla rivista

Prenotazioni tel. 555.922

RADIO FLASH 97.700 - ARCI

con il Patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino

WOODSTOCK in EUROPA

6 ore di musica con

Country Joe & Donald

Havens

Guthrie

Joe Cocker

Venerdì 21 settembre dalle 18.30

allo Stadio di Parco Ruffini

Previdente L. 3000 - alla cassa L. 3500

Previdente Rock e Folk - Caligaris -

Ricordi - Maschio - Discolo - Disco -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

Discorama - Campus - Vass -

DU PARC

Un giardino nel cuore di Torino

Ore 21 GALA

omaggi floreali alle

signore più eleganti

orch. BOCCACCIO 71

canta **FRANCESCO RIZZI**

domani 15.30

LISCIO SIMPATIA

BIA D'ESSAI

tel. 590.467

SETTEMBRE AL CINEMA

oggi

CHINATOWN

domani


MARATONA NERA

5 film del Fantahorror

dalle ore 12 in poi

Eccezionale «prima»
Oggi all'ARLECCHINO
ALAN K.O. DALLA RISATE!

MA CHE SEI TUTTA MATTA?



FIRST ARTISTS presenta
BARBARA STREISAND - RYAN O'NEAL
UNA PRODUZIONE JON PETERS
UN FILM BARWOOD
"MA CHE SEI TUTTA MATTA?"
(The Mirror) e con PAUL SAND - Produttori esecutivi HOWARD ROSENMAN e RENEE MISSEL
Direttore della fotografia MARIO TOSI, A.S.C. - Scritto da GAIL PARENT e ANDREW SMITH
Prodotto da JON PETERS e BARBARA STREISAND - Diretto da HOWARD ZIEFF

Orario spettacoli: 14,20 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,20

ARTIGIANATO PIEMONTESE
41ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento

IL MOBILE DI SALUZZO

SALUZZO 1-30 SETTEMBRE 1979



OGGI «grande prima» al CENTRALE d'Essai
il film che ha inaugurato il Festival di Cannes sconvolgendo pubblico e critica

MAFU: l'incubo più lungo della storia del cinema
Un thriller ai confini del possibile

Giuseppe di Funzo presenta
Mafu
(una terrificante storia d'amore)
LEE GRANT - CAROL KANE
WILL GIER - JAMES OLSON - BUDAR
regia di HAREN ARTHUR
produttore DIANA YOUNG - COLORE



Orario: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30 - Vietato minori anni 18

ATTENZIONE: questo film è vietato ai minori di 18 anni per l'eccezionale intensità emotiva

ALBA

dramma borghese.

Ambra: Così come sei.

Comunale: La cinese.

Corso: Uno scritto extraterrestre.

Cristallo: Gola profonda.

Galleria: Hair.

Moderno: Attimio per attimo.

ALBA
Alba: La poliziotta della squadra del buongiorno.

ALBA
Cristallo: Dimenticare Venezia.

ALBA
Garibaldi: riposo.

ALBA
Italer: chiuso.

CASALE
Moderno: Un dramma borghese.

CASALE
Nuovo: Hard Core.

CASALE
L'abito.

VITTORIA
Vittoria: Tiro incrociato.

RIVOLI
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
riposo.

FELIZZANO
American graffiti.

LIGURE
Il Forte: il prefetto di ferro.

NOVI LIGURE
Cristallo: i peccati di una monaca.

NOVI LIGURE
Fantasmi.

NOVI LIGURE
La liceale seduce i professori.

NOVI LIGURE
Il commissario di ferro.

NOVI LIGURE
OVADA

NOVI LIGURE
Lud: Nell'anno del Signore.

NOVI LIGURE
Moderno: Fito da torcere.

NOVI LIGURE
Tornelli: L'uomo ragno colpisce ancora.

NOVI LIGURE
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Contro quattro bandiere.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Calore

TORTONA
Moderno: La poliziotta della squadra del buongiorno.

TORTONA
Verdi: L'inferno sommerso.

TORTONA
PO

NOVO
Nuovo Italia: California 423.

DA OGGI LA A112 E' PIU'..



GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA.

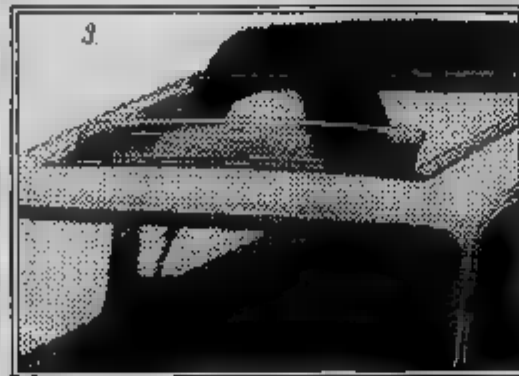
Naturalmente, da oggi la A 112 è più giovane, elegante, raffinata e sportiva della A 112 stessa, in quanto già da tempo è l'auto più giovane, elegante, raffinata e sportiva della sua categoria. C'è una nuova A 112, quindi. Anzi ce ne sono 4.

C'è un rinnovamento esterno che ne esalta l'estetica: nuova mascherina, fasce laterali più ampie estese anche agli archi passaruote, grande scudo posteriore che custodisce i nuovi gruppi ottici.

C'è la versione "Elegant" che oggi è ancora più elegante: tessuti di nuovo esclusivo disegno, nuovi



1) 5.a marcia montata di serie sui modelli Elite ed Abarth.
2) Sedili posteriori abbattibili separatamente. Di serie sui modelli Elite ed Abarth.



rivestimenti interni in colore nero, vellutino sul padiglione, moquette che copre ogni angolo della vettura.

Ci sono due nuove versioni: Elite e Junior. La A 112 Elite si distingue per raffinatezza, ricchezza di dotazioni e perfezione di finiture. È un'auto che non ha confronti e tutto ciò che offre la serie lo dimostra: 5.a marcia (un lusso anche per auto di categoria superiore), accensione elettronica, vetri atermici, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente, contagiri, tergicristallo lunotto termico, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, ed ancora tanti particolari che ne fanno un'auto particolare.

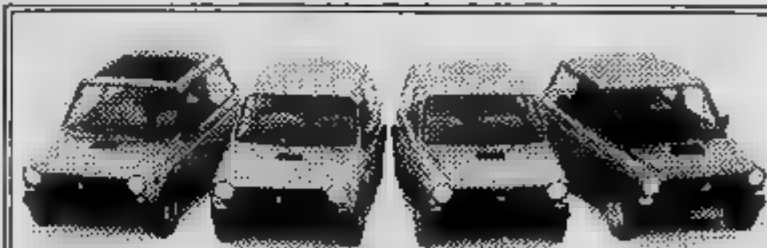
3) Tettuccio apribile con deflettore anteriore. Di serie sul modello Junior.



La A 112 Junior si distingue per lo spirito gioioso e pratico. Per questo ha scelto colori vivaci, un aspetto simpatico e funzionale, un pratico e robusto tettuccio apribile che può essere regolato con l'auto in movimento e che è dotato di uno speciale deflettore devianti. Ha scelto, insomma, la simpatia.

C'è l'eccezionale "Abarth" che oggi offre di serie: la 5.a marcia, per lasciarsi alle spalle chilometri e concorrenti con minor consumo e maggiore silenziosità; l'accensione elettronica per sentire i suoi 70 cavalli scalpitare subito, appena girata la chiave della moto. E ancora: vetri atermici, tergicristallo lunotto termico, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente.

Ci sono 4 nuove A 112. Tante ragioni in più per scegliere una A 112.



JUNIOR ELEGANT ELITE ABARTH

NUOVA A112. AUMENTA LE DISTANZE.
Distribuita dai Concessionari Lancia.



ECONOMICI

24 Mobili, arredi

mobiliario dell'usato vasto
to mobili d'occasione prezzi in-
spino via Ciro 2 nel centro tel. 267366

37 Campeggio e sport

tenda spritz ad
tica e materassi a molle, carrelli appendici
rimorchi porta-barche, porta auto, porta-mo-
to, rimorchi speciali per trasporto battelli
pneumatici. Vietinoci al Salone Caravan-Eu-
al 18 settembre. Fabbri, rimor-
chi Coarva, via Stampini 16, tel.
251.176.

45 Ville, app., case- per vacanze, acq.-v.

A. cassette libera dintorni Tori-
ancha da ristrutturare spesa
milioni: Telefono 530.163.
A. Ceriale La Ligure vende appartamenti di
1-2-3-4 al quartiere
tel. 0182-90.237.
GRIMALDI - 882.222 vende Sanremo
salone due ca-
milioni, ore 8.30-17.30.
USAV 773309 vende 5. Al-
camere due servizi box ristrutturata 18 mila
terreno posizione panoramica.
USAV 773309 Benigno villa
nuova costruzione salotto tre camere cucina
doppio servizi box terrano direzione.

CASA caratteristica collina d'Assi, comoda
negozio 7 camere abitabili ampia stalla fenile
magazzino mq. 250 per altre costruzioni.
tel. 0141 34.882.
USAV 773309 vende 5. Al-
camere due servizi box ristrutturata 18 mila
terreno posizione panoramica.
USAV 773309 Benigno villa
nuova costruzione salotto tre camere cucina
doppio servizi box terrano direzione.

USAV 773309 vende Scarmagno Cantavate
rustico 2 camere terreno mq. 1200 a fonda-
mente attigue mq. 250 per altre costruzioni.
tel. 0141 34.882.
USAV 773309 vende 5. Al-
camere due servizi box ristrutturata 18 mila
terreno posizione panoramica.
USAV 773309 Benigno villa
nuova costruzione salotto tre camere cucina
doppio servizi box terrano direzione.

VILLAGGIO "Edelweiss" Gravera, Susa.
Quota 500 mt. in un parco di 5000 mq. in
un'oasi di tranquillità lontano smog del-
la città in palazzine soleggiate non
giardini privati angoli, riscaldamento cen-
trale, ultimi alloggi pronti intreggiali composti di
entrata, camera, soggiorno, cucinotta, ba-
gno, cantina, box singolo riscaldato, L. 15
milioni 500 mila consegna chiavi, L. 13 milio-
ni mila. Mutuo finanziario in loco tut-
ti i giorni anche festivi. Telefonare 0122
31.585.

51 Occasioni

CENTRO Filippo Confezioni straordinari a
vendita autonoma inv. 89/80 delle migliori
marche uomo donna taglie dal 42 al 60 prati-
chileno prezzi ing. Torino. Tel. 852.397.

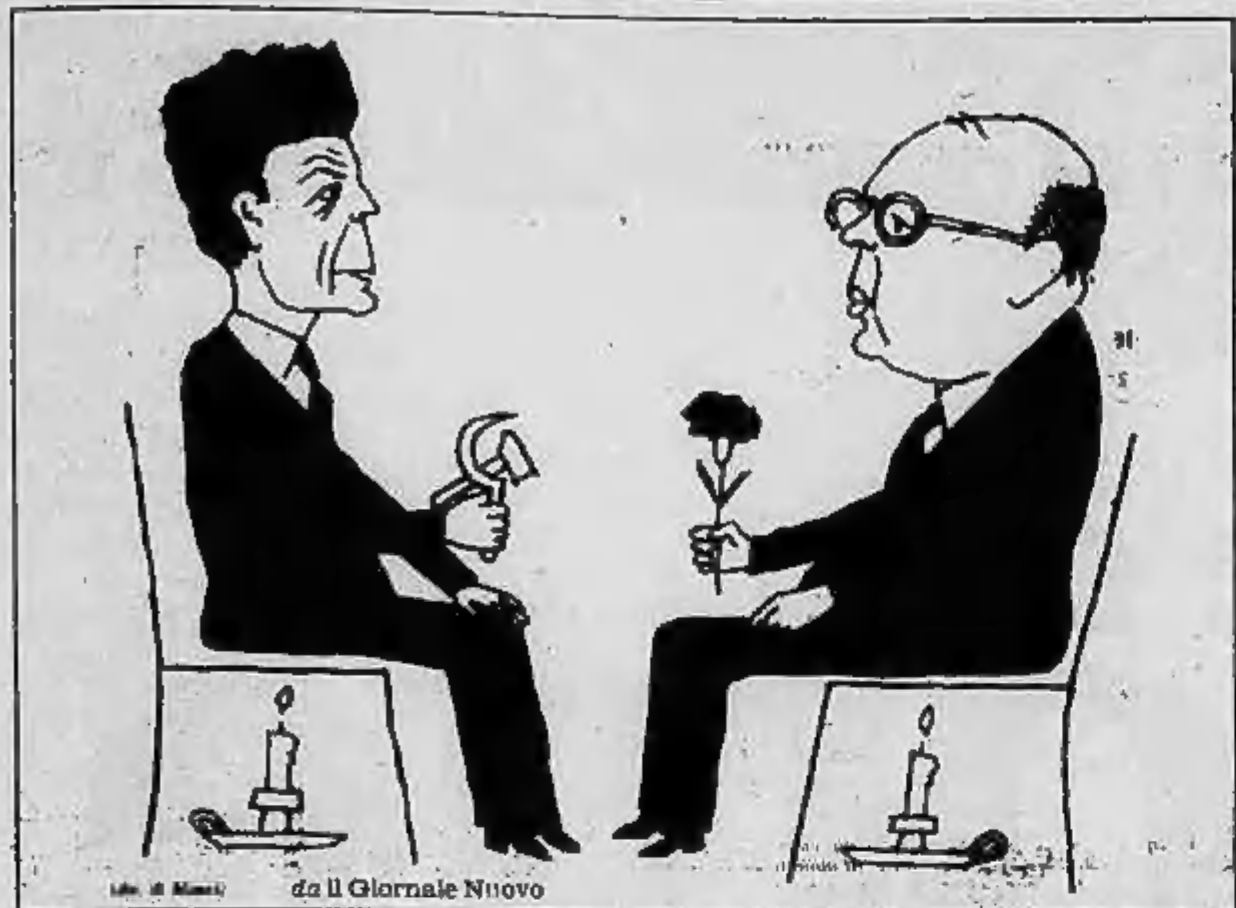
52 Varie

MAGA cartomante med. di persona
fortuna, leva contrarietà. Tel. 303.250.
MAGA veggente cartomante consiglia risol-
vi problemi d'amore farli tornare persona-
le. Tel. 303.250.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono con-
tratti e meriti accertamenti pre-
diverzia documenti. Inves. Doria 9, tel.
548.590.

I fatti della politica



Craxi-Berlinguer

● Lontani nelle rispettive visioni strategiche — nota *Il Tempo* — reduci da battaglie ideologiche che hanno lasciato il segno, guidati da leaders che hanno pochissimo in comune, i socialcomunisti hanno finalmente un obiettivo da dividere insieme. E' costituito dalla dc. Anzi dai veti che la dc ha ripetuto negli ultimi mesi, prima al pci sbarrandogli l'ingresso al governo, poi ai socialisti impedendo al loro segretario di divenire presidente del Consiglio.

● Il più assoluto riserbo — annota *la Repubblica* — ha circondato, fino all'ultima ora, l'andamento dell'incontro. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. I cronisti si sono dovuti accontentare di una serie di aggettivi sul clima che vi era stato. Per Signorile «è stato sereno», per Balzamo «sereno, leale e costruttivo», per Lagorio «cortese e cauto», per Signori «franco». Molto ottimismo, facce sorridenti.

● L'incontro tra le delegazioni del pci e del psi — riferisce *l'Unità* — è durato per l'intera giornata di ieri, e si è concluso pochi minuti prima delle venti in una saletta del gruppo dei deputati socialisti, al quinto piano di Montecitorio. Una giornata di lavoro molto intenso, scandito da dichiarazioni scarse anche se significative. «Clima sereno», «spirito costruttivo»: queste, per molte ore, sono state le uniche note fornite ai giornalisti in attesa dei partecipanti all'incontro durante le brevi pause che vi sono state. Ed era già il segno che si stava lavorando in un'atmosfera buona, distesa. I risultati restano consegnati, essenzialmente, all'ampio documento che è stato diffuso nella serata, e che registra le convergenze tra i due partiti della sinistra sui problemi dell'oggi — in relazione alle misure da prendere per far fronte agli aspetti più acuti della crisi — come su alcuni dei «nodi» che riguardano la prospettiva politica.

● In un clima sereno e costruttivo — commenta *l'Avanti!* — si è svolto ieri l'incontro tra la delegazione del partito socialista e quella del partito comunista. Al colloquio che è durato per tutta la giornata hanno preso parte per il psi Craxi, Signorile, Signori, Balzamo, Cicchitto e Lagorio; per il pci Berlinguer, Natta, Perna, Di Giulio, Chiaromonte e Pecchioli. Nel pomeriggio vi è stato anche un incontro separato tra Craxi e Berlinguer.

● Una concreta convergenza tra psi e pci — osserva *Il Sole 24 Ore* — si è determinata sulla linea da seguire nei confronti del governo Cossiga. I comunisti hanno invitato i socialisti ad incalzare con fermezza il presidente del Consiglio, senza tregua e con un impegno quotidiano. Craxi ha confermato la determinazione a richiamare giorno per giorno, settimana per settimana, il governo ai suoi impegni. Se Cossiga sbaglierà, cercheremo in tutti i modi di correggerlo, ha detto, ma se opererà con correttezza e rigore, non saremo certo noi socialisti ad impedirglielo.

● Il momento forse più delicato dell'incontro fra le due delegazioni — scrive *il Giornale nuovo* — si è avuto quando il discorso è caduto sulle vicende dell'ultima crisi, con l'occhio chiaramente rivolto a ciò che potrà accadere fra qualche mese, quando finirà la tregua politica rappresentata e garantita dal governo Cossiga. Craxi ha spiegato che il governo che egli ha inutilmente cercato di formare non era una ripetizione o una imitazione del centro sinistra, ma qualcosa di nuovo, capace di ridurre il potere della dc e aperto ai comunisti, dai quali pertanto si aspettava un aiuto maggiore. Berlinguer e Natta non hanno nemmeno atteso che il segretario del psi finisse di parlare per rinfacciargli «la colpa» di essersi rassegnato rapidamente al rifiuto dei democristiani di fare un governo con i comunisti. «Se avete tenuto duro — ha detto Natta — forse la politica di solidarietà nazionale non sarebbe naufragata. Que-

sto è il punto». «Noi — ha replicato Craxi — non abbiamo preclusioni verso di voi né condividiamo quelle degli altri. Siamo per la solidarietà nazionale, ma anche per la governabilità del Paese. Di questo vorremmo che non fossimo solo noi a farci carico, ma tutta la sinistra».

Baci cinesi

● *Il Quotidiano degli operai* di Pechino ha lanciato una campagna nazionale contro il bacio. Esso non è altro — scrive il giornale, mobilitando le firme dei più illustri scienziati — che uno scambio di salive, non solo ripugnante in se stesso, ma anche veicolo dei più insidiosi contagi, a cominciare dall'epatite. Comprendiamo — rileva in un corsivo *il Giornale nuovo* — che, in un Paese afflitto da un soprannumero di bocche da sfamare, il regime cerchi di far qualcosa per allentare la pressione. Ma ci pare che sbagli strada. Un modo per combattere i baci e i loro perniciosi effetti demografici, i totalitarismi lo hanno, semplice e infallibile: basta che li rendano obbligatori.



Disegno di Bucchi da la Repubblica

Le notizie dell'economia

Vertice Bankitalia

● Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha nominato ieri Carlo Azeglio Ciampi governatore dell'istituto al posto di Paolo Baffi che aveva rassegnato le dimissioni dopo averlo guidato per oltre quattro anni. Lamberto Dini, già rappresentante dell'Italia presso il Fondo monetario internazionale, è stato nominato direttore generale, incarico già ricoperto da Ciampi. Le decisioni del Consiglio superiore dell'istituto, ratificate in serata dal Consiglio dei ministri appositamente riunito, diverranno operative l'8 ottobre. Il Consiglio superiore ha quindi reso omaggio «al profondo rigore morale, all'impegno e alla fermezza con cui, nei quattro anni del suo governatorato, Baffi ha operato per il consolidamento della lira e in occasione dell'adesione dell'Italia al sistema monetario europeo».

Lira: flessioni

● In Italia il dollaro ha ceduto ieri quasi l'uno per cento sulla lira quotando 806 lire contro le 813,25 della vigilia. La nostra moneta però, trascinata dalla caduta della valuta statunitense, ha accusato flessioni più o meno accentuate nei confronti delle valute dello Sme (Sistema monetario europeo), ha ceduto nettamente nei confronti del franco svizzero, mentre ha migliorato le proprie posizioni nei confronti della sterlina, cedente anche rispetto al dollaro.

Pensioni: niente tagli

● Per il 1980 niente tagli alla scala mobile delle pensioni Inps: il trattamento minimo salirà perciò dalle attuali 122.300 a circa 143.000 lire mensili. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Vincenzo Scotti alla commissione competente della Camera.

Le lettere dei lettori

Droga controllata?

Si legge sui giornali di questi giorni della proposta di legge della liberalizzazione della droga e della distribuzione controllata dell'eroina.

Vediamo il lato umoristico: il droghiere: «Scusi, gliela incarto o gliela mando a casa?».

Se la memoria non mi inganna, era Giambattista Vico che credeva nei cicli ricorrenti della storia: signori miei siamo in fondo all'abisso! Già le leggi permissive di oggi hanno ottenuto che un giovane possa girare liberamente e non possa essere arrestato se in possesso di 3 gr di eroina perché per «uso personale»; ma chi ha permesso questo non ha evidentemente pensato anche, che se ciò avviene alle 18 di sera quei tre grammi possono essere la settimana od ottava dose di quel giorno e 3x3 uguale 24 gr, signori miei e questo ammazza anche un cavallo, ed allora non meravigliamoci poi se leggiamo quotidianamente che muoiono tre giovani in media al giorno!

Io vorrei dire a quegli onorevoli che propongono la liberalizzazione della droga o la distribuzione controllata (se non è zuppa è pan bagnato): i mali si affrontano, non si incoraggiano: ricordiamoci che ventuno anni fa fu approvata la legge Merlin: non incorriamo in un nuovo tragico errore: basta uscire dopo le 20, se si ha il coraggio di farlo, noi gente perbene che lavoriamo di giorno e dormiamo di notte, per vedere quali ne sono le conseguenze sulle strade e la droga è proprio una di quelle. Tutte le teorie possono essere belle, ma la pratica è tutta un'altra cosa. Prostituzione, droga, commercio delle armi sono antiche come l'uomo, poiché sono le fonti di guadagno più cospicue, ma un conto è che siano fatte fra quattro mura e un conto sulla strada!

Non facciamo i missionari, guardiamo in faccia la realtà e non illudiamoci di eliminare gli spacciatori liberalizzando la vendita della droga, anzi li agevoleremo maggiormente. Sono proprio gli spacciatori invece da combattere. Sia la polizia a combatterli apertamente, non faccia come le tre scimmiette: non vedo non parlo non sento, siano aiutati i drogati ed incoraggiati a denunciare chi si serve ignobilmente di loro e delle loro vite, aiutiamo i drogati ad uscire dal loro isolamento, diamo loro fiducia, si dia forza e potere a istituzioni adatte come polizia, consultori, centri antidroga, ospedali, aiutiamo i drogati a disintossicarsi, non a continuare a drogarsi legalmente, diciamo noi tutte madri per prime: no alla droga libera!

m. f., Novara

Combattere l'inquinamento

Concordo in pieno con quanto dice il dr. Paolini sottolineando il concetto che «chi inquina paghi». Nel frattempo leggo sullo stesso argomento «che la legge Merli avrebbe dovuto mobilitare le Regioni e queste avrebbero dovuto procedere alla elaborazione di piani di risanamento delle acque. Le Regioni non hanno elaborato i piani, né gli enti locali hanno predisposto nei termini stabiliti gli impianti pubblici di depurazione».

Cioè, dico io, tutto come al solito: le Regio-

ni, gli enti locali, le pubbliche amministrazioni, si sono comportate come la grande massa dei cittadini fa sempre, cioè con leggerezza ed imprevidenza. Si parla d'inquinamento, di disastri ecologici, di cancro; diciamo a volte la battuta amara, cinica, e poi via! continuiamo come prima. Si continua a fumare nei negozi di alimentari; si sporcano le acque; il mare sembra una fogna e ci bagniamo lo stesso; s'inquina l'aria bruciando di tutto, rifiuti, plastica, gomme; non c'è nemmeno il tentativo di depurare scarichi di automobili e autocarri e le città hanno l'aria sempre più irrespirabile, e così via! Ma quando ci convinceremo una buona volta che il problema è serissimo ormai! Che è questione di vita o di morte, per noi e per i nostri giovani! Che siamo già al limite (se non lo abbiamo già superato!) delle capacità di recupero della natura? Eppure le librerie hanno degli ottimi libretti a poco prezzo che servono per documentarci ed aggiornarci.

Roberto Poli

Il campionato dei bugiardi

In una cittadina degli Stati Uniti che si chiama Burlington si svolge ogni anno, ormai da tempo, un singolare campionato al quale partecipano cittadini di vari States per conquistare l'ambito titolo di «Più grande bugiardo del mondo».

Tanto per fare qualche esempio, in una delle passate edizioni, un cacciatore raccontò di essersi trovato una volta davanti a due orsi e siccome aveva un solo colpo di fucile in canna, mise davanti a questa un coltello affilatissimo: il proiettile uscendo dalla canna fu diviso in due e le due parti uccisero i due orsi. Un altro raccontò che suo padre era il contadino più pigro della terra; per piantare le patate lanciava i semi con la fionda, restando seduto su una sedia a dondolo; poi con la stessa fionda, lanciava verso i semi alcune cipolle e siccome queste, notoriamente fanno piangere, i semi cominciarono a lacrimare e non ci fu bisogno dell'acqua per l'innaffiaggio. E via di queste «balle».

Significativo è che al torneo dei bugiardi siano esclusi gli uomini politici i quali dagli organizzatori del campionato dei «contaballe» sono ritenuti professionisti. Questo per dimostrare che tutto il mondo è Paese, Italia compresa...

Rinaldo Capurro

La riforma burocratica

«Mala tempora curantur» per i burocrati che da un po' di tempo vengono (anzi rivengono, perché anche in passato gli «statali» avevano subito accuse del genere) additati al pubblico disprezzo per via che non soltanto non producono, ma si «mangiano» pure quanto producono gli altri cittadini lavoratori.

Un mio amico ministeriale respinge decisamente queste accuse (calunnie!, dice lui) e afferma che da lungo tempo gli statali sono una grossa tempra di lavoratori: dal tempo della penna d'oca sono passati alla penna con il pennino e da questa alla biro, e tale modo di scrivere rappresenta un notevole progresso nella riforma «burocratica»...

Giancarlo Nardini

Primato dell'oro

● Nuovo primato assoluto del prezzo dell'oro a Londra, che ha chiuso a 384 dollari l'oncia, con un rialzo di circa 11 dollari rispetto alla fissazione di mercoledì. Oltre all'oro hanno raggiunto livelli record anche il platino e l'argento. Il platino è salito a 470-474 dollari l'oncia contro il precedente massimo di 436 dollari segnato il 29 maggio. L'argento ha toccato in mattinata un primato di 18-20 dollari l'oncia.

Attiva la «bilancia»

● La bilancia dei pagamenti si è chiusa nello scorso mese di agosto con un avanzo di 960 miliardi, a fronte di uno di 1397 nello stesso mese del 1978. Nel renderlo noto, la Banca d'Italia informa che la posizione verso l'estero delle aziende di credito è rimasta sostanzialmente invariata e quindi l'avanzo si è pressoché interamente riflesso in un miglioramento della posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi. Nei primi otto mesi del corrente anno l'avanzo della bilancia dei pagamenti è stato di 2441 miliardi, a fronte di uno di 4631 nel corrispondente periodo del 1978.

I consumi di carne

● Il consumo pro capite di carne bovina in Italia è di circa 22 chili l'anno, molto vicino cioè alla media europea che è di 25 chili, con punte di 32 kg in Francia e 30 kg in Belgio. La differenza sostanziale, rispetto agli altri Paesi è che solo l'Italia nell'intera Comunità importa carne bovina. L'import ammonta a circa 7 milioni di quintali che rappresentano la differenza tra il fabbisogno (circa 15 milioni di ql) e la produzione interna, che non supera gli 8 milioni di quintali.

**orizzonte
Piemonte**

colline del
Piemonte
tutto un mondo intorno a te



Estate Piemonte ti attende
sotto il segno della natura

Regione Piemonte assessorato al turismo



**STAMPA
SERA**

Temperatura ore 12 a Torino: +18 - ieri max +20 min +16

Situazione: perturbazione estesa dalla Francia sulle nostre regioni. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: moderati sulle regioni del versante occidentale della nostra penisola.

In Italia

Bolzano	+11 +25
Verona	+14 +26
Milano	+16 +24
Firenze	+15 +29
Bologna	+15 +15
Roma	+13 +28
Napoli	+14 +26
Reggio C.	+18 +27
Palermo	+22 +25

Anversa	+7 +28
Amsterdam	+15 +22
Atene	+13 +19
Cineva	+13 +16
Novara	+13 +23
Parigi	+17 +20
Stoccolma	+18 +20
Ginevra	+12 +20
Hong Kong	+26 +26
Lisbona	+15 +24
Londra	+13 +16

all'estero

Amsterdam	+12 +17
Atene	+18 +30
Bangkok	+26 +29
Bruxelles	+10 +20
Il Cairo	+20 +31
Ginevra	+12 +20
Hong Kong	+26 +26
Lisbona	+15 +24
Londra	+13 +16
Madrid	+16 +26
Mosca	+8 +14
New York	+18 +23
Oslo	+6 +16
Parigi	+15 +24
Sydney	+11 +19
Stoccolma	+10 +14
Tel Aviv	+22 +30
Tokio	+21 +28
Vienna	+16 +26

TORINO: ORE 18,30 STADIO DEL PARCO RUFFINI
I mostri di Woodstock



—Richie Havens, Country Joe, Arlo Guthrie e Joe Cocker, protagonisti del concerto di stasera (Fotocolor di Grazia Neri)